

Interventi dei Consiglieri Comunali relativi alla seduta del 26 . 06 . 2015 , trascritti sulla base della registrazione magnetofonica dalla Ditta ACTS di Annalisa Celluzzi, effettuata con la strumentazione in dotazione al Comune e archiviata in atti.

CONSIGLIO COMUNALE DI LAINATE DEL 26 GIUGNO 2015

PRESIDENTE: Ecco chiedo al Segretario di cominciare l'appello grazie. Ecco scusate stasera non c'è Biondi è sostituito dal Segretario, Biondi non è presente per un problema familiare. Lo dica lei.

SEGRETARIO: Maurizio Vietri.

SEGRETARIO: il Sindaco Landonio, presente; Crespi, presente; La Rosa, presente; Marchese, presente; Quaranta, arriva con ritardo; Vitale, presente; Crespi, presente; Levi, presente; Falchi, presente; Pravettoni, presente; Tagliaferro, assente giustificato; Cozzi, presente; Foi, presente; Pinna, presente; Toppino, assente; Capobianco, assente; Menegazzo, presente; Simone, presente;

PRESIDENTE: Abbiamo il numero legale la seduta è valida possiamo dare corso all'Ordine del Giorno.

1. COMUNICAZIONI , INTERROGAZIONI , INTERPELLANZE

PRESIDENTE: Partiamo subito dalle comunicazioni, interrogazioni e interpellanze col Sindaco che ha due comunicazioni, partiamo con Maddonini che ha una comunicazione. Prego.

MADDONINI: Volevo informarvi e comunicare che il giorno 11 giugno si è tenuta l'Assemblea straordinaria di Afol Metropolitana, alla presenza del Notaio durante la quale appunto si è proceduto alla fusione per incorporazione di Afol nord Milano in appunto Afol Metropolitana. Questo era già stato comunque deliberato dal Consiglio Comunale nelle precedenti riunioni ...

PRESIDENTE: E' entrato il Consigliere Capobianco.

MADDONINI: Nelle precedenti riunioni di Consiglio di ottobre poi con la modifica che abbiamo fatto in novembre quindi si richiede appunto la comunicazione al Consiglio di quanto avvenuto di quanto comunque già ratificato in via preventiva.

Sempre nella parte diciamo nella seconda parte dell'assemblea, che poi è stata un'assemblea di tipo ordinario si sono prese alcune decisioni proprio per favorire l'incorporazione dei Comuni appartenenti all'Afol nord Milano, quindi si è deciso all'assemblea dei Sindaci ha deciso di prorogare la validità quindi dell'incarico del presente Consiglio di Amministrazione e di prorogarne la validità fino al 31 ottobre.

Questo permetterà quindi la conclusione dell'iter tecnico amministrativo per l'unificazione delle due aziende e quindi potrà poi portare a una decisione comune di nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

Questo per quanto era la comunicazione che vi devo fare, comunque se avete qualche chiarimento che volete avere in merito a questo sono a disposizione, grazie.

PRESIDENTE: Non vorrei aprire una discussione, do la parola al Sindaco per le altre comunicazioni, prego.

SINDACO: La prima comunicazione riguarda la sentenza Laigolf.

La presente per comunicare che lo scorso 26 maggio 2015 è stata depositata la sentenza del TAR che in estrema sintesi ha dichiarato l'annullamento della delibera del Consiglio Comunale N.79 del 9.9.2014 che a sua volta annullava la delibera del Consiglio Comunale N.12 del

6.2.2014 tramite la quale l'attuale Amministrazione Comunale aveva inteso risolvere la questione in essere con Laigolf sin dal 1992, approvando un accordo sostitutivo di provvedimento utile a far cessare tutto il contenzioso in essere e a garantire al Comune tra le altre cose una somma per 5 anni quale contributo per opere pubbliche.

La delibera di annullamento come ben si evince dalla sentenza era stata adottata dal Consiglio Comunale proprio perché lo stesso TAR anche se tramite un'altra sezione aveva ritenuto di trasmettere gli atti ovvero l'accordo definito con Laigolf nel mese di febbraio 2014 alla Procura della Repubblica, alla Corte dei Conti per valutarne i contenuti.

Preso atto di tale inaspettata iniziativa del TAR il Comune si rivolgeva infatti al proprio legale, Avvocato di riconosciuto prestigio e fama nell'ambito del Diritto Amministrativo che suggeriva di procedere all'annullamento dell'accordo ancor che vi fossero elementi di incertezza interpretativa.

Un provvedimento quindi non campato per aria ma fondato su motivazioni di natura tecnica di assoluta dignità.

Del resto lo stesso TAR condivide, e questo è un virgolettato, senza dubbio l'indirizzo giurisprudenziale che esclude l'utilizzabilità degli accordi ex art. 11 a fronte dell'esercizio di un potere vincolato da parte dell'Amministrazione.

Ma afferma che le ordinanze del 1992 apparivano di dubbia legittimità per varie ragioni, non ultima quella che l'appello al Consiglio di Stato pareva destinato all'accoglimento e quindi potevano essere oggetto di transazione in quanto attività di autotutela Amministrativa finalizzata all'annullamento d'ufficio dei provvedimenti sanzionatori già adottati e oggetto delle contestazioni in sede giurisdizionale della società esponente.

In sintesi il TAR smentendo in parte se stesso afferma oggi che, l'accordo iniziale tra Comune e Laigolf era valido non doveva essere annullato per le motivazioni sopra accennate, la destinazione dell'area golf ormai riconosciuta dal Consiglio Comunale non deve essere messa in discussione.

Il presunto abuso edilizio cioè uso il virgolettato della sentenza, la costruzione di due bacini per la raccolta d'acqua e la realizzazione di due collinette da piantumare non è mai stato riconosciuto a livello penale e a livello Amministrativo era ancora in dubbio, quindi poteva essere oggetto di transazione.

Le aree non erano ancora del Comune in quanto tutti i provvedimenti relativi all'acquisizione erano in sospeso in attesa di un giudizio davanti al Consiglio di Stato che si era peraltro espresso a favore di

Laigolf, sospendendo l'efficacia della sentenza di primo grado.
L'eventuale acquisizione gratuita ammesso ovviamente l'esito favorevole della causa e l'omessa e spontanea demolizione da parte del proprietario appare scarsamente corrispondente al pubblico interesse. La somma da versare da parte della società esponente unitamente alle altre iniziative di carattere ricreativo non costituisce una sorta di illegittimo corrispettivo a favore del Comune quanto un contributo economico per la realizzazione di opere di pubblico interesse di per sé lecito.

Cosa succede ora?

L'esecutività della sentenza comporta l'integrale annullamento della delibera del Consiglio Comunale del 9.9.2014, vale quindi quella del 6.2.2014 in pratica l'accordo a suo tempo sottoscritto è valido e produce i suoi effetti.

Quindi la vicenda Golf che come chiarito nella sentenza aveva contorno di assoluta incertezza per il Comune può considerarsi definitivamente chiusa e il Comune per i prossimi cinque anni incasserà 50.000 Euro potrà usufruire dei percorsi ciclabili ed utilizzare gli spazi di Laigolf per le iniziative con le scuole.

La seconda comunicazione è per informare il Consiglio Comunale che in data odierna avvalendomi delle facoltà che mi sono attribuite dalla legge ho conferito al Consigliere Comunale signora Claudia Cozzi, una delega nei limiti che sono indicati nel provvedimento che già abbiamo avuto modo di affrontare quando sono state conferite deleghe analoghe, ho conferito delega per seguire progetti inerenti a interventi organizzativi nel settore della Polizia Locale.

PRESIDENTE: Ci sono da parte dei Consiglieri richieste di intervento riguardo interrogazioni e comunicazioni e interpellanze.
Consigliere Pinna prego.

PINNA: Sì, inizio con la prima. Nel dicembre 2014 in un Consiglio Comunale abbiamo approvato il famoso regolamento per la gestione, la cessione di aree di proprietà dell'Ente, tra l'altro quando approvammo quella delibera portata abbastanza in fretta, c'era anche la necessità di dare delle risposte ad alcune istanze di alcune realtà presenti sul territorio, tra questi c'è la Cooperativa CSLS di Lainate.

Volevo chiedere, a fronte del fatto che mi risulta che la cooperativa abbia comunque presentato sulla base proprio di cui al regolamento tutta una copiosa documentazione volevo chiedere un po' al Sindaco a che punto siamo sull'evasione di quella pratica anche per dare conforto sia all'Associazione che alle famiglie dei disabili che sono occupati

rispetto al futuro progetto che si vuole mettere in campo. Questa è la prima. Proseguo con le altre Presidente?

Io avevo protocollato nel dicembre 2014 e poi sollecitato al Presidente con successiva PEC il 10.3.2015 una nota al parere del Revisore ... al Collegio dei Revisori dei Conti riguardo la delibera di Giunta 188 del 3.9.2014 per quanto riguardava una serie di pagamenti da parte del Comune alla ditta RC.

Io a oggi da quella data non ho ancora ricevuto fra l'altro una risposta in merito, volevo sollecitare il Presidente su questa procedura che appunto siamo, se il Collegio ha preso visione della mia richiesta se ci sono stati ulteriori verifiche e atti, poi questa gliela lascio.

Chiederei gentilmente magari di ... ho fatto una copia anche della nota che avevo inviato via PEC se si può mettere agli atti, grazie.

PRESIDENTE: Posso dare la parola a altri Consiglieri? Ha finito?

PINNA: No ho un'altra però se risponde poi ...

PRESIDENTE: Do la parola alla Consigliera Barbara Menegazzo.

MENEGAZZO: Sì buonasera. Noi avremmo un'interrogazione per l'Assessore Zini o comunque per chiunque altro ci possa eventualmente rispondere.

Partirei con una piccola premessa in quanto abbiamo ricevuto noi ma sicuramente anche voi tutta una serie di segnalazioni da parte dei cittadini che lamentano una scarsa manutenzione delle aree verdi.

A questo proposito ci siamo quindi chiesti come venire incontro alle richieste della cittadinanza che quindi appunto chiedono che queste aree verdi vengano mantenute in maniera differente senza però dall'altro aumentare i costi per l'Amministrazione.

Quindi volevamo sapere se eravate a conoscenza del progetto Adotta un'aiuola verde, oppure adotta un'area verde messo in atto da diversi Comuni tra cui Milano e Vimercate con, tra l'altro, un discreto successo.

E se eventualmente vi rendeste disponibili a valutare magari attraverso un percorso condiviso in Commissione, in Consiglio Comunale, decidete voi come comunque lo ritenete più opportuno questo tipo di iniziativa.

Non so se conoscete come funziona, può avvenire sia attraverso sponsorizzazione un po' succede anche nelle aiuole un po' più grandi dove comunque le aziende se ne prendono cura, oppure attraverso l'intervento diretto del cittadino, ossia i cittadini si occupano

dell'area verde quindi la curano, tagliano l'erba etc.
Chiaramente queste aree verdi rimangono comunque proprietà del Comune e l'affidamento avviene attraverso un bando.
A tal proposito sempre per quanto riguarda le aree comunque i tagli magari varrebbe la pena per l'Assessore Dell'Acqua ricordare quando devono essere fatti i tagli dell'ambrosia visto che anche su questo tema abbiamo ricevuto diverse segnalazioni da parte dei cittadini.
Per il momento è tutto grazie.

PRESIDENTE: Do la parola al Consigliere Foi , prego.

FOI: Buonasera. Tre interrogazioni, una al Presidente del Consiglio Comunale e due al Sindaco, penso che non sia necessaria una risposta scritta mi è sufficiente una vostra risposta con spero un impegno rispetto a quello che vado a chiedere.

Al Presidente Pravettoni. Il regolamento delle Commissioni Comunali all'art. 3.1 comma A dice testualmente. Entro il 31 maggio ciascuna Commissione invia alla Giunta Comunale per conoscenza ai Capigruppo una relazione per il settore di competenza contenente sedute svolte nel periodo e lavori argomenti trattati, proposte di lavoro per l'anno successivo.

Al punto B lo stesso articolo dice. La Giunta Comunale tiene conto delle proposte contenute nelle relazioni di cui sopra e la relazione viene allegata alla documentazione relativa al bilancio di previsione.

All'art. 8 si dice anche che al fine di predisporre la relazione la Commissione può procedere organizzando incontri con la società civile al fine di acquisire idee e proposte.

Perché faccio questa interrogazione? Non perché sono uno che certe date devono essere rispettate, perché credo nel ruolo delle Commissioni e a quanto mi risulta, poi sono stato un po' in ospedale magari mi sfugge qualcosa, a tutt'oggi forse solo la Commissione bilancio, i servizi sociali devono avere inviato una relazione.

PRESIDENTE: Tratta la Consigliere Toppino.

FOI: Chiedo al Presidente del Consiglio Comunale che inviti i Presidenti a presentare questa relazione perché le Commissioni vanno fatte funzionare, anche la figura del Presidente è un ruolo importante perché le Commissioni ritengo che siano una istituzione importante, però devono anche funzionare. Il rischio che a volte le Commissioni, ho visto che nella passata Legislatura una Commissione si è riunita una massimo due volte all'anno . io non è che lo dico ... quando sono stato

Presidente della Commissione Ecologia, anche in mancanza di proposte da parte dell'Assessore perché la Commissione non deve essere il Notaio dell'Assessore. Quando un Assessore ha bisogno, portatemi questo argomento che deve andare in Consiglio Comunale, no..., è chiaro che la Commissione si riunisce una volta all'anno, la Commissione deve essere anche elemento propulsore e farsi promotore anche di tematiche ovviamente di propria competenza che vengono sviluppate anche in maniera indipendente da quello che dice l'Amministrazione anche in maniera autonoma.

Quindi questo invito che faccio al Presidente di monitorare l'attività del Presidente anche un invito che faccio ai Presidenti di Commissione di fare lavorare le Commissioni perché le Commissioni hanno un ruolo importante per la crescita della nostra comunità.

Invece al Sindaco due cose, la prima, era il febbraio 2014 ho partecipato a una riunione della Commissione Villa Litta e il Sindaco appunto comunicava che nell'ambito dell'accordo di programma vi era la disponibilità di un milione di Euro per finanziare una intervento di riqualificazione dell'area così detta ex Podere Toselli che all'uopo la società firmataria dell'accordi di programma aveva incaricato un team di architetti di predisporre un progetto per la riorganizzazione di questo spazio.

Chiedo appunto al Sindaco a che punto è la situazione, se l'opera è ancora prioritaria all'interno del programma amministrativo comunque delle disponibilità economiche e soprattutto chiedo di evitare, va beh che la piazza è stato un intervento, sarà un intervento chiamiamolo di manutenzione ordinaria, però è stato un po' buffo quel manifesto dell'Amministrazione che dice, presentazione progetto della piazza. Io sono venuto magari avevo qualcosa da dire però era un progetto esecutivo di fatto non c'erano dei margini di miglioria, posso capire che il progetto della piazza come ha detto appunto l'Amministrazione non è un intervento che ha come dire aspetti rilevanti di organi diverso, è un progetto di manutenzione. Invece nel caso del podere Toselli siamo in presenza di problematiche diverse, urbanistica, ambientale storico per il rapporto stretto tra il Podere Toselli e la Villa Litta e anche sociale perché ci sono delle attività, le feste il mercato e tutta una serie di altre cose.

Quindi chiedo formalmente al Sindaco se c'è già un progetto anche di massima o delle idee perché a volte è sufficiente anche enunciare delle idee perché non è facile intervenire su quell'area per le implicazioni generali e di convocare, di fare pressione, di convocare i Presidenti delle Commissioni urbanistica e lavori pubblici ed ecologica con giunte aperto alla cittadinanza proprio per iniziare un dibattito sul futuro di

quell'area. Io mi ricordo 20 anni fa insomma quando si è cominciato a discutere dell'uso dell'ex cinema Ariston ci fu in Commissione cultura un dibattito, arrivò in Consiglio Comunale si fece un atto di indirizzo nel quale si dice, senza nessun progetto, l'idea del cinema sarà quello di un futuro centro culturale e così avvenne.

Penso che anche per il podere Toselli sia necessario adottare questa procedura. Anche perché comunque non so se nel 2009 o 2010 l'Amministrazione Comunale presieduta da Landonio fece un atto di indirizzo per un progetto di rifunzionalizzazione di tutto il complesso di Villa Litta e anche quello poi, correggetemi se sbaglio, adesso leggo qualcosa però c'era l'impegno a portare in Consiglio Comunale idee e proposte però almeno o mi sono sfuggite o comunque ciò non è avvenuto e dato che comunque il podere Toselli è parte integrante del complesso di Villa Litta, ritengo che appunto ci sia uno stretto rapporto fra podere Toselli e Villa Litta e quindi anche il coinvolgimento della Commissione Villa Litta su questa ipotesi di sistemazione podere Toselli.

L'ultima cosa, mi è stato segnalato, sapevo già tutto però, mi è stato segnalato poi formalmente che in data 6 maggio è stato protocollato da parte di un Comitato per l'adesione al PLIS del parco dei mulini, una lettera una richiesta con allegate 258 firme che sono simboliche perché sono state raccolte nell'arco di 15 giorni proprio per poter attivare la proposta, non è che sono solo 258 i cittadini a favore di questa proposta, ripeto lo spirito era di fare una raccolta di firme simboliche e in sostanza questo comitato chiede formalmente al Comune di aderire al PLIS del Parco dei Mulini.

Sarò brevissimo, conosciamo tutti il territorio di Lainate adesso c'è il Lura e fortunatamente il parco del Lura due milioni di metri quadri salvaguardati a parco nell'ambito del nostro territorio sulla sinistra c'è il Bozzente tutta una serie di aree agricole significative nella quale si comprende il Lazzaretto, il canale secondario del Villoresi, e tutta una serie di altre aree fino ad arrivare all'area con Cerro maggiore al bosco dei mughetti e altre aree significative dal punto di vista agricolo paesaggistico.

In poche parole questo comitato chiede e personalmente sono d'accordo, che il Comune individui le aree da vincolare a parco a PLIS e con l'adesione al parco dei mulini.

Il parco dei mulini è un parco che si estende a ovest contermini il Comune di Nerviano, di Garbatola, Villanova tutto quel contesto comprendendo poi fino a arrivare a Legnano. Cerco di stringere, perché è importante l'adesione e far sì che le aree così dette rimaste libere del nostro territorio vengano inserite in un PLIS? Perché è vero che

oramai la normativa anche regionale di fatto blocca l'espansione edilizia e quindi quello che è edificato attualmente dovrebbe costituire il perimetro massimo, però c'è il rischio che queste aree comunque rimangono aree bianche. L'inserimento di queste aree all'interno di un PLIS come avvenuto col parco del Lura possono costituire sicuramente una miglioria dal punto di vista ambientale funzionale. Cito un esempio, se noi in quelle aree che erano state vincolate al parco del Lura non fossero state vincolate al parco del Lura non avremmo avuto il parco della Rosa camuna, non avremmo avuto quell'intervento che è in corso di esecuzione mi sembra di collegamento di percorso ciclopedonale tra Caronno e fino a arrivare a Lainate al Villaresi, non avremmo avuto anche semplicemente la posa di cartelli e di sbarre dove dicono, queste sono strade campestri devono essere restituite alla funzione originaria, al trattore per i contadini e i pedoni o i ciclisti per un fatto ludico.

Quindi rimango del parere che l'adesione al PLIS sia una cosa importante, invito quindi il signor Sindaco.

PRESIDENTE: E' entrato il Consigliere Quaranta.

FOI: Invito il signor Sindaco visto che c'è una richiesta da parte dei cittadini prima di tutto di dare una risposta a questi cittadini e.7 nel bene o nel male, affrontare l'argomento nelle sedi opportune penso quindi da prima delle Commissioni per poi arrivare eventualmente anche in Consiglio per discutere dell'argomento. Scusate però ...

PRESIDENTE: Ridò la parola al Consigliere Pinna, prego.

PINNA: Una velocissima che si ricollega alla comunicazione che ha fatto il Sindaco sul Lai Golf. Ogni atto che questo Consiglio ha preso nei confronti di quella procedura ha comportato di fatto per l'Ente una serie di esborsi economici relativa alle varie consulenze legali che abbiamo avuto nel corso degli anni, esborsi abbastanza anche importanti che forse se li mettiamo in fila non copriranno mai quei 250.000 Euro di quella convenzione forse sì forse no, se poi mettiamo il tempo che la tecnostuttura ha lavorato sicuramente non ci siamo. Però ciò detto Sindaco, un aspetto riguardo a questa cosa soprattutto riguardo all'ultima deliberazione che prese questo Consiglio sulla quale io mi opposi in un Consiglio mi ricordo che stremò tutti quanti me compreso quella sera, con la mia richiesta di non adottare quella famosa delibera che è stata annullata dal TAR.

Questi atti hanno comunque una responsabilità in primis che

dell'organo politico della parte tecnica e tutta la procedura parti quando il TAR inviò i fascicoli alla Procura della Repubblica e alla Corte dei Conti di cui aspettiamo poi l'eventuale esito.

Però c'è un passaggio che non va dimenticato, il fatto che comunque le proposte di ritiro ancora prima dell'Avvocato Travi che era questo luminare su questo tema partivano anche da una disamina del Segretario Comunale che è il dirigente di questo Comune e che di fatto comunque è l'uomo a cui lei a cui risponde a lei di fatto infatti ha una nomina di tipo sindacale.

Lei ogni anno di fatto con un atto sindacale dà a questo dirigente un'indennità di risultato sulla base degli atti che porta a casa.

Io sulla base di quello che è la procedura della Lai Golf siccome comunque era se non sbaglio inserita tra gli obiettivi che lui portò a casa all'interno dell'indennità di risultato dell'anno 2014, chiedo se effettivamente vale la pena prima ancora di premiare i nostri Dirigenti con il corrispettivo di risultato con la propria indennità di risultato di capire se nel momento in cui sbagliano su tali procedure che rispondono lente tra eventuali esborsi notevoli si possa magari anche verificare per l'anno 2015 il corrispettivo che gli viene dato sulla base anche del risultato di questa sentenza , grazie.

Poi io ho l'ultima, però chiedo su questa cosa qua chiedo al Presidente se è possibile avere una risposta immediata rispetto alle altre perché è un po' complessa l'ho sistemata oggi strada facendo.

Con un atto di Giunta proposto dall'Assessore alla viabilità avete formulato una proposta e avete dato un affidamento per quanto riguarda il progetto di riqualificazione in ottica Smart City degli impianti di illuminazione pubblica. Il deliberato consta di un affidamento diretto per la parte giuridica ed un affidamento tecnico sul quale se non sbaglio è stata fatta una gara di evidenza pubblica.

Allora, il primo aspetto è che secondo me c'è un problema nel corpo del deliberato probabilmente facendo le cose in fretta e non rileggendole, non mi riferisco all'organo politico, mi riferisco all'organo tecnico, c'è un aspetto che secondo me va un attimino sistemato nella parte del deliberato, nel senso che la parte prima della formulazione della Giunta Comunale prevede che rilevata la necessità di adottare il presente provvedimento rendendolo immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del DGL 267 del 2000 al fine di consentire la tempestiva assunzione degli atti necessari per la tutela e la difesa dell'Amministrazione nel ricorso sopra illustrato non c'è nessun ricorso mi sembra di capire perché probabilmente è stato usato l'affidamento di una delibera per un incarico legale a seguito di un ricorso e quindi questo è il primo aspetto.

La delibera Assessore cita un affidamento diretto per una cifra complessiva pari a 52.135 Euro all'Avvocato Giannini con sede in Corso Monforte per quanto riguarda un'attività di consulenza per l'Ente, la consulenza è ben dettagliata per quanto riguarda la parte introduttiva del deliberato.

Volevo chiedere su questa cosa se ... perché io ho letto la sentenza 27/30 del 2012 citata all'interno del deliberato e che viene utilizzata come grimaldello per dare questo affidamento diretto, io non la condivido, volevo sapere da parte dell'Assessore visto che il proponente l'atto era lui, se mi può spiegare perché io veramente ... poi magari su questa cosa se poi ho la possibilità di replicare ... ah sei tu, scusami, per cui c'era questa cosa Assessore Zini.

Poi volevo sapere se era stata data comunque evasione per quanto riguarda l'individuazione del soggetto che deve invece attivarsi per quanto riguarda la parte tecnica, grazie.

PRESIDENTE: Niente, vorrei completare la richiesta dell'interrogazione dando la parola a Capobianco se è l'ultimo che interviene, prego.

CAPOBIANCO: Allora vorrei riagganciarmi al Consiglio Comunale ultimo di maggio non certo per rivangare argomenti o considerazioni sulle persone che sono intervenute ma per il mio quesito anzi ne avrei due per la precisione.

Ribadendo la contrarietà di Forza Italia per gli aumenti della tassazione eseguita da codesta Amministrazione volevo elogiare due persone intervenute, la prima Nadia che ha semplicemente evidenziato i guadagni pur minimi di ASGEAAF indicando anche tassello anche pur piccolo tassello il quadro si compone, l'altro è per Andrea che sottobanco già gli avevo fatto già i complimenti, adesso non è qui è uscito, ma anche in pubblico dove nella sua discussione pacata e semplice a difesa degli atti di circostanze ha evidenziato sicuramente errori quindi finanziari degli anni precedenti che si ripercuotono ai giorni nostri. Io ho segnato poi degli interventi e introiti del nuovo centro commerciale che dovrà nascere e di Expo. Su questo era intervenuto anche il Consigliere Tagliaferro non per rivangare ma semplicemente ... proprio ecco Andrea ho fatto i complimenti perché l'altra volta, sei intervenuto dicendo cose molto importanti. Proprio sull'Expo è la mia richiesta dove pur evidenziando le fasi pre Expo da parte del Comune incontri con rappresentanti di diversi paesi molto interessanti, vorrei sapere se sono state pensate o predisposte iniziative per consentire ai turisti, soprattutto stranieri, per poter accedere a Lainate e a visitare la Villa Litta Borromeo che 7 tutti noi

decantiamo e di cui siamo orgogliosi.

Questa penso sia occasione unica e irripetibile visto che Expo ormai è al centro dell'osservazione mondiale e non utilizzare questa occasione è sicuramente un fatto negativo, si è creato grossi parcheggi presso l'area Alfa Romeo a due passi da casa nostra, perché non sfruttare l'occasione? Questa potrebbe essere una proposta, o l'Amministrazione Comunale ha già previsto e messo in cantiere facilitazioni in modo che i turisti possano venire facilmente a Lainate. L'altra invece è a riguardo dell'incontro che c'è stato tra i Sindaci nella realizzazione del ponte a Passirana mi sembra che sia venuto ad Arese dove tra i Sindaci, Talla fine era emerso che la società costruttrice di quel ponte avrebbe realizzato tot metri quadri di asfalto in ogni Comune e volevo sapere se questa è stata semplicemente una proposta, una promessa, oppure qualcosa di concreto in modo tale che poi potremmo anche sfruttarla, anche per le nostre vie in cui alcune hanno anche bisogno di essere di nuovo asfaltate oppure lavori in corso che vengono eseguiti. Ecco avrei concluso.

PRESIDENTE: Deve andare a prendere un documento, eventualmente se non ci sono altre interrogazioni, cominciamo col rispondere alle interrogazioni che sono state fatte.

Se volete comincio a rispondere io alla prima interrogazione che mi ha fatto quella del sollecito e era fatta se ricordo bene la delibera 188 della Giunta Comunale pensavo le avessero risposto, le do comunque sicuramente una risposta la prossima settimana dopo aver sentito il Collegio dei Revisori come chiedeva.

Per l'altra invece del Consigliere Foi, stanno pervenendo praticamente questi ... sono praticamente le ... le relazioni delle Commissioni Comunali, perché come diceva lei prima stanno già arrivando a noi, adesso vediamo aspettiamo ancora diciamo una settimana due dopo di che se non arrivano farò il sollecito, oppure se vuole lo faccio già prima se ritiene come vuole lei, caso mai aspettiamo ancora un attimo dopo eventualmente faccio il sollecito.

Anche io come lei ritengo opportuno che ... siamo a giugno, comunque posso mandare a tutti quelli che non hanno mandato la relazione un sollecito sicuramente posso farlo.

Ha chiesto la parola l'Assessore Zini prego.

ZINI: Buonasera, inizio a rispondere al Consigliere Menegazzo. Allora sul verde ovviamente siamo al corrente delle varie segnalazioni che giù arrivano anche a noi e cerchiamo di dare rispondere puntualmente ai vari cittadini che chiedono, devo dire che purtroppo il clima di

quest'anno con le piogge poi il caldo non aiuta perché anche se tagliata l'erba poi ricresce abbastanza velocemente, per cui ci stiamo dietro.

Sulla questione delle sponsorizzazioni come avrò visto dal territorio diverse aree versanti sono già sponsorizzate quindi siamo a ... diciamo quando c'è una richiesta spesso facciamo degli interventi come ultimamente sono state fatte diverse rotonde contestualmente si va a chiedere alle aziende soprattutto se sono interessate a sponsorizzare .

Per quanto riguarda l'iniziativa invece rivolta verso i cittadini siamo a conoscenza dell'esistenza perché appunto vediamo che in altri Comuni viene fatto, noi per ora non abbiamo valutato di utilizzare però potrebbe essere un'idea che possiamo valutare pensare di portare avanti magari per il futuro certo è un'ottima idea.

Per quanto riguarda l'Ambrosia invece all'inizio del mese mi sembra il 4 giugno è stata emessa l'ordinanza così come richiesto dall'ASL sono mi sembra di aver già visto i manifesti quindi chesono già in giro è stato pubblicato anche sul sito l'ordinanza con anche le varie diciamo le varie cose a cui bisogna ottemperare, il taglio, il primo taglio è previsto per la fine di luglio dell'ambrosia, quindi i cittadini sono informati naturalmente con la Polizia Locale stiamo monitorando dove sono le varie aree dove storicamente cresce, però diciamo che a oggi chiaramente è ancora presto per andare anche a rivolgersi ai cittadini perché ovviamente l'ordinanza parla della fine di luglio quindi siamo lì. Altre cose. Poi sul ... no questo rispetto al Consigliere Foi sul parco dei mulini, siamo a conoscenza ovviamente della documentazione che è arrivata perché appunto è stata protocollata, è stato accennato anche nella Commissione ecologia quando si è trovata l'ultima volta e probabilmente questo sarà uno degli argomenti della prossima Commissione perché tra Commissari e Presidenti ci sono state scambiate alcune e mail in cui si ipotizzava un Ordine del Giorno e questo argomento è uscito, quindi probabilmente la prossima Commissione Ecologia tratterà anche di questo tema.

PRESIDENTE:La parola all'Assessore Walter Dell'Acqua.

DELL'ACQUA: Buonasera a tutti do risposta alla interrogazione che ha fatto il Consigliere Capobianco circa il discorso delle attività di risarcimento del disagio che le cittadinanze nostre di Arese e di Rho hanno subito per il disagio del rifacimento del ponte di Valera per capirci. A seguito appunto di quel disagio subito ci fu un incontro presso la Prefettura il 16 febbraio 2015 alla presenza dei tre Sindaci, per tre Sindaci intendo il nostro Sindaco Landonio, il Sindaco di Rho,

Romano e la Sindaco di Arese la signora Palestra, dove venne definito un risarcimento con delle pavimentazioni stradali da suddividere nei tre Comuni.

Successivamente a quell'incontro abbiamo avuto altri incontri operatori dove noi come Comune di Lainate ci siamo posti come capofila per seguire questa vicenda e tutti e tre i Comuni abbiamo già indicato un elenco di strade alla società Autostrade per l'Italia, abbiamo già fatto le conferenze dei servizi con tutti gli Enti erogatori dei servizi per verificare gli eventuali impedimenti e proprio questa mattina ci siamo ritrovati presso la Regione Lombardia che si è diciamo adoperata per fare un po' il punto della situazione, da nuovo il Ministero delle infrastrutture e società autostrade.

Quindi mercoledì prossimo ci saranno i primo sopralluoghi nei tre Comuni da parte dei tecnici di Autostrade per l'Italia e il prossimo mercoledì ancora l'8 luglio ci sarà un ulteriore incontro in Regione sempre che venga confermato perché questa mattina mancava il Comune di Rho, per definire diciamo le opere.

Tenendo presente che Autostrade per l'Italia ha anche prospettato la possibilità di risarcire economicamente anziché realizzare. Adesso poi qui ogni Comune ha la propria diciamo il proprio modo di pensare quindi stiamo valutando questo, però diciamo questa decisione ultima verrà presa al massimo nella seduta che si terrà in Regione l'8 di luglio. Successivamente a questo incontro verranno programmati gli interventi tenendo presente che anche c'è tutto un aspetto di contabilità di burocrazia all'interno di Autostrade per l'Italia perché banalmente loro devono fare delle perizie suppletive devono essere autorizzati dal Ministero.

Comunque diciamo questo tipo di risarcimento è previsto e verrà fatto, grazie.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola il Sindaco prego.

SINDACO: Buonasera, chiedo scusa se ruberò un pochino di tempo ma le interrogazioni sono state diverse e a mio avviso richiedono anche qualche considerazione di carattere politico, io chiedo al Presidente di scusarmi in anticipo se rubo qualche minuto ma credo che sia necessario per dare una risposta corretta completa e con il quadro della situazione rispetto ai quesiti che sono stati sottoposti.

Lascio per ultimo il tema di cascina Panigadi non perché sia ovviamente meno importante ma perché è proprio quello su cui voglio esplicitare anche qualche considerazione di carattere politico. L'ulteriore premessa è che stasera devo un po' tirare le orecchie alla maggioranza

e a quelli che sono seduti da questa parte perché mi sembrano un po' troppo accondiscendenti rispetto ai quesiti che sono stati posti durante le interrogazioni, nel senso del tema RC.

A me non risulta che non le sia stata data una risposta, ma mi risulta che le sia stato risposto che la delibera di Giunta Comunale era stata fatta proprio a seguito del parere portato dal Collegio del Revisore dei Conti che aveva affermato che la delibera relativa al fatto che quel intervento fosse o meno un debito fuori bilancio era stata fatta proprio a seguito delle considerazioni espresse dal Collegio. E a me risulta questo quindi noi possiamo anche riporre un quesito come diceva il Presidente nel suo ruolo istituzionale al Collegio ma ho l'impressione che diranno ciò che hanno già detto. Questa è una questione se non altro di metodo.

Rispetto alla questione Laigolf, al di là del fatto che lei sarà sicuramente al corrente che con il nuovo mandato Amministrativo il Direttore per legge, o meglio il Segretario per legge non ha più l'incarico di direzione generale e quindi alcune delle retribuzioni che erano legate a quella funzione sono venute meno, però sinceramente ... al di là del fatto che faccio fatica davvero a capire la posizione del PD su questa vicenda perché ha detto, secondo noi quell'accordo del febbraio 2014 non era da annullare e poi ha detto con l'accordo del febbraio 2014 non doveva essere fatto, cioè non doveva essere fatto ma non doveva neanche essere annullato... avete votato contro l'accordo e contro l'annullo dell'accordo, quindi c'è qualcosa che non funziona, mi perdoni. Avete votato contro l'accordo e avete votato contro l'annullo dell'accordo, avete chiesto il parere legale e quando noi l'abbiamo chiesto ci avete detto "se l'aveste chiesto prima ... "okay? Se l'aveste chiesto prima , quando l'abbiamo chiesto abbiamo sbagliato a chiederlo e dirò di più, che in base alla vicenda noi dovremmo premiare il Segretario perché senza parere legale il Segretario ha fatto l'accordo che si è rivelato valido, con il parere legale è stato annullato un accordo ingiustamente.

Quindi io la vedo proprio al contrario rispetto a lei leggendo le carte che sono scritte nella sentenza, la vedo proprio al contrario proprio nel caso specifico, poi possiamo fare tutte le discussioni del mondo sulla struttura tecnica ma nel caso specifico mi sembra che quando il segretario non si è appoggiato al legale ha detto giusto, quando è stato consigliato dal legale tra l'altro quando ho detto "di riconosciuta fama" non l'ho detto a caso perché se lei ha letto il curriculum dell'Avvocato Travi credo che possa confermare che è una figura assolutamente riconosciuta nell'ambito del diritto amministrativo.

Però capisce che rimango un po' interdetto di fronte a questa posizione

perché non l'ho capita perché

PRESIDENTE:Un attimo se dobbiamo fare discussione accendo il microfono che rimane registrato.

PINNA: Non c'è bisogno, era soltanto per fare un discorso costruttivo da questo punto di vista, allora quello che io ho chiesto è, a parte il discorso relativo alla direzione generale che altro incarico. Il Segretario Comunale ogni anno sul suo decreto riceve un corrispettivo a fronte dei risultati che ha ottenuto ok, tra questi risultati c'è da portare a casa l'accordo Laigolf. Sindaco poi io capisco che c'è un discorso di contrapposizione politica tra me e lei però c'è un aspetto di fondo comunque ci sono delle responsabilità e ci sono soprattutto in questa vicenda delle carte che dicono tutto il contrario di tutto, nel senso che avevamo una delibera di Consiglio Comunale con un parere riguardo a quell'accordo che era stato sottoscritto, poi abbiamo avuto un altro parere del Segretario che ha chiesto lumi, allora il tema è soltanto uno, uno si prende dei soldi perché lavora bene se porta a casa un risultato, io sto soltanto chiedendo questa cosa, poi ci possiamo attaccare tutte le considerazioni politiche su questa vicenda abbiamo fatto un Consiglio Comunale testo su questa cosa e lo sappiamo ognuno ha la sua posizione.

Io dico soltanto che chiedo gentilmente di valutare, poichè sono stati presi dei soldi dal più alto e unico Dirigente di questo Ente, sulla base dei risultati che ha portato a casa uno dei risultati doveva essere questo, lei mi dice che è stato bravo perché alla fine l'atto che aveva proposto è quello che alla fine il TAR ha comunque riconosciuto? Allora c'è un problema di fondo, abbiamo una delibera di Consiglio che è stata annullata ex post a fronte tra l'altro di un suo primo parere che diceva, probabilmente ci hanno inviato tutto alla Procura della Repubblica, la Procura della Corte dei Conti, qualche errore l'abbiamo commesso, sto dicendo soltanto questo.

PRESIDENTE:Chiede di intervenire il Segretario, prego.

SEGRETARIO: Siccome è stato tirato in ballo il discorso della retribuzione di risultato, a quello faceva riferimento. Allora la retribuzione di risultato va vista in collegamento con l'attività complessiva non con un singolo atto. Non è che il Sindaco decide di dire nel giudizio positivo che da il Segretario Comunale per la retribuzione di risultato ti valuto ... c'è un complesso di attività su cui il Sindaco esprime la valutazione... (intervento fuori microfono).

SINDACO: Mi spiace tornare perché al di là che gli assenti è meglio che possano dire le loro considerazioni quando ci sono, non è che non ci sono per mancanza di voglia però mi spiace che si torni ripetutamente, in alcuni casi anche fastidiosamente su questo tema, ma le dico non sto riferendomi al Laigolf, mi sto riferendo agli incarichi legali perché sappiamo benissimo perché lei ha citato l'Avvocato Gianni però io sono andato a prendere il documento che avevo nell'ufficio perché mi sono un po' stancato di questa predica che ogni volta subiamo per gli incarichi dati direttamente. Quando lei era Assessore la sua Giunta, la Giunta di cui lei faceva parte, ha dato 50 incarichi legali, 38 li ha dati allo stesso legale, 38, ha dato 38 incarichi legali allo stesso legale con incarico diretto, fate quello che volete ma non venite a farci la predica perché noi abbiamo dato l'incarico all'Avvocato Gianni, ok? Io mi sono stancato di questa cosa, qua c'è l'elenco degli incarichi legali che il PD ha dato allo stesso Avvocato ok? Così come c'è l'incarico che ha dato l'Avvocato ...

PRESIDENTE: Per cortesia la invito ... per cortesia invito il Sindaco e il Consigliere Pinna ...

SINDACO: Li ha dati la Giunta come la Giunta ha dato l'incarico a Gianni, okay? (intervento fuori microfono) ho detto la giunta di cui lei faceva parte, senta la registrazione.

PRESIDENTE: Richiamo il Sindaco e il Consigliere Pinna ad attenersi al punto del giorno.

SINDACO: Le prediche si fanno in chiesa ma non qui soprattutto quando chi le fa on è titolato a farle.

PRESIDENTE: Per cortesia Sindaco.

SINDACO: Quindi basta per me il discorso è chiuso, aspettavo di tirarlo fuori perché prima o poi sapevo che sarebbe venuto così come ci è stata fatta la predica perché il Segretario nell'ambito del procedimento della Corte dei Conti è stato difeso da un Avvocato che lavorava per il Comune, lei è stato difeso da un Avvocato che lavorava per il Comune, sì caro, vuole vedere l'incarico all'Avvocato Viviani? Non è scaduto perché la sentenza è arrivata l'anno scorso.

PRESIDENTE: Sindaco dai ...

SINDACO: Quindi le prediche per favore lasciamole fare ai preti okay? Perché il Consiglio Comunale non è il luogo in cui si fanno questi ragionamenti.

PRESIDENTE: invito entrambi a ritornare all'Ordine del Giorno evitiamo per cortesia. Se poi torniamo anche al regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale dice che dovete solo esprimere se siete contenti o meno delle risposte, adesso probabilmente si è aperto un dibattito che io vorrei per cortesia chiudere sulla vicenda.

SINDACO: mi permettevo di chiedere solo alla Consigliera Menegazzo perché sul discorso delle aree verdi al di là della proposta ovviamente ha una sua assoluta dignità, però chiederei sempre di circostanziare quali sono le aree verdi, quando non sono state tagliate perché siccome io sono molto sensibile a questo discorso e cerco di vedere tutte le segnalazioni che arrivano al Comune soprattutto su questo tema, siccome a me ne risulta arrivata una esclusivamente una, non sto dicendo che on ci sia il problema e quello che ha detto l'Assessore Zini non è vero, però io inviterei i cittadini a rivolgersi al Comune ma non perché siamo bravi ma perché siccome dobbiamo tagliarla noi è inutile andare da un Consigliere Comunale a dire che va tagliata l'erba, forse è meglio rivolgersi all'ufficio che la deve tagliare, ma non è polemica questa, è proprio se uno vuole l'intervento va a chiederlo a chi lo deve fare, solo quello non è polemica. Rispetto al Consigliere Foi sul discorso delle Commissioni e ha ragione il Presidente volevo solo come informazione so che la Commissione Urbanistica nell'ultima seduta ha proprio parlato di questo tema quindi, visto che se ne erano citati due, tra l'altro mi sembra che stia lavorando in maniera molto proficua come Commissione quindi so che stavano predisponendo un documento e io ho suggerito di mandarlo anche se non era entro il 31 maggio insomma se anche arrivava con un po' di ritardo però l'importante era avere il documento, quindi condivido la sua osservazione.

Rispetto al Podere Toselli che mi sembra importante come elemento, quello che aveva detto corrisponde al vero a quanto aveva affermato nella precedente Commissione Villa Litta, c'è stato all'interno della società che ha in carico la realizzazione delle opere un cambio di assetto societario, per cui la società che all'interno della società incaricata, facciamo i nomi così ci capiamo se no tanto sono cose pubbliche, la società incaricata di fare le opere è TEA, TEA era partecipata fino all'epoca in cui si erano fatti quei ragionamenti da EuroMilano poi gli assetti societari si sono modificati, EuroMilano aveva

in carico la realizzazione delle opere essendo uscita sono stati cambiati i riferimenti, quindi in realtà non c'è stata una evoluzione da allora perché sono cambiati i riferimenti tecnici e quindi stiamo un po' riavviando il percorso.

L'obiettivo rimane così come rimane l'obiettivo di condividere il percorso con la Commissione Villa Litta e con la cittadinanza visto la strategicità dell'uomo insomma quindi raccolgo la sua sottolineatura però volevo rassicurarla da questo punto di vista perché sicuramente è un tema quello del Podere Toselli su cui come del resto quando si parla di Villa Litta è necessario raccogliere la più ampia adesione da parte di tutte le forze politiche.

Poi non posso esimermi dal ricordare però che quando lei ha parlato di Piazza, quell'incontro a cui lei ha partecipato in realtà era il terzo di una serie di incontri che hanno riguardato il centro storico, per cui ha ragione nel dire che l'ultimo incontro è stata più una presentazione che un incontro di raccolta di idee però ce n'erano stati due precedentemente, quindi anche qui giusto però così come mi permetto di sottolineare che l'atto di indirizzo che è stato fatto nel luglio del 2007 sul cinema Ariston, ricordo che era venuto dopo che nel marzo del 2007 il sottoscritto aveva posto la tematica di cosa fare con i soldi derivanti dall'accordo di programma del 2004, posto che nel novembre 2006 AVP aveva scritto al Comune lamentando di non aver ricevuto gli indirizzi per utilizzare la somma di 4 milioni e rotti che erano legati all'accordo. A marzo questo tema era stato sollevato e a luglio si era fatto questo atto di indirizzo che sicuramente aveva visto una dose di partecipazione perché era andato anche il Commissione Villa Litta (intervento fuori microfono) sì nel 2001 è stato fatto l'atto di indirizzo quando è stato acquistato il cinema, mi ricordo perché ero Assessore quindi lo ricordo molto bene. Però voglio dire, la volontà di fare un percorso partecipato ci sia e ci sia in pieno.

Non so se sul PLIS dei Mulini avete già risposto perché ero fuori. Ok, sappiamo ... (intervento fuori microfono) sì, sì assolutamente, adesso vedremo facciamo una Commissione congiunta vediamo qual è lo strumento migliore per esaminare la tematica.

Vado sul discorso Cascina Panigadi. Allora a me spiace se questo argomento diventa un tema di discussione politica nel senso di elemento di contrapposizione partitica perché credo che il tipo di area e il tipo di intervento che è stato proposto necessitano, anche qui, una condivisione il più possibile ampia e da parte nostra c'è la volontà di raccogliere il più ampio consenso possibile rispetto alla proposta.

Non posso negare che ci sono delle tematiche che anche da un punto di vista tecnico ma credo principalmente dal punto di vista politico

devono essere secondo me definite proprio dal Consiglio Comunale.

Le cerco di esplicitare.

La documentazione che è arrivata è sicuramente quantitativamente rilevante ma non tratta alcuni elementi.

Per esempio c'è un tema di studio di assetto idrogeologico, c'è un tema di bonifica delle aree, c'è un tema diciamo una sorta di asseverazione del piano finanziario che è stato presentato.

Allora ciò su cui come maggioranza stiamo ragionando e adesso a questo punto ne faccio partecipe il Consiglio Comunale è questo, noi non ce la siamo sentita di dire alla cooperativa "fammi avere lo studio di impatto idrogeologico, fammi avere il piano scavi per l'abbattimento manufatto che c'è lì, piuttosto che il piano di caratterizzazione per la bonifica dell'area... " perché sappiamo bene qual è la rilevanza economica di questo tipo di procedura, quindi è chiaro che il ragionamento va fatto, la concediamo e poi la concessione al rendiamo efficace quando sono stati effettuati questi passi? Questa è una strada, una domanda aperta quindi non lo sto dicendo in maniera retorica, lo sto dicendo in maniera aperta. La concediamo e poi facciamo terminare l'iter amministrativo anche dal punto di vista ambientale igienico sanitario oppure lo facciamo fare prima? Non è solo una questione di cronologia degli avvenimenti, ma voi capite qual è l'impatto economico legato ad una scelta del genere.

Noi su questa cosa come maggioranza stiamo facendo dei ragionamenti ed è per questo che ci siamo allungati nei tempi. Io a questo punto però visto che lei ci pone questa interrogazione e io non voglio che diventi una questione partitica, questi temi che sono gli esami della maggioranza li pongo all'attenzione del Consiglio Comunale, decidiamo insieme qual è la forma più corretta con cui vogliamo affrontarli, se sono i Capigruppo, se sono i Capigruppo con la cooperativa, se sono gli uffici con i Capigruppo e la Cooperativa non lo so, però a questo punto io pongo la questione perché lo dico in maniera come non dovrebbe dirla un politico, io voglio evitare di trovarmi in una situazione in cui ci si trovi nell'impossibilità di completare l'intervento che è stato presentato la cui validità, dignità e importanza dal punto di vista sociale non è in discussione.

PRESIDENTE:Do la parola prima alla Barbara Menegazzo.

MENEGAZZO: Sì grazie, volevo rispondere al Sindaco, innanzitutto premetto che non è mia abitudine essere polemica però presumo che lei abbia probabilmente frainteso il senso della nostra interrogazione.

Vorrei chiarire che noi qualsiasi segnalazione ci viene fatta da qualsiasi

cittadino la prima cosa che diciamo è di rivolgersi agli uffici competenti, ciò non toglie che quello che abbiamo stasera espresso magari anche in maniera come dire breve, era una proposta, una proposta concreta che riteniamo che possa avere dei benefici per le casse dell'Amministrazione Comunale.

Questo era l'intento della nostra, la chiamo interrogazione, tutto qua. Per cui mi spiace se lei l'ha frainteso, grazie.

PRESIDENTE: Si avvicina il caldo siamo un po' nervosi, forse anche quello ... (intervento fuori microfono) do la parola all'Assessore Merli.

MERLI: Velocemente perché devo dare una risposta a Capobianco sul tema Expo.

Velocemente nel senso che sono un po' sorpreso da questa interrogazione questione anche perché avevo fatto un incontro apposito sul tema Expo a cui lei era presente e quindi avevamo indicato quelle che erano le azioni che l'Amministrazione insieme agli amici di Villa Litta stavamo mettendo in campo per la promozione delle attività e della Villa nei sei mesi di Expo, le confermo che stiamo andando avanti con quello che avevamo ... che ci eravamo prefissi di fare.

Ha richiamato il tema delle delegazioni eccetera, le confermo ... credo che siamo al terzo sollecito quanto meno al terzo invio a tutte le varie delegazioni presentando l'opportunità di Villa Litta qualcosa si sta muovendo, non le nascondo neanche che c'è un'evidente difficoltà che non è legata a Lainate, è legata un pochino più generale al tema Expo e alla difficoltà proprio di portare fuori i turisti da Expo.

Il paradosso di Expo è che adesso noi stiamo portando dentro anche i milanesi alla sera, quindi non solo non riusciamo a portare fuori i turisti ma portiamo dentro anche i nostri cittadini perché è proprio dell'altro ieri visto che ha citato il parcheggio dell'Alfa Romeo dove un parcheggio da 12.000 posti il riempimento è pari a una media di 800 posti da 12.000 a 800, voi sapete che Expo ha proposto, anche questo perdonatemi è proprio un paradosso, il parcheggio a 12 Euro con due biglietti gratuiti per l'ingresso serale a Expo che costa 5 Euro. Quindi si paga 12,50 Euro di parcheggio in cambio stiamo dando, stiamo regalando due biglietti per entrare a Expo alla sera.

Comunque questi sono discorsi un pochino più generali, volevo semplicemente rassicurarla che stiamo continuando a fare il massimo per favorire le attività ricettive sul nostro territorio e se è capitato per caso in uno di questi mercoledì sera avrà visto che c'è un bellissimo movimento e proprio ieri in una riunione di avanzamento che avevo fatto con la Direzione dei Commercianti insomma c'è un

sentimento positivo e anche sul mondo degli alberghi qualche cosina si sta muovendo anche in questo senso. Grazie.

PRESIDENTE: L'ho tenuta per ultimo Consigliere Pinna, per il Golf? ... ancora ... ok, altrimenti non gliela davo. Consigliere Pinna.

PINNA: Sindaco, per quanto riguarda la Cooperativa CSLS allora io non ne faccio una contrapposizione politica per cui se ci volete coinvolgere come gruppi di Minoranza all'interno di un percorso per l'affidamento siamo ben contenti di sedere al tavolo.

Tenga conto che quando fu portato quel punto in Consiglio Comunale io e lei ci siamo guardati e lei mi aveva fatto capire che c'era la necessità di approvare e forzare quel regolamento che non aveva fatto alcuni passaggi anche sulla base dell'osservazione del Movimento 5 Stelle perché bisognava dare delle risposte, coscienziosamente il Partito Democratico votò quel regolamento.

Quindi da parte nostra non c'è nessuna intenzione di porre la questione in termini di contrapposizione politica e questo è il primo passaggio.

L'altro aspetto però Sindaco, veramente a me dispiace per il fatto che qualsiasi tipo di osservazione che io le faccio poi alla fine debba comunque essere vista in puro tono polemico, mi spiego.

Io gli ho chiesto, ho chiesto all'Assessore di capire, siccome io ho letto la sentenza che avete citato all'interno di quella delibera per dare oltre 50.000 Euro di incarico legale a un Avvocato e l'ho letta e quella sentenza fa riferimento all'attività di selezione del difensore dell'Ente pubblico con affidamento diretto.

Probabilmente quel malloppo di attività che ha fatto la precedente Amministrazione ormai qualcosa come 8 anni or sono, riguardava affidamenti per quanto riguardava i contenziosi, okay? Qua non parliamo di un affidamento che riguarda un contenzioso, ma parliamo di un altro tipo di incarico, la cui bontà, se posso permettermi, è rilevata proprio sulla base delle sentenze dal quid pluris rispetto al semplice patrocinio di difesa che al punto 2.2 del Consiglio di Stato di quella sentenza citando esplicitamente anche la delibera della Corte dei Conti sezione del controllo della Basilicata assume come discriminanti tra i due tipi di servizi legati in confronto la stessa terminologia usata dalla proposta, non parla mai di patrocinio legale, perché qui non parliamo di un patrocinio legale, Sindaco, e che al più potrebbe essere riferito all'ultima delle richieste specificate come contenuto dell'assistenza in affidamento.

Allora io ho chiesto se l'Assessore avesse letto questa sentenza perché è il punto focale su cui avete dato 52.000 Euro di incarico senza fare

un bando di evidenza pubblica su questa cosa.

Io in più aggiungo che mi sono anche letto il bando, mi sono recuperato la documentazione e tra l'altro il bando rispetto all'incarico che avete dato è praticamente il doppio del corrispettivo economico, la invito a guardarsi la pagina 14 tabella punti 313 e 42, Euro 28.000 per il supporto tecnico legale che si raddoppiano. Tra l'altro riportati nella pagina 15 con 3.000 Euro in meno, 25.000 Euro. Allora, io penso, e questa è la mia proposta rispetto anche alla non risposta che ho avuto su questo tema, che la Giunta potrebbe, siccome a lei ha emanato questo atto, riguardarsi la sentenza e leggerla, se l'ha letta, o se l'Assessore proponente l'ha letta, verificare quanto ho detto io, e se quanto ho detto io è meritevole di attenzione, a settembre o anche nell'immediato quando torna il Segretario Comunale, annullare questa delibera e verificare se giuridicamente sta in piedi.

Al di là che l'abbia presa l'Avvocato Gianni, l'Avvocato Gianni ha preso anche altri incarichi lo so benissimo per questo Ente per difenderlo. Il primo incarico che prese è l'incarico sulla SAAB, okay, e poi ne seguirono degli altri, ma io non sto parlando di incarichi di difesa che è ben chiarito dalla sentenza il perché si va su un affidamento diretto ma sto parlando di un unico incarico, poi tenete conto Sindaco io non so sulla cartella che c'è lì, però sfido a vedere se abbiamo dato un incarico di 52.000 Euro a un legale con affidamento diretto. Con un atto politico di Giunta, con un atto politico di Giunta e sulla base di una proposta che è stata fatta dallo stesso legale a cui era stato mandato il disciplinare di incarico, lo dite nel deliberato. Allora o non l'ha scritta l'Assessore Zini, oppure l'ha scritta e l'ha proposta e gli uffici non gliel'hanno confezionata bene oppure non lo so, io però faccio il mio lavoro di controllo come Consigliere Comunale e io ritengo che questa delibera di giunta ha qualcosa che non va, glielo faccio rilevare se eventualmente poi l'Assessore Zini sulla base delle istanze, io non voglio risposte adesso, può magari argomentarmi questa cosa io lo ringrazio e magari mi convincerà del fatto che 52.000 Euro di incarichi a un Avvocato per un solo incarico Sindaco che non è un incarico di difesa è una consulenza in merito a questo bando forse penso che sono starati se non ho altri elementi di valutazione in questi termini.

Poi rispetto a quello che diceva il Consigliere di maggioranza magari invito a guardare tutte le carte ai Consiglieri leggersi la sentenza abbiamo anche dei legali, abbiamo anche persone che sono degli Avvocati in Consiglio Comunale magari ci riescono a dare qualche supporto in più su questo tipo di affidamento, grazie. (intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Do la parola al Sindaco dopo voglio dire anche io una piccola considerazione sul Golf senza entrare in polemica, prego.

SINDACO: No, prima che poi mi scrivono che faccio bello con i soldi dei lainatesi per fare le inaugurazioni, volevo dire ... no, no, è scritto qua su Linate notizie non è che ... volevo solo dire che questi soldi non sono delle casse del Comune mica che magari poi fate l'articolo che il Comune aumenta le tasse per pagare l'incarico legale perché questi sono finanziati da un contributo di Fondazione Cariplo, solo ... non centra niente con quello siccome è stato citato l'ammontare mi sembra anche giusto citare la fonte di finanziamento.

PRESIDENTE: Claudia Cozzi prego.

COZZI: No, visto che il Consigliere Pinna mi ha dato l'assist, colgo l'occasione per fare un brevissimo intervento. Ha posto l'attenzione su questa sentenza, ma questa sentenza fa una distinzione particolare importante. Nell'ambito di questa sentenza si parla di servizi giuridici, che è una cosa diversa dall'incarico professionale. Quindi nell'ambito di questa sentenza il Consiglio di Stato ha riformato una sentenza di primo grado in cui si andava a dire che doveva essere subordinato ad un appalto l'incarico conferito ad un singolo legale ma questo a prescindere, non fa riferimento al valore, ma fa riferimento a una struttura e ad una specialità di incarico che aveva un determinato tempo, durata e importanza. In questo caso si fa riferimento ad un incarico che è stato dato a un legale nell'ambito di una consulenza, tanto è vero che si richiama ... (intervento fuori microfono) patrocinio legale (intervento fuori microfono) il patrocinio legale è l'incarico che viene dato al legale non è necessariamente processuale, assolutamente, (intervento fuori microfono) no, il patrocinio legale non è necessariamente un incarico professionale però ... non sono ancora Sindaco grazie ... la cosa che però vorrei far riflettere ... la cosa che non si può sempre chiedere e quindi ricollego a rivedere delle delibere prese, perché le delibere vengono fatte e io credo che gli uffici come gli Assessori e il Direttore, ex Direttore, Segretario, le studino, le meditino, le scrivano e riflettano, quindi non si può sempre chiedere di andare a rivedere perché non si condivide un'interpretazione di una, in questo caso, sentenza, che la sentenza dice una cosa diversa rispetto a quello che lei oggi ha evidenziato.

poi su questa delibera se la Giunta vuole fare una riflessione la può fare tranquillamente, io ritengo che però non sia questa la chiave di

lettura che lei ha posto.

PINNA: Prossimamente approveremo un bilancio giusto? Un bilancio che ha previsto comunque e la considerazione politica è questa. Ha comunque previsto degli aumenti di tasse, io so che c'è l'Assessore Maddonini che sta facendo i numeri per tagliare per recuperare i soldi sulle attività dell'Ente.

Allora io penso e ripeto che l'Ente al di là di tutto poteva secondo me per utilizzare dei risparmi o investire meglio anche i soldi che Fondazione Cariplo ci ha donato e che se probabilmente non ci donava non riuscivamo a fare neanche questo progetto, cercando di andare sul mercato e con una procedura di evidenza pubblica, come ha fatto per il tecnici, perché per i tecnici è stato fatto una consulenza, andare e fare la stessa procedura per quanto riguardava i legali.

Io non so lei che parcelle ha, però io quando ho visto 52.000 Euro di incarico, io ho detto, caspita è fortunato l'Avvocato Gianni perché io ho amici che 52.000 Euro forse facendo gli Avvocati, probabilmente non sono dei Principi del Foro e sono quegli Avvocati un po' del paraurti che gestiscono pratiche minori ci mettono magari sei mesi per portare a casa questi soldi, quando gli va bene, è questo l'aspetto su questa cosa, che a me ha colpito l'incarico ha capito? Poi ... (intervento fuori microfono).

PRESIDENTE: Ridò la parola al Consigliere Cozzi dopo chiudo.

COZZI: Vorrei concludere brevemente. Allora premesso che le parcelle degli Avvocati, visto che ormai qua facciamo i conti in tasca, facciamoli, sono in funzione del valore della causa, quindi se la causa ha un determinato valore molto elevato, le parcelle di conseguenza sono elevate, questo è, visto che ormai ne stiamo parlando.

52.000 ...(intervento fuori microfono) però è qua che è invece la differenza perché lei giustamente ha parlato di una gara di evidenza pubblica, quando si parla di servizi, mentre in questo caso si parla di un incarico professionale dove c'è l'intuito persona, cioè ci si riferisce espressamente alla professionalità e che quindi è la stessa sentenza che lei ha richiamato che ha detto che non è necessario fare una gara ad evidenza pubblica. Proprio perché non si tratta di servizi giuridici che invece necessitano di una organizzazione, di una durata e di un'entità ben superiore e diversa, allora sì che in quel caso ci vuole una gara di evidenza pubblica. Questo è il contenuto di quella sentenza. (intervento fuori microfono)

PINNA: L'Avvocato Gianni non mi sembra che abbia delle spiccate da quello che ho potuto vedere io competenze, ha delle specializzazioni come amministrativista e come tributarista, non mi sembra che abbia delle spiccate competenze o per questo intuito a personam legate comunque a un incarico diretto di questo tipo, se no la domanda non gliela formulavo s e non avevo verificato almeno l'ABC di queste cose. Poi ripeto, controllate il bando Sindaco perché il bando parla di altre cifre, parla di 28 e 25 c'è un po' uno scollamento su una tabella perché il bando fissa questi corrispettivi economici, dategli un occhio perché probabilmente c'è un errore da questo punto di vista anche, è questo che vi sto anche segnalando, grazie.

PRESIDENTE: Io non posso prenotarmi, volevo solo dire due parole sul golf ma senza ... volevo solo dire questo.

Sapete cosa ...forse è un film che ho nella testa solo io, cosa ho apprezzato nella sentenza che dava valore alla delibera di Consiglio Comunale approvata a suo tempo nella passata Amministrazione, io sono uno dei pochi Consiglieri che è rimasto, vedo anche l'ex Consigliere Anna Marazzi che aveva provato a suo tempo.

Ho apprezzato questo, ha ridato valore a quello che è il ruolo dei Consiglieri Comunali che praticamente rappresentano i cittadini. Non si può buttare sempre solo sul tecnico, se i tecnici in 22 anni non sono stati capaci di chiudere una vicenda del Golf e i Consiglieri che rappresentano i cittadini dicono, chiudiamola questa vicenda che porta ... fa spendere soldi fa buttare via soldi, io questo ho apprezzato.

Quindi ha dato valore a quello che è successo in Consiglio Comunale e lo dico perché a suo tempo avevo votato indipendentemente se sapevo o non sapevo, questo lo voglio dire perché da valore dal mio punto di vista a ruolo dei Consiglieri Comunali che rappresentano i cittadini di Lainate, cosa che viene sempre sminuita e si parla sempre di tecnici e di tecnici, poi vai a parlare con loro ... adesso mi fermo qua perché altrimenti andrei a raccontare vicende che è inutile raccontare, mi fermo qua e ho voluto dire questa cosa proprio perché apprezzo il valore di Consigliere Comunale, e deve essere apprezzato il valore di Consiglieri Comunali. Basta siamo andati oltre non è che voglio togliergli la parola ... (intervento fuori microfono) va bene gli do la parola a Zini va bene dai, va bene, stiamo calmi, stai calmo anche tu Alberto, Zini prego.

ZINI: Sì, no, volevo tanto per concludere spiegare un po' di cosa si tratta perché qui sembra che chissà che cosa deve fare.

Allora, innanzitutto verificiamo perché comunque il contributo Cariplo

già nella richiesta che abbiamo fatto era ben specificata la parte legale che è molto corposa e in questo caso è sicuramente più complicata della parte tecnica, spiego il perché.

Si tratta del bando che abbiamo intenzione di fare per andare a riscattare l'impianto di illuminazione pubblica riqualificarlo e poi riaffidarlo sul mercato questa volta ad un nuovo gestore.

Questo processo che ho spiegato in tre parole in realtà come immagino sapete perché ormai avete un po' approfondito i temi amministrativi, è molto complicato perché nell'ambito dei servizi pubblici locali con valenza economica, in questi anni si sono susseguite delle evoluzioni normative molto veloci che in alcuni caso possono anche sembrare in contraddizione tra loro, ci sono vari livelli legislativi da tenere conto, quello regionale, quello nazionale, ci sono delle sentenze dei TAR, del Consiglio di Stato su questo tema, per cui nella proposta di progetto che abbiamo fatto già all'inizio con la richiesta fondazione Cariplo era bene in evidenza che l'aspetto tecnico legale avrebbe avuto uno spazio preponderante proprio per andare poi ad emettere un bando alla fine del lavoro legale che fosse come dire sicuro che non potesse avere ricorsi che potesse essere efficace, per questo il valore del lavoro è così elevato.

Naturalmente prendo atto della sua valutazione della professionalità dell'Avvocato incaricato, noi abbiamo fatto una valutazione diversa.

PRESIDENTE: Possiamo andare ai punti successivi? Andiamo al secondo punto all'Ordine del Giorno.

2. PRESA D'ATTO RESOCONTO SEDUTA DEL 25.5.2015

PRESIDENTE: Su questa non c'è votazione, se non ci sono interventi passerei al punto successivo. Bene punto successivo.

3. APPROVAZIONE VERBALI DEL 25.5.2015

PRESIDENTE: (intervento fuori microfono) è chiaro, possiamo andare in votazione, grazie.

È possibile votare. Manca un Consigliere provate a rischiacciare grazie. A posto.

Hanno votato 16 Consiglieri, favorevoli 14 Consiglieri, nessun Consigliere contrario, 2 Consiglieri astenuti. I Consiglieri che si sono astenuti sono Foi Giancarlo e Pinna Andrea.

È approvata quindi la delibera di Consiglio.

Andiamo al punto successivo.

4. PIANO PER LA VALORIZZAZIONE E ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE ANNO 2015

PRESIDENTE: Do la parola all'Assessore Maddonini, prego.

MADDONINI: Allora, sottoponiamo all'attenzione il nuovo piano per la valorizzazione l'alienazione del patrimonio immobiliare per l'anno in corso 2015.

Questo perché appunto è il piano che vi sottoponiamo per approvazione, questo piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari viene allegato al bilancio di previsione 2015.

Nei documenti avete trovato l'elenco dei beni che sono stati inseriti nel piano che erano già inseriti nel piano dell'anno precedente ed erano appunto i due alloggi di Via Turati al N. 4 e delle aree dei terreni di Via Scrivia erano già state messe in vendita erano già state fatte se non mi sbaglio due aste che sono andate deserte.

Quindi purtroppo evidentemente lo stato degli alloggi non è buono nel senso che entrambe gli alloggi richiedono degli interventi di ristrutturazione di importo consistente che vanno chiaramente un po' a penalizzare quello che è poi la valorizzazione degli immobili stessi.

Di conseguenza si è proceduto a una stima quindi a una revisione della stima e a una nuova valorizzazione dei due immobili, proprio per rendere più appetibile comunque anche economicamente congruente il valore che viene proposto.

Quindi chiaramente è stata ridotta la cifra che viene inserita quindi nel piano e quindi anche in bilancio.

In più il terreno di Via Scrivia che era stato proposto in un unico diciamo lotto, invece è stato suddiviso in tre mappali differenti, no il mappale è lo stesso comunque in tre lotti distinti con ciascuno una valorizzazione precisa.

Anche in questo caso, trattandosi di una collocazione molto particolare di questi terreni essendo andate deserte le aste che sono state fatte in precedenza si è dovuto rivedere nuova valorizzazione dei terreni e quindi il valore che trovate nelle schede che avete avuto allegate è il nuovo valore e questi sono poi il totale di quello che troverete nel bilancio di previsione.

Rispetto al passato l'anno scorso avevamo provato anche una modifica se vi ricordate del Piano e nel Piano precedente era incluso anche un posto auto coperto interrato che era posto in Via Angelo Clerici, questo posto auto interrato invece è stato quindi venduto in data 21.4.2015, la

somma offerta in asta pubblica 8.500 Euro.

Quindi questo chiaramente non comare più nel piano che andiamo a approvare.

Quindi io vi chiedo visti gli atti, di approvare questo nuovo piano delle alienazioni 2015 procedendo appunto a una votazione positiva, grazie.

PRESIDENTE: Ci sono interventi richieste di chiarimento? Consigliere Foi, prego.

FOI: Un chiarimento perché probabilmente mi sfugge qualcosa degli anni passati. Nel senso che il motivo dice, non strumentale all'Ente per l'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, se non sbaglio queste sono le case di Via Turati 4 e che sono patrimonio comunale nel complesso.

Quindi cosa vuol dire? Che è stata fatta una scelta, che man mano che si liberano le case vengono vendute? Chiedo ... perché non ... non ... o sono case che già in parte sono private ... chiedo perché non lo so, già vendute anni a dietro a seguito di scelte fatte precedentemente dove si è deciso di alienare il patrimonio comunale (intervento fuori microfono).

PRESIDENTE: Ti accendo il microfono ...

FOI: Io mi rendo conto che le case comunali in degrado per l'Ente pubblico è un impegno sistemarle e poi affittarle perché ... però non c'è il rischio che si va verso poi un depauperamento del patrimonio comunale? Poi può essere valido il fatto perché non lo so se le case forse è meglio ottimizzarle vendendole, però l preoccupazione ... però poi magari queste sono già scelte fatte da precedenti Consigli Comunali, non lo so, chiedo perché ... un cittadino può chiedere, ma come mancano le case comunali e si vendono in generale per cui ...

MADDONINI: Allora, premesso che erano già state messo nel piano di alienazione nell'ultimo anno giusto ... anni addietro quindi è un po' di anni che .. esatto, quindi si procede in questa direzione, abbiamo anche valutato l'ipotesi invece di poterle mantenere potendo poi comunque affrontare un discorso di ristrutturazione poi rendere disponibile appunto come patrimonio per poterli utilizzare come alloggi appunto comunali.

al momento questo risulta un po' complicato, quindi abbiamo pensato che dal punto di vista appunto economico questa dovrebbe essere la strada migliore, però niente vieterà di rivedere la questione se

dovessimo poter usufruire di eventuali agevolazioni che sembrano esserci nei mesi prossimi di finanziamenti regionali per la ristrutturazione degli alloggi.

Allora in questo caso potremo rivedere questa decisione perché a quel punto potendoli ristrutturare avendo a disposizione tutta la cifra sulla ristrutturazione chiaramente sarebbe più utile averli di nuovo nel patrimonio per poterli poi assegnare ai vari aventi diritto inseriti nella graduatoria....

Invece in questo caso con la vendita potremmo poi appunto disporre di una cifra che potrebbe essere destinata poi alla ristrutturazione di altri alloggi perché ci sono altri alloggi del patrimonio che necessitano di ristrutturazioni di vario livello.

Quindi lo scopo comunque è quello di mantenere questi alloggi da destinare alla comunità ai cittadini che ne hanno diritto e bisogno e chiaramente però anche mantenerli nelle condizioni migliori perché ovviamente secondo noi insomma la casa deve essere chiaramente dignitosa funzionale il più possibile efficiente.

Quindi cercare un compromesso tra le due soluzioni.

PRESIDENTE: Consigliere Pinna, prego.

PINNA: Sì rispetto alla considerazione ... cioè la risposta dell'Assessore, però io volevo capire una cosa, nel senso, noi vendiamo per rivalutare un patrimonio che ha delle criticità legate comunque alla ristrutturazione e quant'altro ma vendiamo e quindi mi stavi dicendo, perché poi quando si fanno i bilanci lo sappiamo chi bazzica di bilancio comunale come vanno le cose, quando c'è da tagliare o fare delle operazioni alcuni capitoli di bilancio saltano purtroppo perché uno deve far quadrare i conti. Allora se lei mi dice che comunque l'alienazione la vendita di questo patrimonio andrà in un capitolo specifico che si chiama "ristrutturazione case comunali" ben venga perché poi allora sta in piedi l'operazione, se invece finisce nel calderone del bilancio dal quale non si trova più traccia perché poi è difficile, io qualche perplessità ce l'ho.

PRESIDENTE: Assessore Maddonini.

MADDONINI: No, allora riuscendo nel tentativo appunto di vendere i due alloggi sicuramente la cifra che verrà introitata verrà destinata in questo ambito in via prioritaria, se poi ci dovessero essere delle necessità delle impellenze, delle urgenze in altro settore, va bene, poi ci troveremo a decidere come utilizzare questi fondi, l'intento è quello

di utilizzarli in questo ambito.

Quindi per poter poi migliorare il patrimonio che resta a disposizione, poi questo si potrà vedere nel momento in cui la vendita sarà poi effettuata.

PRESIDENTE:Pinna.

PINNA: Può metterla come emendamento alla proposta di liberazione che l'eventuale patrimonio dismesso sulla base poi delle esigenze dell'Ente verrà vincolato da apposito capitolo per la ristrutturazione degli immobili esistenti. Chiedo eh?

PRESIDENTE:Do la parola al Sindaco , prego.

SINDACO: Allora innanzitutto quello che ha detto l'Assessore non può che essere un impegno politico perché le entrate derivanti dall'alienazione degli immobili sono entrate di titolo II che confluiscono nel complesso delle entrate destinate agli investimenti avendo noi in programma, anzi già stimato interventi di manutenzione straordinaria sugli immobili, sappiamo per ogni immobile quanto costa rimmetterlo a posto è chiaro che quello che diceva l'Assessore è collegato all'analisi che è già stata fatta... no, non è possibile fare un collegamento diretto, vincolare una somma perché sono entrate di titolo II generali. In più questa è l'approvazione del piano delle alienazioni, qua dobbiamo decidere cosa vendere non è che stiamo dando un indirizzo su come utilizzare i soldi della vendita.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola la Consigliera Toppino prego.

TOPPINO: Solo un'informazione c'è un limite visto che adesso è stato ribassato il 30% poi verrà ulteriormente ridotto del 40, c'è un limite sotto il quale poi si pensa di non andare perché credo che poi un ulteriore ribasso all'asta sia controproducente anche se viene venduto immagino, grazie.

PRESIDENTE:Maddonini prego.

MADDONINI: Si faranno delle valutazioni tecniche come sono state fatte in questo caso ovviamente non penso che si possa arrivare molto oltre, nel senso che chiaro queste cose vengono un po' anche determinate in base al mercato è evidente che in questi ultimi anni i valori della vendita degli immobili sono scesi molto quindi considerato che le

condizioni non sono neanche ottimali purtroppo si è dovuto prendere atto di questa cosa.

Evidentemente se le condizioni di mercato dovessero cambiare quindi propendere per invece un incremento dei valori si terrà sempre questo aspetto monitorato, comunque non credo che si possa poi arrivare a diminuire siccome è anche legato a un discorso di valori di mercato, a meno che non ci sia un'ulteriore deterioramento non so causato da quali altri gravi motivi io penso che si dovrà rimanere su questo livello di valutazione.

PRESIDENTE: Consigliere Pinna.

PINNA: Sì, l'unica perplessità è anche derivante dal fatto che purtroppo dal punto di vista immobiliare il mercato in questo momento è veramente ... è bassissimo .. rasenta ... è a livelli molto bassi, il rischio secondo me è che ci mettiamo comunque virgolettando il termine a regalare il patrimonio perché poi alla fine si continua a ribassare, si continua a ribassare, poi arrivano degli operatori che fanno delle offerte prendono ristrutturano e tutto quanto e portano a casa l'operazione. (intervento fuori microfono) ma capisco però poi sa... lo non bazzico l'ambito delle aste, però ogni tanto anche su queste cose qui, nel senso il patrimonio che viene comunque dismesso ci sono anche mi sembra di capire dei professionisti da questo punto di vista che però ... capisco che non è possibile entrare in tutti meccanismi e l'Ente non può farsi garante di questa cosa però ecco tutto qua, la proposta comunque di volontà politica rispetto al piano delle alienazioni magari di prevedere la possibilità di vincolarle all'interno del bilancio potrebbe essere secondo me un aspetto. Poi capisco che il piano come dice il Sindaco individua gli immobili che vanno alienati, altrettanto vero che se c'è la volontà del Consiglio Comunale di andare in questa direzione, e l'Amministrazione se ne fa carico lo possiamo anche inserire, poi mi dici, guarda Andrea da un punto di vista di bilancio non è possibile inserire un capitolo ad hoc su questa cosa non lo so va bene, rispondete in seconda battuta però ...

PRESIDENTE: Assessore Maddonini.

MADDONINI: no, un'ultima cosa, il fatto che si procederà e presumo in settembre ottobre a fare un'altra asta appunto che non essendo certi di quando questa vendita potrà realizzarsi sempre che si realizzi, diventa anche difficile anche nel bilancio vincolare e al di là che non si può, però voglio dire, è difficile anche perché è solo una previsione

fermo restando che se dovessimo invece avere l'altra opzione dei finanziamenti disponibili potremmo magari anche vedere se è possibile rivalutare questa scelta, ecco in questo caso potremmo poi eventualmente procedere con una modifica.

Questo lo valuteremo poi un po' più avanti. (intervento fuori microfono) sì esatto. C'è un bando che sta uscendo in questi giorni è uscito proprio per finanziare le ristrutturazioni di appartamenti di edilizia pubblica potremmo provare a presentare un progetto se il progetto venisse approvato e quindi a questo punto cambiamo rotta e facciamo la modifica, ok?

PRESIDENTE:Quindi si va ad approvare la delibera perché è obbligatorio per il bilancio per cui poi faremo la valutazioni del caso. Ci sono altri interventi? possiamo andare in votazione.

È possibile votare. Hanno votato 16 Consiglieri. Favorevoli 12 Consiglieri, nessun Consigliere contrario, 4 Consiglieri astenuti. Si sono astenuti i Consiglieri Pinna Andrea, Foi Giancarlo, Capobianco, Toppino Nadia.

Anche questa delibera di Consiglio approvata.
Possiamo andare al punto successivo.

5. CANONE PATRIMONIALE NON RICOGNITORIO - MODIFICA DEL REGOLAMENTO COMUNALE DI APPLICAZIONE

PRESIDENTE:Do ancora la parola all'Assessore Maddonini prego.

MADDONINI: Allora questa è una proposta di modifica regolamento comunale per l'applicazione dei canoni patrimoniali non ricognitori. Il regolamento in vigore prevede l'applicazione di questo canone soltanto alla rete idrica, mentre la possibilità di applicare i canoni avviene anche per gli altri tipi di reti.

Allora, se andiamo nell'allegato 1 del regolamento ci sono appunto le tipologie al quale può essere applicato il canone patrimoniale non ricognitorio.

Allora troviamo le condutture sotterranee per la distribuzione dell'acqua che quelle che erano già previste nel regolamento in vigore, poi le condutture gas, energia elettrica, telefonia, oleodotti, oltre ai sostegni per l'illuminazione stradale, questi sono esterni logicamente a quanto riguarda quello che è nel sottosuolo.

Praticamente quello che viene appunto proposto nella nostra delibera è che appunto in base ai vari articoli delle varie leggi che si sono susseguite e appunto esaminate le circolari del Ministero delle Finanze si evince appunto la possibilità che il canone non ricognitorio appunto, è compatibile cumulabile con la tassa per l'occupazione di spazi aree pubbliche la TOSAP e appunto la natura giuridica dei due istituti che sono ben distinti, il canone non ricognitorio infatti a natura patrimoniale e trova il suo fondamento nell'esigenza nell'Ente proprietario del suolo di trarre un corrispettivo dall'occupazione dall'uso esclusivo concessi a terzi che sono poi i gestori delle reti, mentre la TOSAP a natura tributaria è dovuta all'Ente impositore quando si verificano determinati presupposti che il Legislatore ritiene indicatori seppur indiretti di capacità contributiva.

Poi ci sono state appunto anche le sentenze della Corte di Cassazione relativamente appunto a questo tema che dice, posta la diversa natura giuridica dei proventi in esame deve ritenersi legittima la pretesa del Comune diretta ad esigere per l'occupazione della medesima area pubblica oltre alla TOSAP anche il canone patrimoniale.

Questo è un argomento molto controverso che appunto ha visto sentenze di vario genere, per quanto riguarda il nostro Comune era stato approvato appunto solo il canone che riguardava le reti idriche che poi CAPHOLDING, negli anni passati, aveva poi in effetti versato,

adesso anche questa cosa è in via di definizione in quanto CAPHOLDING aveva provveduto ad applicare poi questi importi che versava ai Comuni alle tariffe che invece poi applicava ai cittadini e quindi c'è una sentenza che dice che questo non può essere fatto.

Quindi è una materia molto controversa, in bilancio noi abbiamo previsto il canone soltanto appunto per le reti idriche in un importo indicativo forfettario direi piuttosto prudenziale proprio perché essendo una cosa non definita e non certa vogliamo evitare appunto di trovarci in situazioni appunto magari di difficoltà.

Però sentenze appunto anche per i corsi di altri Comuni che sono avvenute nei mesi precedenti sembrano aprire una porta al fatto che poi i Comuni possano invece richiedere anche agli altri Enti gestori delle reti appunto elettriche piuttosto che degli oleodotti eccetera questo canone.

Il comportamento delle aziende è molto discordante, appunto CAPHOLDING aveva provveduto a versarli, altre aziende tipo non so Fastweb neanche aveva risposto alle richieste avanzate dai Comuni, un'altra serie di aziende tipo Enel e altre società diciamo allineate dello stesso genere invece addirittura avevano fatto appunto un ricorso proprio perché ritenevano di non dover pagare questi canoni.

Si può appunto con la modifica del regolamento l'intento qual è? È di prevedere invece la riscossione dei canoni in modo tale da potere procedere e di poi affidare a un'azienda che verrà individuata nelle prossime settimane nei prossimi mesi, la possibilità di applicare ai vari gestori questi canoni.

Siccome altri Comuni stanno percorrendo al stessa strada abbiamo pensato che comunque sia doveroso perseguirla sempre nell'incertezza del risultato comunque poiché potrebbe essere anche un risultato positivo, questo porterebbe a incasso per l'Ente di somme piuttosto interessanti che potrebbero essere un aiuto quindi e potrebbero venirci in soccorso anche per altre spese che vorremmo appunto fare.

Chiaramente nel bilancio non abbiamo fatto ipotesi di questo genere proprio perché è un evento che non è certo, un evento che è soggetto a molte varianti per cui non volevamo poi nel bilancio mettere delle cifre che magari poi non avranno un riscontro.

Quindi siamo stati molto cautelativi addirittura più cautelativi rispetto all'anno passato proprio per avere una sicurezza di quello che riguardano le nostre entrate.

Però certamente è doveroso questo tentativo che dobbiamo percorrere con questa strada perché se poi appunto il risultato fosse positivo ne trarremmo tutti un vantaggio in particolare la comunità quindi è una strada sulla quale vi terremo comunque poi aggiornati. Se avete magari

qualche domanda in particolare.

Nel regolamento trovate va beh ci sono i vari articoli, il perché viene appunto applicato il canone, le modalità di pagamento, a accertamento, riscossione rimborsi etc., etc. e poi vengono identificate le tipologie e inoltre vengono anche identificate delle tariffe suddivise per tipologie di concessioni, per esempio le condutture sotterranee per la distribuzione acqua, gas, energia elettrica ed acqua termica, vengono valutate a due Euro al metro lineare, mentre le condutture sotterranee relative alle linee telefoniche, linee dati e simili a 4 Euro, sostegni di illuminazione stradale invece a 20 Euro. Nel dettaglio trovate quelle che sono le cifre che appunto fanno parte sono le tariffe che fanno parte del nostro regolamento.

Quindi se avete qualche perplessità qualche domanda vedo di essere di sostegno e di aiuto rispondendovi , grazie.

PRESIDENTE: Non vedo richieste di intervento allora l'Assessore è stato esaustivo devo pensare. Possiamo andare alla votazione? Va bene, ah no un attimo Pinna non l'avevo visto. Consigliere Pinna.

PINNA: Sì, il Partito Democratico su questo punto voterà favorevolmente, ricordo infatti che risale a quando abbiamo portato in votazione l'aumento delle tariffe che come gruppo politico avevamo proprio fatto l'osservazione e suggerito all'Amministrazione sulla base delle sentenze che erano state citate il fatto di andare in questa direzione per recuperare comunque dei corrispettivi economici, prendiamo atto della proposta è stata fatta proprio dall'Amministrazione noi votiamo favorevolmente al punto, grazie.

PRESIDENTE: Ci sono altre dichiarazioni di voto? No possiamo andare alla votazione. È possibile votare. Mancano due Consiglieri provate a schiacciare. Hanno votato 16 Consiglieri, favorevoli 16 Consiglieri nessun Consigliere contrario nessun astenuto quindi all'unanimità.

Anche questa delibera è approvata.

Possiamo andare al punto successivo.

6.ESAME ED APPROVAZIONE DEL PIANO SOCIALE DI ZONA DEI COMUNI DEL RODENSE TRIENNIO 2015- 2017

PRESIDENTE: Do la parola all'Assessore Scaldalai. Prego.

SCALDALAI: Buonasera. Allora questa sera portiamo all'approvazione del Consiglio il Piano triennale il Piano sociale di zona triennale. Come avete visto, ho preparato una presentazione, un attimo che la tecnologia ci sta abbandonando. Allora il Piano Sociale di zona è la programmazione triennale delle attività sociali del Rhodense dei nove Comuni, è un documento molto corposo perché la programmazione degli interventi sociali, di tutti gli interventi sociali che prevedono un investimento di 30 milioni di Euro all'anno quindi voglio dire un investimento enorme, quindi è un documento molto analitico.

Per la presentazione quindi ho pensato che voi avete e potete quindi approfondire tutti gli aspetti di vostro interesse, ho pensato a questo punto però di fare una presentazione che mettesse in evidenza gli elementi fondamentali, i problemi più rilevanti, le soluzioni quindi più importanti e dare delle chiavi di lettura di quelle che sono state le riflessioni e i pensieri e il lavoro che ci ha condotto alla definizione del Piano di zona.

Quindi farò una piccola premessa, poi darò alcuni dati sul territorio perché ovviamente il piano di zona parte proprio da un'analisi di quelli che sono i dati demografici dati sociologici, dati no ... sanitari e di carattere sociale. Vedremo quali sono i problemi fondamentali emergenti e poi il piano, quali sono i principi guida, gli assi portanti, le risorse economiche i macro obiettivi. Cercherò di essere sintetica. Una premessa, forse vale la pena spendere un minuto perché per chi ha già avuto modo di vedere i piani di zona quindi li conosce, ha già un'idea precisa, ma per chi magari è la prima volta mi rendo conto che non è facile comprendere di che cosa stiamo parlando.

Quindi il Piano sociale di zona è il documento di programmazione triennale dei servizi alla persona sociali e socio sanitari.

Quindi contiene sostanzialmente l'analisi demografica come dicevo, l'individuazione dei bisogni e dei problemi, il sistema dei servizi offerti da tutta l'area del rodense, il funzionamento del sistema e il Piano economico e i volumi.

Prende l'avvio, prende le mosse ovviamente intanto da una rilettura critica dei piani precedenti no, le attività sociali svolte nei 3 anni precedenti in tutta rodense ed è il frutto questo Piano di una

collaborazione soprattutto di una co-progettazione molto importante, perché la lavorazione ... si giunge al Piano attraverso una serie di tavoli che vedono al lavoro il coinvolgimento di tutto il territorio, le associazioni il volontariato, i sindacati, le cooperative.

Quindi è un lavoro di co-progettazione molto corposo e importante.

La seconda premessa che ha una rilevanza poi capiremo perché è la seguente. La normativa non so del piano di zona, non so ci vorrebbero 10 pagine solo di legge, una cosa noiosissima lasciamo perdere. La cosa importante che il piano di zona è preceduto dall'accordo di programma che è l'accordo che viene stipulato fra l'azienda consortile SERCOP che è l'azienda con la quale noi, che è l'azienda pubblica, speciale pubblica, con la quale noi gestiamo il piano, i 9 Comuni gestiscono il piano e l'ASL, quindi vedete come è coinvolto il territorio, SERCOP, l'ASL, Milano uno, l'azienda ospedaliera Salvini di Garbagnate, l'ufficio scolastico Regionale della Lombardia, l'Amministrazione Penitenziaria della casa di reclusione di Bollate.

Quindi, e poi la partecipazione che vi dicevo di tutti i soggetti.

Questo accordo di programma è fondamentale perché definisce i ruoli dei sottoscrittori e quindi il ruolo dei Comuni del piano di zona, il ruolo dell'ASL, il ruolo dell'azienda ospedaliera, quindi sono definiti questo accordo di programma. Un'altra cosa importante è che la Regione svolge una funzione di indirizzo, promuovere quindi la programmazione partecipata a livello comunale disciplina soprattutto il riparto di impiego delle risorse. La Regione destina le risorse, le risorse economiche per interventi sociali non sono destinate ai Comuni, non vengono distribuite e polverizzate ai Comuni, vengono date ai piani di zona. L'accordo di programma riconosce il Piano di zona questo che noi andremo ad approvare stasera come il luogo dove allocare le risorse economiche, questo per orientare obbligare i Comuni alla collaborazione ad associarsi, quindi le risorse non vengono divise per fare i Comuni, vengono invece dati al piano di zona che devono gestire insieme. E le risorse economiche quando arrivano, quando sono destinate, sono già anche chiaramente destinate a vari interventi. Quando giungono al Piano di zona hanno destinazione disabile, destinazione anziani, hanno delle destinazioni già prestabilite da Regione Lombardia. Questo è importante perché altrimenti poi non si capisce come ci muoviamo no? Allora ho selezionato 5 punti per cercare di comprendere quindi molto sinteticamente dove ci troviamo in questo momento col Piano di zona, dove si colloca? Questo Piano si colloca in una situazione che ho definito sinteticamente caratterizzata dal perdurare della crisi economica sociale, siamo in una situazione di strutturalità della crisi. La parola "strutturalità" è una parola importante in questo caso perché

quando abbiamo fatto l'altro Piano di zona erano 3 anni fa certo che c'era già la crisi, eravamo tutti consapevoli, però comunque non c'era ancora questa consapevolezza piena del fatto che da questa crisi non si esce fra un anno fra due fra tre. Ci vorrà qualcuno dice 20 anni non si sa quindi è diventata strutturale, una certa condizione, e che cosa è diventato strutturale? Un impoverimento generale, questo è quello che è diventato strutturale. Il Consiglio precedente, spesso..., richiamo, vedo anche fra l'altro l'ex Consigliera Marazzi che più volte aveva fatto notare questa cosa, noi affrontiamo i problemi noti delle grandi marginalità però adesso con la crisi c'è un impoverimento generale, ci sono un sacco di famiglie di persone che hanno problemi non riusciamo ad affrontarli, non sappiamo neanche cosa c'è. Abbiamo qualche dato in più adesso su questo impoverimento generale e questo piano di zona quindi è il primo piano col quale noi usciamo dai perimetri della marginalità conosciuta e conclamata che l'attività conosciuta dei servizi sociali e cerchiamo di affrontare nuovi bisogni con nuovi strumenti, nello scorso piano abbiamo fatto il pensiero, in questo piano per la prima volta stiamo avviando un ripensamento del welfare territoriale locale, stiamo ri-ragionando su come fare welfare perché assolutamente deve cambiare, deve cambiare atteggiamento delle istituzioni, delle associazioni, del terzo settore, del volontariato ma anche dei cittadini.

Quindi il valore aggiunto di questo piano di zona è un primo seme che mettiamo con un progetto importantissimo che poi illustrerò, proprio per venire incontro a questi nuovi bisogni che si sono presentati con la crisi che sono per lo più molto sconosciuti, andremo a stanarli.

Chiaramente se c'era la marginalità si è radicalizzata, se c'erano dei problemi, chi aveva problemi si sono aggravati con la crisi no? Ci sono famiglie che non avevano problemi si sono trovati in una situazione problematica figuriamoci quelli che già ce l'avevano.

Come dicevo prima un ripensamento del welfare, ma un ripensamento proprio generale complessivo, la caratteristica ancora, una inadeguatezza, un'incertezza delle risorse economiche, vedremo poi sulle risorse economiche anche quando vedremo il bilancio del 2014 di Sercop come ci sia un andamento piuttosto complicato sulle risorse economiche, ma dove sostanzialmente le risorse economiche diminuiscono, i Comuni devono sempre più far fronte alla mancanza di risorse detto in maniera molto ... e c'è un aumento della conflittualità ovviamente sociale, ma anche conflittualità tra enti pubblici. L'avete visto tutti penso al TG, no? La conflittualità tra Comuni, città metropolitane e Comuni, la città metropolitana ci ha detto l'altro giorno non è più competenza della città metropolitana l'assistenza ai

disabili sensoriali, i bambini ipovedenti, quindi non mettiamo i fondi, quindi questi bambini non possono andare a scuola, non possono ... se i Comuni non intervengono. È loro competenza hanno deciso che non ci sono i fondi quindi non è loro competenza né per i trasporti né per questo.

Quindi conflittualità accesa e pesante. Vi dicevo che il piano nuovo prende le mosse dal piano precedente e quindi nel piano nuovo in questo piano triennale c'è lo sviluppo di alcune strategie che sono state avviate negli anni precedenti. Vado oltre altrimenti ci dilunghiamo troppo, le riprendo dopo. Ho selezionato i dati demografici essenziali e importanti che sono interessanti perché è un po' anche un'occasione per fare una piccola riflessione insieme. È fuor di dubbio che siamo una società che sta invecchiando punto. Questi sono i dati della distribuzione della popolazione nel Rodense 1.1.2014 e poi ho riportato quelli di Lainate di modo che ci vediamo come siamo messi noi. 0 -3 anni allora abbiamo la situazione della popolazione 0-3 anni molto bassa mentre abbiamo una situazione di popolazione over 65 del 21% molto alta, questo noi lo sapevamo già, nascono pochi bambini e invece ci sono molti anziani, credo che Lainate quest'anno per la prima volta abbia un pareggio negativo fra decessi e nascite, penso per la prima volta quest'anno quindi fra l'altro. Io ho evidenziato la fascia 26-45 per il semplice fatto che questa fascia rispetto agli anni precedenti, negli ultimi decenni è diminuita come presenza siamo al 27% erano molti di più, semplicemente perché molti .. la fascia 26-45 è la fascia produttiva... Le persone che lavorano che devono lavorare e quindi devono ... lavorando contribuiscono al pagamento delle tasse e allo sviluppo della città. Bene, sono diminuiti perché se ne sono andati. La diminuzione della popolazione della fascia produttiva è dovuta al fatto che il nostro territorio non è più interessante dal punto di vista lavorativo, è diminuita l'offerta lavorativa. Questo è un elemento di cui abbiamo tenuto conto nella programmazione triennale. In questo Piano di zona ci sono molti interventi che vanno proprio nella direzione del lavoro perché è un problema importante. Quindi questo è un dato su cui abbiamo lavorato parecchio. Il 26,45 meno il 12% dal 2005 al 2014, guardate che è tantissimo, questa è la forza lavoratrice. Ho poi selezionato questa slide, ho composto questa slide che riguarda i nuclei familiari del Rhodense perché da questi dati deriva anche un'altra linea di intervento del Piano di zona, quindi ho selezionato quelli dove poi abbiamo puntato maggiormente quello delle famiglie uni personali, le famiglie composte da una sola persona che sono quelle più ... che adesso stanno diventando quelle che si stanno..., con l'impovertimento anche della crisi, stanno andando verso la fragilità e

la marginalità perché sono le famiglie che essendo composte da una sola persona sono quelle che hanno meno reti sociali, meno reti parentali. Molti nuclei familiari composti da una sola persona sono composti da persone molto anziane e quindi con una fragilità notevole. Però l'aumento è anche dovuto alle separazioni e ai divorzi che sono in aumento. Quindi questo problema che porta ...

Se noi, poi vedremo alcuni dati sulle famiglie, molto interessanti che leggeremo questo dato della famiglia unipersonale alcuni altri dati e ci farà capire come l'intervento sulla famiglia, famiglia però intesa nella maniera diversa non quella tradizionale soltanto è diventato elemento fondamentale di programmazione sociale di zona. A Lainate anche noi abbiamo il 26% di famiglie unipersonali, sono quelle che se la crisi infierisce ulteriormente poi arrivano ai servizi sociali perché hanno problemi, non sono arrivati fino adesso ma arriveranno.

Quindi il commento che dicevo prima è quello delle famiglie unipersonali è una sorta di campanello d'allarme e di elemento su cui avevamo già ragionato nel precedente piano, non avevamo trovato risposte, in questo piano abbiamo cominciato a lavorare possibili risposte per evitare che per esempio questi nuclei familiari arrivino ai Servizi Sociali per evitare che peggiorino la loro situazione.

Sulla popolazione straniera vado velocissima perché abbiamo una rappresentanza molto bassa, in tutto il rhodense 6% circa noi abbiamo il 4,8 ormai sono radicalizzati, è un valore molto basso, se voi vedete non so Pero ha il 9, ma anche a livello nazionale è un livello molto basso, sono comunque evidentemente il processo di integrazione etc., è avvenuta in maniera positiva infatti non rappresentano una criticità assolutamente, sono assolutamente integrati sotto tutti i punti di vista, rappresentano una risorsa come tutti gli altri cittadini, sono esattamente la stessa cosa, infatti il problema migratorio dal 2005 al 2010 aveva visto una crescita adesso comunque ha rallentato ovunque vedremo in futuro, cioè vedremo adesso cosa succederà perché questi sono giorni in cui questo tema abbastanza caldo.

Ecco ho composto questa slide alcuni dati li ho presi dal Piano di Zona, altri sono da altri progetti da altri dati ma secondo me l'ho composta perché sono interessanti, sono dati che abbiamo utilizzato per fare la progettazione.

Allora problemi emergenti dalla famiglia, i dati ISTAT ci dicono che dal 2007 al 2011 le famiglie si sono impoverite ... c'è stato un impoverimento del 17% dei redditi familiari. Quindi le famiglie che hanno raggiunto il livello di povertà sono il 30% a livello nazionale e il 5% in Lombardia. C'è una bella differenza 30% - 5% nonostante comunque 5% vi può sembrare un valore basso però è un valore

importante perché anche da noi c'è stato questo impoverimento. Guardiamo ancora un po' dentro la Lombardia, il 14% delle famiglie lombarde fatica ad arrivare a fine mese, una famiglia su 5 è indebitata, avremo anche i dati su Lainate e sul Rhodense che è interessante e sull'indebitamento infatti avremo un progetto perché l'indebitamento porta poi a un disastro familiare che potete immaginare.

Abbiamo sul nostro territorio il 40% di famiglie monoreddito, potete immaginare con la crisi famiglia monoreddito che cosa vuol dire. Abbiamo le famiglie monoparentali che sono aumentate del 10% e le famiglie unipersonali che sono circa il 30.

Quindi voi capite che l'intervento su famiglia non può essere più pensato come era in passato, intervento sulla famiglia, padre e madre e uno o due bambini, ma va visto con una lente molto più ampia, con una visione molto più ampia proprio in prospettiva, con l'idea proprio di fare in modo di prevedere problemi e anticiparli in un certo senso e intervenire preventivamente.

Il Rhodense e ci siamo quindi anche noi. Abbiamo avuto una richiesta, sono aumentate le richieste d'aiuto del 7%, voi avete anche il dato quante sono state le richieste d'aiuto in tutto il rhodense mi parre oltre 500 e noi a Lainate ne abbiamo avute molte, noi siamo piuttosto

...

Fra coloro che chiedono aiuto, questa è una cosa interessante che ci è servita sempre per la progettazione, il 40% è sovra indebitato, le famiglie che vengono a chiedere aiuto sono piene di debiti, non pagano l'affitto, non pagano le spese condominiali, non pagano ... cioè sono piene di debiti, e qui appunto ci sarà un progetto importante di cui parliamo dopo. Il 53% è disoccupato, o almeno uno dei due ... padre e madre disoccupato. Ho riportato qui il tasso di disoccupazione del nord ovest che è circa l'8%, prendetelo un po' con beneficio di inventario perché sulla disoccupazione i dati sono probabilmente un pochettino di più, non è altissimo ma è significativo. Un altro dato che è interessante che è servito per la programmazione è che le famiglie chiedono meno servizi all'infanzia, sono diminuiti i servizi all'infanzia meno 25%, l'iscrizione all'asilo nido, perché? No perché non ci sono più bambini ma perché se li tengono a casa, le famiglie hanno perso il lavoro si tengono a casa i bambini.

Allora ho detto prima, allora ho cercato molto sinteticamente di mettere in evidenza quali sono i problemi principali su cui ci siamo concentrati e dove abbiamo lavorato per trovare risposte innovative. Allora sul bisogno sulla marginalità conclamata è nota è conosciuta, lavoriamo da sempre, abbiamo gli strumenti, sappiamo intervenire, non eravamo e non siamo preparati invece su quello che ha portato la crisi,

su quello che dicevo prima la nuova povertà e su questo quindi abbiamo puntato a integrare fortemente questo Piano triennale degli interventi sociali salvaguardando i servizi noti e conosciuti, abbiamo puntato proprio su questa nuova area su questa nuova fascia, le nuove povertà. Salto alcune cose. La lettura che noi daremo a questo piano l'abbiamo chiamata con un termine vulnerabilità. Oltre al disagio che noi conosciamo, cerchiamo di affrontare quel disagio che è meno noto, questo per evitare che diventi un disagio conclamato. Abbiamo isolato quindi delle aree di intervento, abbiamo individuato i problemi principali che sono poi quelli che vengono sviluppati con progetti specifici. Quali sono quindi in questo Piano di zona, i profili di disagio fondamentali che abbiamo individuato rispetto ai dati che abbiamo illustrato prima? Il primo è l'isolamento, noi abbiamo valutato abbiamo visto lo sappiamo tutti che proprio c'è una crisi delle macroreti sociali, le istituzioni tipo non so i partiti, i sindacati, le associazioni ma anche le parrocchie le famiglie etc., si sono indebolite, sono sempre meno le persone che vivono questo tipo di rete sociale sono sempre di più le persone le famiglie che vivono da sole isolate, quindi c'è un impoverimento delle reti sociali. Questo crea isolamento e quando c'è un problema l'isolamento non può che aggravarlo il problema, perché da soli non ce la si fa, non ce la puoi fare, ma c'è una crisi di queste reti sociali, le famiglie che sono in difficoltà ne risentono, quindi lavoreremo molto sulla ricostruzione delle reti sociali. Come vi dicevo prima l'altro dato è l'impoverimento, abbiamo visto i dati prima, li abbiamo riportati qua, questi sono dati fondamentali sull'impoverimento c'è un investimento, ci sarà un investimento molto forte. Sull'indebitamento delle famiglie interverremo, e poi sul problema casa. C'è un dato interessante, sono in aumento gli sfratti perché la gente non riesce a pagare il mutuo, non riesce a pagare l'affitto e pensate che il pubblico riesce a rispondere al bisogno alla domanda di casa pubblica popolare soltanto per il 3%, il resto quindi ve lo potete immaginare. L'altro punto dove interviene il Piano di zona è l'invecchiamento la non autosufficienza, abbiamo detto persone anziane ultrasessantacinquenni, vi ho riportato questi due dati di riflessione interessanti. Allora 15% della popolazione ultrasessantacinquenne con tutti i problemi che ne derivano che potete immaginare non sto neanche a dire perché sono noti. Abbiamo un calo delle cure residenziali, le cure residenziali sono i ricoveri in RSA, sono diminuiti i ricoveri in RSA, il Comune interviene per questi ricoveri per una quota del 25% perché le famiglie non ce la fanno a pagare le rette noi interveniamo con una quota del 25% che è sostanziosa. Tuttavia sono diminuite i ricoveri in RSA perché le famiglie non si possono

permettere il ricovero. Quindi sono aumentate le badanti però. E anche qui la risposta pubblica certo non soddisfa la domanda. Sono aumentate in compenso quindi le richieste di aiuto domestico, l'assistenza domiciliare, noi abbiamo aumentato tanto, non so ricorderete il bilancio di previsione del 2015, il bilancio sociale abbiamo previsto un aumento notevole dell'assistenza domiciliare, certo perché se non vanno in RSA e sono a casa gli anziani è evidente che aumenta la richiesta domiciliare e noi evidentemente abbiamo investito di più certamente abbiamo fatto una scelta di investire qui e non altrove ovviamente. Vado oltre perché se no non riusciamo ...

La chiave di lettura è questa, e come vi dicevo quindi il nuovo piano di zona mantiene sostanzialmente tutti i servizi che conosciamo per i minori e per i disabili, tutto quello che è già noto, però da avvio ... almeno proviamo ad impostare un nuovo sistema di welfare con un progetto che abbiamo chiamato oltre i perimetri che abbiamo già parlato brevemente, e il nome del progetto è significativo, oltre i perimetri cosa vuol dire? Fuori dai perimetri della marginalità e della difficoltà sociale del problema sociale conosciuto e noto. Andiamo fuori e andiamo a stanare il bisogno che sappiamo esserci perché prodotto dalla crisi ma di cui non abbiamo ancora tutti gli elementi, e andiamo ad investire su questo e andiamo ad evitare che diventi poi un problema. Se il ceto medio è impoverito e non riesce a superare questa crisi, se non riusciamo a sostenere, a superare, fra un po' arriveranno tutti ai servizi sociali ma allora non saremo in grado di risolvere assolutamente nulla perché dovremmo avere un bilancio comunale solo per quello. Quindi è un'attività di prevenzione. Questo progetto triennale è completamente finanziato da fondazione Cariplo, noi abbiamo vinto il Rhodense ha vinto ha avuto il finanziamento più importante di tutta la Lombardia e ci è stato finanziato per una cifra di 1.800.000 Euro che in un momento di crisi come questo, guardate ha del miracolo. E perché ci è stato finanziato? Perché è stato apprezzato il lavoro che noi abbiamo voluto fare proprio concentrandoci su queste nuove povertà, su quello che abbiamo chiamato la vulnerabilità, tutti si concentrano nella marginalità conosciuta nota etc., noi nel Rhodense abbiamo detto "no, noi vogliamo lavorare a un nuovo sistema di welfare e affrontare i problemi preventivamente e quindi questo è stato premiato. Quindi il Piano di zona ha queste caratteristiche, continuità e mantenimento degli interventi storici, integrazione socio sanitaria, che è un altro punto molto importante integrare quelle che sono l'assistenza socio sanitaria con quella sociale, ovviamente questo a favore sempre del cittadino ovviamente, e poi come dicevamo la vulnerabilità. Sue parole soltanto sulle risorse economiche, due parole

perché già lo sappiamo.

PRESIDENTE: Non vorrei interrompere l'Assessore ma siamo arrivati già alla mezz'ora.

SCALDALAI: Sono veloce sì, sì. Le risorse economiche hanno visto una diminuzione ovviamente di quelle che sono le risorse statali e quelle regionali e quindi una maggior aggravio per i Comuni. Il piano di zona è finanziato per l'80% dei Comuni come vedete e molto meno dagli altri fondi che sono nazionali oppure comunali.

come vengono distribuiti questi fondi? Il 36% interventi sui minori, il 13% sugli anziani il 30 % sui disabili, il 9% lotta alla povertà, come dicevamo prima, e poi azioni invece di sistema che sono trasversali.

Salto e dico soltanto ... allora dicevo che tutto l'intervento sociale cuba circa 30 milioni di Euro, sia quello che gestiamo con SERCOP ma anche quello che facciamo tramite come Comuni. Quello che il 60% degli interventi sono esternalizzati, il 37% in forma diretta.

A livello di costi l'incidenza dei costi di gestione è del 2,5% quindi un livello di incidenza che è stabile e che è decisamente molto basso.

Non c'è più tempo, non riesco ad illustrare, praticamente avevo preparato anche una serie di slide con tutti gli obiettivi declinati quelli fondamentali problema obiettivo e interventi pianificati programmati, sono tantissimi li avete lì in sintesi, se volete una ... li avete in modo analitico nella documentazione. Se li volete sinteticamente posso mettere a disposizione queste slide così troverete già una sintesi di tutti gli interventi. l'unica cosa che richiamo è il progetto appunto di Oltre i perimetri. Questo perché? Perché ci interessa in modo particolare perché ci consente di fare tutti una serie di interventi che non avremmo potuto fare, sia perché non avevamo gli strumenti a livello metodologico e anche tecnico ma soprattutto non avevamo i fondi. Quindi faremo interventi molto importanti rispetto all'indebitamento delle famiglie che è il problema numero uno praticamente per uscire dalla ... faremo interventi che riguardano le case quindi gli affitti, quindi stiamo già lavorando a un progetto di affitti calmierati per ... a canone concordato di ambito, e in questo senso fare in modo che i privati possano affittare le case a costi accessibili alle persone e faremo tutta una serie di attività per coinvolgere le famiglie e sostenerle in questo momento di crisi sia a livello educativo per esempio ma anche livello proprio di servizi condivisi. L'ultima parola su questo progetto, il progetto Oltre il perimetro è già iniziato, noi qui a Lainate avendo la sede del Job Cafè sarà una delle sedi di questo progetto e proprio perché poi fra l'altro

non solo a Lainate ovviamente anche negli altri Comuni il progetto si sviluppa, ogni Comune ha individuato alcune aree di intervento. Noi qui a Lainate avremo l'area intervento lavoro in modo particolare quindi ci sarà tutta una serie di attività proprio dedicate al lavoro che è il problema numero uno insieme all'imprenditoria locale assieme a tutta una serie di soggetti coinvolti che saranno coinvolti, avremo anche qui a Lainate lavoreremo sull'indebitamento perché è l'altro punto, ma lavoreremo anche sulle risorse, sugli aiuti economici che diamo alle famiglie coinvolgendole con un progetto di responsabilità da questo punto di vista. Noi diamo l'aiuto economico e in cambio chiederemo a questi cittadini a queste famiglie un ritorno e un impegno a livello sociale a livello per esempio della comunità che è una parte molto interessante importante. Se ci sono domande.

PRESIDENTE: La parola ai Consiglieri quindi. Ci sono interventi? vedo che l'intervento dell'Assessore è stato ampiamente esaustivo quindi per cui se non ci sono interventi passerei già alla votazione. Possiamo andare a votare. Ah no Pinna, non l'avevo vista. No, ho visto che non interveniva nessuno. No , prego Pinna, no do la parola al Sindaco va beh.

SINDACO: Non devo fare un intervento volevo solo fare un ringraziamento all'Assessore per il lavoro fatto anche di composizione dei dati perché non è stato un copia incolla delle slides avendo visto il documento complessivo. Penso sia cosa utile utilizzare questo lavoro mettendolo sul sito internet del Comune perché credo ci siano delle informazioni interessanti anche per chi questa sera non era presente quindi volevo semplicemente fare questa sottolineatura cioè ringraziare e chiedere, visto che c'è anche il CED, di attivarsi per mettere queste informazioni sul sito del Comune grazie.

PRESIDENTE: Pinna se rischiazza ...

PINNA: Niente soltanto per annunciare il voto favorevole del Partito Democratico proprio anche in una logica, parola un po' ...per qualcuno un po' vecchia progressista del fare politica all'interno comunque di quella che è la realtà e i compiti che ha il Comune forse uno dei compiti fondamentali è proprio la difesa delle fragilità di queste realtà che sono state ben spiegate all'interno di questo piano e che ragiona in una logica di implementazione di politiche pubbliche ad ampio respiro su un territorio che ha delle peculiarità ben precise rispetto ad altre realtà presenti nell'area del milanese e anche nell'area della

Lombardia, per cui niente, il voto per quanto riguarda il Partito Democratico sarà favorevole, grazie all'Assessore per l'illustrazione.

PRESIDENTE: Ci sono altre dichiarazioni di voti? Si può andare alla votazione. È possibile votare. Manca un Consigliere. Hanno votato 16 Consiglieri, favorevoli 12 Consiglieri, 1 Consigliere contrario e 4 Consiglieri astenuti. I Consiglieri che si sono astenuti sono, Capobianco, Toppino, Simone Christian e Menegazzo Barbara.

7. PRESA D'ATTO DEL BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 2014 - AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SERCOP

PRESIDENTE: Possiamo andare al punto successivo.
Diamo la parola all'Assessore Scaldalai.

SCALDALAI: Allora, prima abbiamo parlato di problemi, obiettivi, di pensieri, adesso parliamo di numeri. Questo è il conto consuntivo del 2014 di SERCOP che è il Consorzio con cui gestiamo una parte, una parte di tutti quegli interventi di cui abbiamo parlato prima, una grossa parte, quindi è un documento economico, sì azienda speciale, consorzio in azienda speciale. Allora sinteticamente, sarò sintetica sui numeri ma è anche un'opportunità per fare qualche osservazione.

Il bilancio di SERCOP del 2014 si è concluso con 13.700.000 Euro, questo è il valore con una positività di 78.000 Euro circa mi pare, lo vediamo dopo, sì 78.000 Euro che andrà a costituire il fondo di riserva. Quali sono le caratteristiche di questo bilancio, di questa annualità. Allora se confrontato con l'anno precedente il 40% in più di fatturato rispetto al 2013 e poi vediamo come mai. Prima nota positiva fino adesso un ripristino del fondo non autosufficienza e del fondo nazionale politiche sociali due fondi che nel 2012-2013 erano spariti, l'anno scorso ... quando abbiamo fatto il bilancio di previsione non lo sapevamo quindi c'è stato un bilancio di previsione più alto, ma poi fortunatamente sono arrivati i fondi, questo ci ha dato la possibilità di riavviare alcuni progetti alcuni interventi che avevamo abbandonato e poi vediamo quelli più interessanti. L'altra caratteristica la stabilità dei costi generali di gestione, 2,38% del fatturato, l'86% la quota di esternalizzazione dei servizi di SERCOP che vengono dati in gestione a cooperative etc., e il 9% la quota di gestione diretta, sostanzialmente SERCOP gestisce direttamente con proprio personale la parte dell'intervento dei minori, tutta l'area minori sostanzialmente, il resto invece è appaltato. Allora la composizione di questo fatturato, il 37% come area minori, tutela e SESEI è un acronimo pazzesco che l'assistenza precisamente educativa domiciliare, cioè l'assistenza domiciliare ma gli interventi educativi al domicilio e a scuola di tutta l'area minori. Poi 49% ai disabili, quindi vedete che di 13.700.000 il 37% minori, il 49 disabili, 6% anziani, perché qui in SERCOP non perché si spende il 6% per gli anziani su tutto, per quanto riguarda SERCOP, perché questo 6% rappresenta la quota, l'integrazione alle rette per esempio della casa di riposo e una parte dell'assistenza domiciliare ma poi ci sono altri Comuni direttamente. Poi c'è l'inclusione sociale

quindi il 4%, tutta la lotta alle dipendenze etc., e altre in altro c'è la povertà e altre cose. Dicevo che i dati principali sono un incremento del fatturato del 40% non perché sono esplosi i volumi, un pochettino alcuni volumi sono aumentati ho detto che è aumentata l'assistenza domiciliare ovviamente, c'è maggior bisogno. Ma perché sono stati conferiti a SERCOP nuovi servizi, cioè il Comune, i Comuni scusate, hanno conferito a SERCOP alcuni servizi, anche noi vi ricorderete abbiamo conferito completamente il servizio educativo dell'asilo quindi è chiaro che è aumentato il bilancio di SERCOP, ma non è un aumento in questo caso i costi. Cioè per noi è stato uno spostamento di fondi da un capitolo ad un altro, prima era un capitolo del personale all'interno del Comune e adesso è andato sul Capitolo di servizi di SERCOP un esempio. I conferimenti più significativi sono il conferimento delle attività amministrative dei centri diurni e delle strutture residenziali per disabili, quindi abbiamo conferito a SERCOP tutta l'attività amministrativa rispetto alle quote di partecipazione dei cittadini ai centri diurni e SERCOP ha iniziato anche un'azione di recupero perché c'erano molti insoluti ... molte insolvenze quindi ... è stato il dato positivo le insolvenze non dico che sono state risolte completamente ma quasi completamente sì. E poi c'è il famoso progetto di oltre i perimetri i fondi della fondazione Cariplo che hanno portato che hanno alzato ovviamente il bilancio, questo è un introito importante dicevamo che ci permette di fare progettazione di nuova welfare, di provarci quanto meno. Faremo scuola ci dicono in questo e quindi ci stiamo impegnando moltissimo. Quindi più 40% che non ha voluto dire aumento delle spese di gestione perché c'è stato un recupero di produttività un miglioramento dell'efficienza, tuttavia ci segnala SERCOP che siamo vicini al limite strutturale perché non è possibile andare oltre, cioè se dovessimo conferire altri servizi è chiaro che a questo punto ci sarà un problema certamente di aumento anche lì di personale, fino ad ora è stato possibile comunque per SERCOP affrontare i nuovi compiti, le nuove funzioni senza aumentare il personale lavorando molto sull'efficientamento e anche sulla collaborazione comunque coi Comuni perché comunque anche sui servizi che vengono quindi assegnati a SERCOP c'è sempre un lavoro comunale. I fatti che caratterizzano questo bilancio. Ho detto che inaspettatamente e fortunatamente sono stati ripristinati il fondo non autosufficienza e il fondo nazionale politiche sociali, abbiamo fatto tante cose. Che cosa abbiamo fatto con questi fondi. Ho evidenziato le più importanti. Abbiamo riattivato l'assegno di cura per sostegno alla domiciliarità, c'era l'assegno di cura quanti stavano a casa domicilio anziani etc., era stato sospeso l'avevamo tolto, abbiamo potuto

rimetterlo e quindi diverse famiglie hanno potuto giovare dell'assegno di cura per la cura dei propri anziani a casa oppure anche per i casi di grave disabilità, non anziani, ma gravi disabilità. Abbiamo riaperto lo sportello badanti, lo sportello stranieri, abbiamo potenziato l'assistenza domiciliare. Quindi dove abbiamo messo questi fondi? Li abbiamo messi qui perché ci sembrava il bisogno più importante. Abbiamo fatto fronte al problema dell'assistenza, una volta l'assistenza era finanziata dalla Provincia poi la Provincia ci ha abbandonati ha detto che non c'erano più i fondi quindi c'è rimasto ... allora qui abbiamo dovuto sopperire quindi ... abbiamo inserito i voucher famiglia, aiuti alle famiglie in difficoltà dall'estrema povertà e poi all'agenzia dell'abitare che sono tutti quei progetti che riguardano il problema della casa degli sfratti. Quindi abbiamo utilizzato quei fondi 420.000 Euro da una parte 120.000 Euro dall'altra per questi tipi ... abbiamo deciso tutti insieme al tavolo di zona di dedicarlo a questi problemi. Un'altra nota di questo bilancio sono le economie sull'assistenza domiciliare sul famoso SESEI, meno 16%, noi abbiamo conferito adesso anche tutta l'assistenza domiciliare a SERCOP, in questo modo abbiamo risparmiato mi pare circa 70.000 Euro fra l'altro perché il conferimento porta ovviamente economia di scala, porta la possibilità di erogare i servizi insieme agli altri e quindi ha voluto dire anche un rivedere un riorganizzare il servizio quindi abbiamo dato più servizio abbiamo speso meno e questo è stato un lavoro decisamente positivo. Sono diminuiti gli allontanamenti in comunità, questo è un indicatore di efficacia degli interventi educativi, se i giudici decidono tanti allontanamenti è il riconoscimento di un problema, se questi allontanamenti negli anni sono diminuiti vuol dire che tutte le azioni che noi sviluppiamo che sono alternative all'allontanamento hanno funzionato, vuol dire che l'educazione a scuola funziona, che l'educazione alle famiglie sostegno alle famiglie funziona, vuol dire che l'affido funziona, vuol dire che lo spazio neutro funziona, è un indicatore per noi questo meno 263.000 Euro, non è solo un risparmio e ci interessa in questo momento, ma vuol dire che hanno funzionato gli interventi sociali perché ci sono stati meno allontanamenti. Quando ci sono meno istituzionalizzazioni vuol dire che funziona il sistema. Abbiamo conferito il servizio nido e poi ci sono stati altri conferimenti di altri Comuni. Sulle fonti di finanziamento e non lo ripeto più è quella di prima, finanzia quasi tutto i Comuni e gli altri finanziano meno. C'è però stato il ripristino di quei due fondi che dicevamo, i fondi regionali, noi speriamo che sia così anche nel 2015, non lo sappiamo ancora, non l'abbiamo messo in bilancio per il 2015, speriamo, se arrivano sappiamo senz'altro dove

metterli.

L'ultima slide è questa qua, ho composto prendendo da una serie di ... perché voi vedete che il bilancio di ... è una serie di tabelle dove ci vuole la lente d'ingrandimento, ho fatto un approfondimento su Lainate a questo punto, anche se i dati sono simili per tutti. Nel 2014 cosa è successo? a un certo punto di tutti gli interventi sociali, socio assistenziali gestiti con SERCOP. Abbiamo avuto 16.000 Euro in meno rispetto ai collocamenti in comunità, quello che dicevo prima, meno collocamenti, il tribunale ha stabilito meno collocamenti, molto bene. Poi sempre meno, meno 73.000 Euro del servizio educativo integrato, ci siamo riorganizzati abbiamo conferito a SERCOP questo ha voluto dire riarginare sul sistema ma anche fare economie di scala per esempio. Abbiamo significativamente ... quindi questi sono i risparmi più interessanti poi ci sono anche piccoli etc., dove invece abbiamo speso di più? Abbiamo speso di più nei voucher, questi voucher per aiutare le famiglie, per aiutare le famiglie che hanno disabili etc., quindi dicevo i collocamenti in comunità sono a volte anche diminuiti perché ci sono interventi educativi più significativi. Quindi abbiamo puntato sui voucher per l'assistenza domiciliare soprattutto anziani e disabili dove c'era maggior bisogno e dove c'è un altro più significativo, va bene CDD fuori ambito, va beh qui sono sempre collocamenti CDD, questi sono dati che i collocamenti nelle comunità residenziali come le unità diurne sono dati imprevedibili noi non possiamo sapere quante persone possono essere ricollocate, possono chiedere di essere collocate in strutture, si vede di volta in volta quindi si fanno delle previsioni, ne abbiamo avute meno quindi c'è stato un risparmio.. quindi in sostanza per Lainate la differenza tra bilancio di previsione e quello poi consuntivo è stato di 49.000 Euro meno. Quindi è un dato importante, importante perché? Rispetto alla previsione 49.000 Euro meno è significativo ma è importante perché abbiamo quindi speso meno rispetto alle previsioni ma abbiamo dato anche servizi in più perché sono entrati nuovi fondi, abbiamo potuto come dicevo prima riattivare alcuni servizi che erano stati sospesi, abbiamo potuto anche fare investimenti dove c'era più bisogno tipo l'assistenza domiciliare tipo i voucher. Quindi una gestione assolutamente virtuosa e vi assicuro monitorata puntualmente. Nella documentazione che voi avete c'è anche, io non l'ho riportata qui, ci sono dei dati interessanti sui costi dei servizi e quindi fondamentalmente vedendo fra il 2012 e il 2013 i costi dei servizi sono praticamente stabili. Quindi anche mantenere il costo del servizio stabile non è un costo unitario intendo dei servizi, non è stata una cosa semplice, ha voluto dire anche ridiscutere per esempio contratti con

cooperative etc., perché mantenere i costi allo stesso livello per due anni o anche per più di due anni non è una cosa così scontata. Se ci sono domande.

PRESIDENTE: Ci sono interventi da parte dei Consiglieri? Consigliere Pinna.

PINNA: Sì, io ... grazie per l'esposizione, Assessore ho sempre però un po' di difficoltà, capisco che dobbiamo fare i conti con i numeri, l'unica cosa che sollecito siccome so che all'interno di SERCOP ci sono diversi tavoli che lavorano e c'è anche un tavolo che è costituito, lo dico anche magari in chiave non paternalistica ma soltanto per magari qualche Consigliere nuovo che non sa che non conosce la struttura societaria di SERCOP, sono presenti dei tavoli tecnici dove siedono comunque responsabili dei vari settori facenti parte del Comune, dei vari Comuni che afferiscono a questa realtà, e siccome lì poi si discute delle questioni più tecniche ma che possono secondo me far capire e comprendere meglio la qualità dei servizi erogati ed eventualmente avere anche dei dati relativi alla "customer satisfaction" rispetto a quello che viene di fatto erogato al di là delle economicità che vengono prodotte che sono importanti in questo momento ma che però ci fanno anche capire nel momento in cui parliamo di politiche pubbliche quelle che sono le traslazioni rispetto alle proposte fatte all'interno dell'assemblea dei Sindaci per cui secondo me se fosse possibile magari la prossima volta avere anche dei dati da questo punto di vista secondo me ci fa meglio comprendere poi anche la quantità che sappiamo essere stata ma anche poi eventualmente la qualità e la bontà dello strumento SERCOP all'interno poi delle singole realtà locali, grazie. Chiudo comunque dicendo che il voto del Partito Democratico su tale tema sarà favorevole, grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Antonio Marchese.

SCALDALAI: No senz'altro anche perché l'attenzione ovviamente alla qualità del servizio è un'attenzione che abbiamo tutti. Devo dire che sul sito di SERCOP è pubblicato di tutto quindi se si ha pazienza magari non è facile andare a trovare le cose ma anche sui risultati della Customer

PRESIDENTE: Spegni il microfono al Consigliere Marchese , grazie... avevo schiacciato per lui.

SCALDALAI: Scusa?

PRESIDENTE: E' ripreso il Consigliere Marchese avevo dato la parola a lui, altrimenti in streaming vediamo il Consigliere Marchese solo per ... prego, prego continua. Altrimenti in streaming vediamo lui, tu parli ma vediamo lui.

SCALDALAI: Ah, va bene, non importa... Quindi l'attenzione è notevole, accolgo senz'altro la richiesta volentieri anche perché è un'opportunità per confrontarsi e per fare valutazioni insieme e magari appunto anche trovare suggerimenti anche condivisi perché ovviamente è necessario assolutamente la collaborazione di tutti è assolutamente importante.

PRESIDENTE: Chiedo al Consigliere Marchese di rischiacciare così gli do la parola. prego.

MARCHESE: Buonasera a tutti, stavolta volevo ringraziare io l'Assessore Scaldalai dell'ottimo lavoro che ha fatto e spero che continui in questo modo, grazie per l'illustrazione.

PRESIDENTE: Ci sono delle dichiarazioni di voto o interventi? no chiedo. Non c'è voto? Ho fatto lo spesso errore la presa d'atto. C'è un fatto quando si parla tanto poi cala l'attenzione di chi ascolta, solo quello la mia considerazione. Poi vediamo un attimo, niente presa d'atto per cui possiamo andare al punto successivo.

8. SOSPENSIONE TEMPORAEA DEL RILASCIO CONCESSIONE IMPIANTI PUBBLICITARI E INDIRIZZI.

PRESIDENTE: Do la parola al Sindaco.

SINDACO: Questa delibera come avete visto anche dalla documentazione scarna in cartellina è molto semplice sia nell'elaborazione che nell'obiettivo. È stato dato in carico a GESEM di rivedere il piano degli impianti pubblicitari per cercare anche di effettuare alcune forme di razionalizzazione rispetto a quanto viene collocato sul nostro territorio. Oltre a questo come credo abbiamo già avuto modo di parlare nel Consiglio Comunale, sono stati avviati i lavori per la relazione del piano dell'arredo urbano su cui poi avremo modo di confrontarci sia come consiglio che come cittadinanza ma anche come facilmente intuibile anche come definizione di alcune linee guida rispetto agli impianti che vengono collocati sul territorio, non sto parlando solo dei cartelli pubblicitari ma anche di tutta una serie di elementi che poi sono vero e proprio arredo urbano, penso agli orologi, le transenne pedonali e tutta un'altra serie di elementi che vengono collocati in zone anche particolarmente centrali del territorio. Poiché negli ultimi tempi ci siamo trovati a dover gestire numerose richieste a non avere gli strumenti per disciplinarle ci è sembrato utili di proporre prima come Giunta e poi come Consiglio Comunale l'adozione di questa delibera che di fatto sospende la concessione di nuove autorizzazioni con esclusione ovviamente delle insegne di esercizio dei negozi perché quello è ovvio devono essere concesse. Quindi propone di sospendere fino al 31.12.2015 nuove concessioni in attesa che vengano completati questi due strumenti.

PRESIDENTE: Consigliere Foi prego.

FOI: Sì penso che sia ... nell'ambito di questa delibera si possano fare anche delle proposte nel senso che l'oggetto è quello che riguarda la sospensione però vedo anche indirizzi per cui mi permetto di fare due o tre suggerimenti. Ad esempio ho notato che vi sono alcuni spazi dove è ben definito attività istituzionali ed è giusto che sia così per cui il cittadino va subito a vedere non sol'attività del Consiglio Comunale o altre informative di carattere istituzionale. Però ad esempio sarebbe anche opportuno avere dei pannelli finalizzati alle attività politiche sociali culturali, nel senso che un partito o un'associazione per informare i cittadini tramite un manifesto si ritrova a far concorrenza con la pubblicità della Nutella e non potendo sostenere i costi come

dire di affissione di un certo numero di manifesti perché come dire se devi fare un'informativa devi fare almeno 100 manifesti o 50 che a parte il costo e poi c'è un costo di affissione. Per cui se ci fossero degli spazi con su scritto iniziative politico sociali sarebbe opportuno, in maniera tale che il cittadino così come per le attività istituzionali, così per i necrologi sa subito dove andare, vede anche per le attività appunto delle forze politiche delle associazioni culturali o sportive o quant'altro. Poi una raccomandazione, lo so che la posa dei cartelli costituisce introiti per i Comuni, però mi capita di passare, io la chiamo la circonvallazione est, non so se si chiama così comunque è un contesto di carattere paesaggistico, c'è il bosco del Vivè a una parte e la collinetta è disseminata di cartelli pubblicitari. Diciamo che se si potesse individuare delle zone che hanno una valenza paesaggistica dove si possa evitare di installare dei cartelli sarebbe opportuno, un po' come anche nel centro dove stata fatta quella rotonda che c'è del verde e sono state messe delle piante poi adesso hanno messo un cartellone enorme che va beh porterà dei soldi però impatta non poco rispetto al contesto quindi suggerirei che nella stesura di questo nuovo regolamento si tengano conto anche di queste cose. Poi io in questi modi non ho avuto modo di farmi un giro però mi riprometto di dare dei suggerimenti nei prossimi giorni. C'è di buono che qui a Lainate non c'è la cattiva abitudine di mettere la pubblicità nelle rotonde, voi pensate, lo sapete, che la rotonda maledetta di Barbaiana della Feren, c'erano non so se ci sono ancora, spazi per la pubblicità il che è un assurdo secondo me anche dal punto di vista del codice della strada. Quindi attenzione anche, ma non penso che sia il caso di Lainate perché l'unica pubblicità è quella della sponsorizzazione delle aiuole anche alla verifica dei codice della strada perché s sa che le ditte che fanno il loro lavoro della fornitura dei cartelli hanno la capacità di poter mettere i cartelli ovunque quindi è un settore che va sicuramente regolamentato perché se no sfugge. E quindi non so ...

PRESIDENTE: Posso dare la parola al Consigliere Pinna, ha finito. Consigliere Pinna.

PINNA: Sì, scusate poi ...oggi mentre stavo leggendo velocemente gli atti rispetto all'osservazione di cui avevamo già parlato con il Consigliere Foi mi sono ripromesso ho buttato giù questa cosa che io la propongo..., poi cercate di capire se è percorribile o no, io ho proprio l'ho messa giù così come emendamento di PD sulla sospensione temporanea di rilascio temporaneo di impianti pubblicitari. Ho messo

da inserire, dopo il punto, sotto formula del Consiglio, per la seguente proposta di deliberazione..., avevo messo il punto "Di attivare gli uffici competenti -in questo caso GESEM - per l'installazione, all'interno delle aree di proprietà dell'Ente, di apposite bacheche per i singoli gruppi politici presenti sul territorio al fine di creare uno spazio civico per la pubblicizzazione dell'attività degli stessi." Mi veniva in mente perché in alcune realtà locali come diceva il Consigliere Foi c'è proprio la bacheca del singolo gruppo che è o in Consiglio Comunale o comunque fa attività sul territorio da un punto di vista istituzionale dove comunque è possibile mettere dentro la propria attività che sia un cartello o piuttosto che sia una mozione che è stata letta in consiglio e quant'altro. Io ravvisavo questa opportunità magari anche in una chiave di riqualificazione di alcuni spazi. Mi veniva in mente banalmente questo muro che c'è qua di questo palazzo proprio di fronte a noi che è tutto grigio, la possibilità magari di mettere comunque delle installazioni per far vedere l'attività dei gruppi politici e creare un angolo civico lì come magari poi anche in uno spazio del centro civico di Barbaiana. Per quello ho formulato questa proposta all'interno dell'atto di indirizzo. Un altro passaggio, faccio una sollecitazione poi sono sicuro che i professionisti all'interno di GESEM lavoreranno per cercare comunque di razionalizzare questa installazione. Io ho una cosa che ho visto in altre realtà locali è il fatto che quando si esce o comunque quando si arriva nelle principali vie di accesso nelle porte di arrivo di alcune realtà locali di alcuni Comuni non hai la miriade di frecce riguardanti le singole attività produttive presenti sul territorio per cui quasi ti devi fermare per capire dov'è la ditta che magari nel frattempo ha cambiato spazio, oppure la ditta se n'è andata è immigrata presso altra realtà oppure fallita quindi la possibilità di fare magari un unico cartellone con scritto magari zona industriale ovest con tutte le ditte presenti dove magari uno se c'è un minimo di piazzola si ferma, guarda dove è e da un punto di vista paesistico come diceva il Consigliere Foi c'è un po' di razionalizzazione da questo punto di vista per quanto riguarda le pubblicità comunque le indicazioni sulle attività produttive, grazie.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? sindaco prego.

SINDACO: Premesso che per quanto riguarda il discorso paesaggistico e questo ultimo intervento che ha fatto il Consigliere Pinna sono proprio il motivo che hanno determinato questa sospensione, anche a me quei cartelli sulla rotonda di Via Mengato piuttosto che nell'area mercato piuttosto che in certe zone del territorio mi ha dato un po' fastidio

proprio visivamente perché al di là dell'introito per il Comune poi deturpano alcune zone che hanno invece credo un valore interessante e a mio avviso bisogna cercare di coniugare questi ... l'esigenza del Comune è di avere un minimo di introito, l'esigenza delle aziende di poter fare la loro attività però anche un minimo di decoro urbano e paesaggistico, quindi quanto lei citava è assolutamente in linea con lo spirito di questa delibera. Io faccio questo suggerimento perché anche questo discorso della zona industriale è un discorso che anche con la vigilanza negli anni si era affrontato poi non si è mai riusciti a renderlo concreto però il tema è assolutamente attuale e corretto. Sul discorso dei partiti io sono un po' dubbioso perché ... sulle associazioni sicuramente sui partiti e l'attività politica boh, non lo so, però sono disponibile a valutarlo, non voglio dire ... no per pregiudizio, però mi sembrerebbe se voi siete d'accordo che non è il contesto di questa delibera, nel senso, diamoci un impegno a raccogliere da parte di tutti i gruppi delle osservazioni rispetto a questo piano, io mi impegno a farvelo avere anche in stato di bozza il prima possibile se voi fate pervenire a me queste osservazioni che avete fatto adesso in Consiglio Comunale piuttosto che altre che dovessero venirvi in mente, io le giro già a GESEM proprio per formulare già la proposta. Più che altro mi sembra un po' difficile inserirlo perché se avete letto la delibera qua è molto secca, praticamente non dice niente dice sospendiamo e parliamo, non è una questione di non volerlo mettere come atto di indirizzo per non vincolarci, ma proprio come metodo per rendere ... per inferire fruttuosamente queste cose che tra l'altro sono assolutamente per quando mi riguarda condivise, quindi ...poi iniziamo a dire, dobbiamo mettere politica, associative solo associative, cioè mi sembra ... se possibile lasciare la delibera come sospendiamo e queste osservazioni già le prendiamo queste che sono state fatte in Consiglio Comunale in più se ce ne sono altre anche gli altri gruppi vogliono formularle per me sono assolutamente gradite. Non so a livello di Commissione che ci può aiutare non so se può essere, visto che non c'è una Commissione sulla vigilanza magari che ne so, la Commissione bilancio perché c'è il tributo sulla pubblicità boh non lo so, o i Capigruppo per me va bene qualsiasi cosa insomma.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola il Consigliere Cozzi prego.

COZZI: No, semplicemente una riflessione, questa delibera si riferisce in attesa che venga fatto questo regolamento e ritengo che sia proprio necessario, ma necessario proprio anche contemperarlo con quello che è per esempio l'altra questione dell'arredo urbano. Sono due argomenti

che devono necessariamente essere trattati e valutati di pari passo. Faccio un esempio, nella precedente Amministrazione abbiamo tolto nel centro di Lainate circa, vado a memoria, 160 - 180 cartelli, cioè cartelli che erano posizionati sul territorio ma che erano doppi, che erano in prossimità dello stop, che magari c'era un cartello e un altro segnale oppure c'era solo il palo. Io credo che nessuno se ne sia accorto che siano stati tolti ben 160, parlo anche di 180 cartelli, ma questo proprio per dire che c'è proprio la necessità di rivedere quello che è la cartellonistica dando un senso che potrebbe essere quello che diceva il Consigliere Pinna, cioè individuare proprio un'informazione che sia chiara ed efficace razionalizzando l'arredo urbano sul nostro territorio. Premesso questa è una riflessione che si colloca nell'ambito di una delibera va bene che sospende che ha questa finalità però una riflessione più ampia secondo me va fatta.

PRESIDENTE: Consigliere Pinna.

PINNA: Sì, no nel senso che quando avevo presentato questa specie di sorta di bozza di emendamento l'idea era proprio essendoci un Consigliere delegato su questo tema, toccando sia l'aspetto pubblicitario ma l'eventuale possibilità di avere nuovi impianti l'idea era proprio come emendamento in questa chiave, poi va beh non è un problema se desiderate quella comunque di utilizzarlo come elemento secco per iniziare a stoppare questa cosa non c'è nessun problema. Vi chiedo soltanto di riflettere su questo aspetto nei termini che comunque se poi è possibile anche stralciarlo ma proprio completamente da questa prospettiva di emendamento comunque di deliberazione riguardo agli spazi pubblicitari, la possibilità da parte dell'Ente o comunque dell'Amministrazione di pensare a questa sorta di spazio civico magari riqualificando un'area per far vedere l'attività istituzionale che viene fatta comunque dai singoli gruppi. Lo dico perché ho visto che funziona abbastanza bene in tante realtà da questo punto di vista perché non tutti vengono in Consiglio Comunale magari qualcuno va in piazza e vuol capire, "ma che cavolo fa questo Partito Democratico, piuttosto che Forza Italia, piuttosto che Lainate nel cuore...." Secondo me è uno strumento che permetto comunque se ci sono anche delle iniziative quant'altro di promuoverle all'interno poi ognuno risponde chiaramente nei limiti della decenza di quello che pubblica perché mette quello che magari fa in Consiglio, oppure quant'altro. Io per esempio una cosa che mi viene in mente che sembra marginale che però io ritengo che abbia una valenza è che per esempio

come gruppo politico noi abbiamo comunque fatto una serie di proposte e comunque anche di emendamenti all'interno delle deliberazioni del Consiglio Comunale che per esempio nello spazio del giornalino che arriva in casa è difficile far vedere e a volte vediamo solo le faccine non vediamo che magari alcune deliberazioni sono state arricchite dall'intervento dei singoli gruppi politici, quello potrebbe essere uno spazio dove magari si fa capire anche questo aspetto perché se no a volte è una mera contrapposizione Guelfi e Ghibellini ma invece magari in alcuni temi si sono fatte anche delle proposte che sono state poi condivise dal Consiglio , grazie. Comunque votiamo a favore non è ...

PRESIDENTE: Non vedo altre richieste di intervento, possiamo andare alla votazione? Possiamo votare. Hanno votato 16 Consiglieri, favorevoli 16 Consiglieri, nessun contrario e nessun astenuto. All'unanimità è approvata la delibera. Possiamo andare al punto successivo.

**9. ISTITUZIONE DEL REGISTRO DELLE CESSIONI E RIDOTTI VERIFICATORI
AI SENSI DELL'ART. 11 COMMA 4 LEGGE REGIONALE 12 DEL 2005 E
APPROVAZIONE DELLE RELATIVE DISPOSIZIONI APPLICATIVE.**

PRESIDENTE:Presenta il punto il Sindaco, prego.

SINDACO: Tramite questa delibera il Comune di Lainate istituisce ufficialmente questo registro delle gestioni dei diritti edificatori che è uno strumento previsto dalla legge 12, la legge che disciplina materia urbanistica nella Regione Lombardia, e vengono anche approvate le disposizioni su come far funzionare questo registro dei diritti edificatori. Innanzitutto come indicato all'art. 2 del regolamento per diritto edificatorio si intende la possibilità edificatoria teorica concessa a determinate condizioni dello strumento urbanistico generale vigente ai proprietari delle aree ricadenti sul territorio comunale vincolate per servizi e spazi pubblici come individuate in una specifica carta del Piano di Governo del Territorio. Voi sapete che introducendo lo strumento della perequazione nell'ambito del PGT si sono dotate alcune aree di una edificabilità che non può essere spesa, passatemi il termine sull'area stessa ma che maturano un diritto che invece può essere utilizzato sulle così dette aree di atterraggio, si parla di area di decollo e area di atterraggio. Questi diritti edificatori possono ... si generano nell'ambito dei criteri stabiliti dai vari strumenti del piano di Governo del territorio e questi diritti edificati si manifestano nel momento in cui vengono effettivamente utilizzati e quindi ... abbiamo detto è una possibilità teorica si traducono nel concreto solo nel momento in cui vengono utilizzati. E si determinano a seguito dei processi di perequazione che brevemente ho cercato di illustrarvi, abbiamo già avuto alcuni casi di soggetti che hanno ottenuto diritti edificatori pur avendo ceduto al Comune delle aree per spazi e servizi pubblici. Per esempio l'area che è stata è utilizzata per il parcheggio a servizio della piscina dietro al distributore è stata ceduta al Comune ma chi ha ceduto si è tenuto ha conservato il diritto edificatorio riveniente da quell'area perché ovviamente al Comune interessava solo di avere la disponibilità dell'area e il privato ha deciso di avere questo diritto edificatorio per poterlo in un futuro commercializzare su un'area di atterraggio. Il possesso di questo diritto edificatorio da parte del privato che ha ceduto l'area ma non il diritto edificatorio è proprio l'oggetto della registrazione in questo registro che oggi istituamo che se avete visto dalla documentazione non è altro che un foglio Excell su cui vengono identificate tutte le caratteristiche del diritto, chi ce l'ha, a quale terreno è riferito,

proprio perché esiste la possibilità di commercializzare, anche se il termina magari lascia un po' interdetti, però di come commercializzare questi diritti. Ovviamente il registro non ha un'efficacia probatoria perché comunque fanno fede gli atti che vengono predisposti davanti al Notaio perché anche in quel caso concreto che vi ho illustrato ovviamente il fatto che il privato che cedeva al Comune mantenesse il diritto edificatorio era inserito nell'atto notarile di cessione del terreno al Comune, però questo è uno strumento che serve per dare l'adeguata pubblicità al fatto che sono presenti dei diritti edificatori dei soggetti che ne dispongono. Tanto è vero che è previsto che questo registro sia pubblicato sul sito internet del Comune in modo che chiunque sia interessato a acquistare a utilizzare dei diritti edificatori legati ad aree di perequazione possa venire a conoscenza di chi ne dispone. Fatto salvo a quanto accennavo prima che poi ovviamente per utilizzarli effettivamente bisogna dimostrare di averne titolo producendo i così detti atti di provenienza del diritto stesso che sono gli atti notarili. Questo argomento è stato anche oggetto dell'ultima Commissione Urbanistica, mi scuso se non c'era il verbale ma so che lo stavano definendo in Commissione, però se qualcuno era presente, ricorderà che non ci sono state particolari osservazioni su questo tema e quindi non mi sono neanche sentito di sollecitare più di tanto il verbale visto che poi alla fine c'era stato un consenso ossia comunque non c'erano state osservazioni particolari rispetto a questo punto. Sono ovviamente a disposizione, se ci sono osservazioni per quanto ovviamente possa essere rispetto agli aspetti tecnici.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola il Consigliere Foi, prego.

FOI: Avevo le idee chiare fino a 30 secondi fa poi il Sindaco ha detto una cosa che mi ha mandato un po' in confusione però se poi me la rispiega. Nel senso che in sostanza è chiarissimo, coloro che sono proprietari di aree a servizi pubblici previsti dal PGT cedono tramite atto notarile al Comune la propria area e il Comune gli concede, come prevede il PGT, dei volumi edificatori che vengono registrati appunto nel registro. Però il Sindaco ha detto prima che è già avvenuto che un privato ha ceduto il terreno al Comune o ha fatto una promessa probabilmente e ha ottenuto in cambio dei diritti. Non è possibile in mancanza del registro o è stato possibile? Oppure ha fatto una promessa questo? Non so è un chiarimento. Perché è già avvenuto che sono state cedute delle aree da parte di privati? Non penso perché se si viene a seguire il registro oggi penso che ...

PRESIDENTE:Comunque c'è sempre l'atto notarile.

FOI: Eh?

PRESIDENTE: C'è sempre l'atto notarile al di là del registro.

FOI: Uno cede il terreno fa l'atto notarile se il Comune gli garantisce il volume che mi sembra di capire viene garantito con l'istituzione del registro.

PRESIDENTE:No è lo 0,10 - 0,15 che decolla dalle aree.

FOI: poi mi rispondi, è una riflessione nel senso che come dire nonostante avevo delle criticità sul PGT però questo delle aree ai servizi pubblici è una riflessione che faccio. secondo me è un elemento molto importante per il territorio di Lainate perché tradizionalmente il Comune, qualsiasi Comune acquisiva delle aree pubbliche attaccate a delle case che costruivano perché il principio una volta era di fare il P.I. io ti faccio costruire e ti do le aree attaccate. Il problema che però la riqualificazione del territorio viene attraverso l'acquisizione di aree non più a livello come dire di blocco ma a livello lineare. Faccio un esempio. Nel PGT c'è tutta quella strada che dal Villorèsi arriva al Lazzaretto e arriva alla Corte Grancia che è larga 10 metri, per dire, lunga 300 metri e sono aree a servizio pubblico e quindi è importantissimo che il Comune possa acquisire queste aree perché attraverso l'acquisizione di queste aree riesce a realizzare dei parchi lineari con le percorrenze ciclopedonali che saranno la vera rivoluzione del territorio di Lainate non tanto il parchetto recintato e chiuso attaccato, è importante anche quello. Quindi volevo fare questa riflessione perché mi sembrava importante per i benefici che il nostro territorio potrebbe avere.

PRESIDENTE: Mi sembrano due argomenti diversi, è il discorso che le cessioni avvengono anche a macchia di leopardo, se sono le aree di perequazione.

FOI: Questa non era una normale ... era una riflessione che ci tenevo a fare perché mi sono sempre battuto a fin che ... nel mio piccolo a fin che si potessero realizzare dei parchi lineari o delle percorrenze che collegassero tutte le parti del territorio e non solo delle aree chiuse in se in sostanza e questa è l'opportunità che da il PGT per il territorio di Lainate.

SINDACO: Osservazione che io condivido a pieno tra l'altro guarda caso proprio su quell'area che è stata citata avevamo parlato anche in Commissione Urbanistica perché è in corso un'istanza che potrebbe portare il Comune all'acquisizione proprio di quella fascia che citava lei e tra l'altro da alcuni calcoli sembra che riusciamo a prendere una fascia di 15 metri quindi credo una fascia significativa per fare un percorso collettivo anche dal punto di vista ecologico di un certo rilievo. Però rispetto alla prima osservazione i diritti edificatori non vengono concessi a seguito dell'istituzione del registro, ma sono determinati dallo strumento urbanistico, la prima cosa che ho detto, è il PGT che concede i diritti edificatori. Quindi già con l'approvazione del PGT il diritto edificatorio era nella disponibilità di chi aveva le aree per cui già il giorno dopo al PGT era possibile cedere al Comune un'area mantenendo i diritti edificatori perché quel diritto edificatorio che poi corrisponde ad un indice di 0,15 mq/mq è assegnato dallo strumento urbanistico. Questo dei registri edificatori è uno strumento che previsto dalla legge che serve a garantire la forma di pubblicità e praticamente anche a favorire la commercializzazione

FOI: Se no uno dice lo tengo io e lo vendo a chi voglio.

SINDACO: Perché per esempio questi che hanno venduto noi Comune lo sappiamo perché ovviamente siamo stati beneficiari della cessione ma se uno dice ho un ambito di trasformazione, ho 025 l'indice minimo è 04 quindi devo andare a prendere lo 015 se non c'è il registro non sa che può rivolgersi anche a il signor X che ha ceduto al Comune. Poi è ovvio che essendoci un mercato dei diritti edificatoria determina di andare a contattare i vari soggetti e quindi poi il mercato si regola rispetto al valore di questi diritti edificatori però l'obiettivo è proprio quello di fornire pubblicità rispetto ...

SEGRETARIO: Il registro funziona di conoscenza perché i privati guardano fanno la proposta per esempio al titolare del diritto edificatorio, voglio comprare da te il diritto edificatorio quindi il registro funziona anche di conoscenza.

SINDACO: Tra l'altro sempre nella stessa Commissione Urbanistica abbiamo anche esaminato un caso di un ambito di una proposta di ambito di trasformazione che è in istruttoria in cui c'è proprio l'utilizzo di un diritto edificatorio riveniente da un'area ceduta al Comune. Quindi la cosa si sta già concretamente attuando per quello

abbiamo un po' accelerato sul discorso dei registri perché nell'auspicio che poi si inneschi quel meccanismo che citava anche lei nella possibilità di prendere queste aree per spazi e esercizi pubblici anche un po' avulse dalle parti edificate è opportuno anche che ci siano strumenti di pubblicità perché là dove i privati si rivolgono al Comune ovviamente noi cerchiamo di spingere per l'acquisto di aree là dove ci sono obiettivi di connessione ecologica prioritaria, il parco delle frazioni, i collegamenti nord sud dal punto di vista lineare, però è chiaro se abbiamo uno strumento in più siamo anche agevolati, insomma.

PRESIDENTE: Ci sono altre richieste di intervento? Mi sembra che sia chiaro. Va bene possiamo andare alla votazione. È possibile votare. Hanno votato 16 Consiglieri, favorevoli 16 Consiglieri, nessun contrario, nessun astenuto. Quindi all'unanimità. Possiamo andare al punto 10 dell'Ordine del Giorno.

10. AZIENDA SPECIALE FARMACEUTICA DI LAINATE APPROVAZIONE DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2014.

PRESIDENTE: Ho visto tra il pubblico il Presidente Granata, lo invito diciamo così a partecipare si può sedere qui al posto perché sicuramente il suo contributo può servire.

Do la parola cedo il microfono. Mentre prepara le slide do la parola all'Assessore Maddonini.

MADDONINI: Introduco intanto l'argomento.

In data 30 aprile il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale Farmaceutica ha approvato il bilancio consuntivo al 31.12.2014 e quindi siamo in questa sede, a nostra volta, appunto ad approvarlo. I dati, do due indicazioni veloci poi il Dottor Granata illustrerà bene nel dettaglio l'attività svoltasi durante l'anno 2014 e sarà sicuramente esaustivo nelle varie indicazioni. Allora diciamo che i ricavi della farmacia per l'anno 2014 hanno mostrato un incremento, un buon incremento quindi con un margine operativo importante che ha potuto chiaramente anche generare un margine sul servizio farmacia di 110.000 Euro, poi c'è stata l'attività relativa al soggiorno anziani che come sapete viene comunque ripagata, i costi vengono ripagati dalle singole persone che usufruiscono del servizio quindi ha generato un piccolo margine di 359 Euro e poi l'attività di servizio trasporto scolastico che è appunto uno dei servizi preponderanti che l'azienda svolge a favore della comunità lainatese. Il servizio come sapete ha un costo piuttosto importante che quest'anno si è attestato a 184.496 Euro e viene coperto solo molto parzialmente dai proventi delle persone e degli utenti per 50.250 Euro e per 50.000 Euro viene coperto appunto coi trasferimenti dei costi sociali da parte dell'Amministrazione.

Quindi il bilancio si chiude in pareggio pur avendo poi comunque sostenuto e portato avanti le attività illustrate in particolare anche quella della gestione delle ruote amiche che grazie appunto ai ricavi della farmacia si riesce comunque ancora a sostenere. Lascio la parola al Dottor Granata per un'illustrazione dettagliata, grazie.

PRESIDENTE: Cedo il microfono un attimo, ecco.

DOTTOR GRANATA: Okay, grazie. Ringrazio il Consiglio Comunale e la Giunta per l'opportunità di presentare il bilancio in pubblico, è sempre una piccola emozione per chi di fatto gestisce questa attività aziendale molto particolare, presentare i propri risultati anche se in realtà in nostro contributo è più che altro di indirizzo. Come sempre il titolo è il

bilancio, ma non solo numeri anche se data l'ora e date le condizioni credo non sia il caso come sempre di dilungarci più di tanto ma mi interessa giusto così darvi un flash su quella che è l'attività che stiamo svolgendo e quali sono i suoi risultati. Mi pare sia sicuramente allegato al cartaceo che dovrete avere ricevuto come Consiglieri Comunali quello che è il documento di sintesi dal 2009 abbiamo creato, questo lo dico per i Consiglieri nuovi, abbiamo creato questo documento di sintesi che abbiamo chiamato Annual Report che tecnicamente si configura come una riclassificazione del conto economico dell'azienda in cui andiamo a riportare alcune voci quelle che riteniamo le più significative per presentare l'andamento economico di un'azienda così speciale quale proprio la nostra azienda farmaceutica di Lainate. Da qua vedete in dettaglio quelli che sono i ricavi, attenzione questi sono soltanto i ricavi li chiamiamo da gestione caratteristica perché anche se l'azienda come Azienda speciale ha una serie di proventi anche di carattere diverso. Vogliamo concentrarci in particolare sulla gestione dell'esercizio delle farmacie perché questa è la fonte di reddito principale dell'azienda e quella da cui poi si ottengono tutti, derivano tutte le altre attività.

da qua si vede un risultato importante, poi ci torno, è enfatizzato di più da questo grafico da cui si vede nel 2014 è stato un anno record, è stato l'anno record in termini di fatturato e questo è sicuramente un risultato che non è tanto da apprezzare in se, un record è sicuramente qualcosa di significativo, ma è da apprezzare ancora di più perché ci sono due condizioni al contorno che sono mutate nel corso del 2013 e che hanno prodotto questo risultato. La prima condizione a contorno è la ristrutturazione che abbiamo portato avanti della farmacia 1. Questa ristrutturazione ha dato dei risultati in qualche circostanza diciamo che sono andati oltre le aspettative, la seconda condizione al contorno è la continua e costante diminuzione dei ricavi dovuti ai contributi per la spesa sanitaria a livello nazionale sono praticamente i ricavi da ricetta di cui poi se volete possiamo approfondire di più. Torno velocemente indietro al riassunto all'annual report in cui in pratica si vedono i dati che l'Assessore Maddonini vi ha già indicato, sono evidenziate in giallo quelle che sono l'andamento delle differenze tra i costi sociali che l'azienda speciale farmaceutica sostiene in virtù del contratto di servizio che abbiamo con l'Ente e che consente all'azienda di farsi carico di una serie di attività di servizio la cui parte maggiore è assorbita in questo momento già da qualche anno dal trasporto scolastico ma non solo e che evidenziano proprio il contributo economico che le due farmacie alla fine apportano al bilancio complessivo dell'Ente. Come potete facilmente notare nei 5 anni della

precedente Amministrazione il contributo economico è risultato praticamente quasi pari a 700.000 Euro, le condizioni presenti attuali e leggermente prospettiche se non dovessero intervenire fatti che potrebbero andare a stravolgere completamente l'andamento economico delle farmacie quindi compresa la nostra, potremmo essere nella condizione di dare un contributo ancora più significativo nei prossimi anni.

Questo grafico quindi non mi dilungo più, per chi vuole approfondire qua si vede leggermente evidenziato l'andamento tra la farmacia 1 e la farmacia 2, vedete che tecnicamente la farmacia 1 è sempre stata un po' la così l'ammiraglia diciamo così tra le due, la farmacia storica, la farmacia che chiaramente essendo collocata in centro ha più diciamo opportunità di coprire e di servire, servire la clientela. La farmacia 2 si è dimostrata e si sta dimostrando ugualmente valida soprattutto nel momento topico in cui nel'agosto del 2013 abbiamo dovuto ... abbiamo chiuso la farmacia 1 per 4 settimane per effettuare la ristrutturazione. E qua si vede che per la prima volta c'è un picco nel grafico dei ricavi della farmacia 2, ebbene questo picco è assolutamente dovuto al fatto che in quel mese di agosto in cui la farmacia 1 è rimasta chiusa, con la farmacia 2 abbiamo recuperato il 75% del fatturato perso alla 1. Ed è un risultato credo di cui veramente siamo abbastanza orgogliosi, dobbiamo dire grazie al personale che ha avuto la capacità di chiaramente, fidelizzare la clientela e quindi questi sono chiaramente poi i risultati. Un'altra osservazione importante da cui c'è l'ennesima conferma di quello che è l'andamento economico un po' della spesa farmaceutica o del mercato se vogliamo, è questa forbice coi pallini sono evidenziati i risultati della farmacia 1, col quadro, le due dimensioni sono evidenziate quelle della farmacia 2 e da qui vediamo che il mix è costantemente sempre stato diverso, la farmacia 2 già d quando è partita aveva ... ha sempre portato avanti un mix diverso dove mix che ha favorito che vedeva privilegiata diciamo la vendita libera rispetto alle vendite di ricetta e qui vedete l'impatto del fatto che nonostante l'aumento del lavoro in termini di ricette lavorate sia significativo perché parliamo di circa, di un andamento in crescita di circa 5% anno su anno. La forbice, in termini di ricavi, è comunque evidente. Questo è dovuto al fatto che la spesa farmaceutica è in diminuzione, la spesa per ricetta è in diminuzione e questo è un'osservazione che possiamo fare tutti quanti noi, pensiamo semplicemente all'impatto che stanno avendo l'obbligo di fornire attraverso le ricette i così detti farmaci generici che progressivamente sono destinati ad andare a sostituire i farmaci specialistici mano a mano che i brevetti andranno a scadenza. Questo è un dato

significativo da tenere in massima considerazione perché vuol dire che nonostante la ricetta sia ancora una componente significativa delle ragioni per cui andiamo tutti quanti come cittadini, ci rechiamo tutti quanti in farmacia, la ricetta sarà sempre meno un contributo economico significativo all'andamento della gestione e quindi l'attenzione dovrà sempre di più essere spostata verso attività di servizio di tipo diverso.

Mi permetto di a nome di tutti citare le persone, in particolare la nostra Direttrice la Dottoressa Croci, ben coadiuvata dal Dottor... e dalla Dottoressa Saba che è la Direttrice della farmacia 2. Questa cosa, torno indietro, è ben evidenziata dalla caduta che c'è stata nel 2011 in cui abbiamo sofferto l'avvicendamento tra le precedenti Direttrice e la Direttrice attuale, la Dottoressa Croci per una serie di ragioni la Dottoressa precedente che è assolutamente valida dal punto di vista professionale, aveva però deciso di de localizzare la propria attività spostandosi nel proprio Comune di residenza, questo è stato fatto con la nostra massima collaborazione ma evidentemente qualche risultato poi qualche impatto evidentemente c'è stato sul nostro esercizio e questa proprio si vede in quel momento di massima caduta. Il grafico enfatizza in realtà, il realtà parliamo di ... la forchetta tra le due cose parliamo di un centinaio di migliaia di Euro a livello aziendale vuol dire praticamente se andiamo a spalmare sull'anno e lo spalmiamo su due farmacie parliamo di poco, esatto sono circa 5.000 - 6.000 Euro di impatto per mese. Ma ci vuole, basta poco in teorie per un'azienda cominciare a evidentemente a segnalare qualche difficoltà, e i momenti di difficoltà hanno immediato impatto su un'attività così commercialmente spinta quale quella delle nostre farmacie. Quindi grazie al personale, concluso con qualche riferimento alle iniziative importanti, iniziative in corso. L'iniziativa più importante in corso è sicuramente la realizzazione del centro servizi, per chi non fosse completamente aggiornato sul tema vi posso ricordare che da sempre praticamente, da diversi anni, da quando è stato ristrutturato tutto questo edificio, all'epoca la farmacia comunale era entrata a titolo di proprietà di un appartamento che sta qui sotto, per una serie di vicissitudini l'appartamento poi è stato cambiato di destinazione, reso ... messo a disposizione dell'associazione Dottor Sorriso che sono la produzione che ho che si preoccupa di mandare medici a sostegno del personale educativo a intrattenere i bambini che sono malati negli ospedali. C'era un regolare contratto d'affitto. Durante la ristrutturazione della farmacia 1 al piano di sotto si è posto il problema di come utilizzare gli spazi perché la ristrutturazione ha portato al fatto che una parte della farmacia che era adibita a

laboratorio galenico e a spogliatoi del personale e che era praticamente, che è raccordata diciamo sul corridoio sull'androne che è praticamente qua sotto, diventava inutilizzato e allora una serie di riflessioni abbiamo capito che unendo questa parte della farmacia che non era più utilizzata, unendolo con l'appartamento che era già di nostra diciamo di proprietà aziendale avremmo potuto realizzare qualcosa di interessante. Così abbiamo fatto, i lavori sono in corso e verranno ultimati una prima parte tra poche settimane e l'apertura completa sarà intorno a più o meno intorno alla prima metà di settembre quando entrerà in funzione anche l'elevatore che è la componente la fornitura diciamo più critica perché il resto si tratta di modificare alla fine una ristrutturazione diciamo di un appartamento, delicata perché dal punto di vista degli scopi è abbastanza impegnativa dal punto di vista impiantistico, i 5 studi che andiamo a realizzare saranno tutti abilitati e certificati ASL per l'esercizio della libera professione e quindi la così detta classe 1 dal punto di vista degli impianti, questo per consentire perché anche se adesso ce ne saranno 4 che saranno, come è scritto nella slide, dedicati a medici di base, i medici di base hanno in qualche caso l'opportunità di svolgere attività professionale e quindi comunque richiedono impiantistica di classe 1 per potere essere autorizzati e poi perché sostanzialmente stiamo realizzando qualcosa che è destinato a rimanere nel tempo, è un intervento importante di valorizzazione di una proprietà pubblica e quindi non era certamente la pena di autolimitarci dal punto di vista normativo non andando a rispettare per magari risparmiare poche migliaia di euro andando poi a limitare in futuro quella che poteva essere l'attività che potrà essere svolta all'interno di questi studi. Il quinto, il famoso studio jolly come lo chiamiamo noi è in realtà dedicato, è quello più importante, perché nei primi 4 una delle ragioni per cui ci ha spinto a fare questa iniziativa è perché le 4 Dottoresse che verranno sono Dottoresse di rete e quindi si creeranno delle grandi interessanti sinergie tutto a vantaggio della popolazione che in pratica è servita da queste 4 Dottoresse che potranno condividere come già fanno adesso ma sono in posizioni molto decentrate, le loro banche dati e le loro cartelle cliniche mettendo tutto quanto in rete in un unico edificio sicuramente andiamo a rendere un favore alla popolazione che usufruisce dei servizi di queste Dottoresse. Il quinto però è quello più importante perché sarà destinato ad essere lunedì venerdì tutto sommato offerto a specialisti e liberi professionisti che intendono venire a operare a Lainate magari trasferendosi da città del circondario, ma soprattutto è importante perché ci da modo di realizzare una serie di interventi sociali di cui andrò a parlare nella

slide successiva. L'intervento comporta un investimento di circa 165.000 Euro compreso l'elevatore, la ristrutturazione gli impianti e tutto. È completamente autofinanziato non c'è nessun ricorso a nessuna attività diciamo di finanziamento da parte di istituti di credito, completamente autofinanziato dall'azienda e la cosa che credo sia più importante alla fine per l'Ente è che è completamente auto ammortizzato.

Auto ammortizzato significa che la vera componente di costo di cui si andrà a gravare nel tempo, il bilancio aziendale negli anni a venire che è in pratica la componente di ammortamento di questo investimento sarà previsto sia completamente coperta dagli affitti, affitti sia degli studi medici dei medici di base che dai liberi professionisti che verranno ad operare. Questo penso sia alla fine uno dei risultati forse più importante in ambito vostro di gestione complessiva dell'Ente ... poiché l'azienda farmaceutica già opera in regime di completo finanziamento all'Ente, voi capite che potenzialmente andare ad aggravare il bilancio attuale e quelli futuri di una componente di costo, potrebbe se non gestito in modo opportuno andare a aumentare il contributo di costi sociali che invece vogliamo continuamente contenere e tendenzialmente abbattere nei limiti di quello che sono le possibilità di gestione dell'azienda. Quindi lo studio jolly diventa importante perché possiamo realizzare quello che è un'idea, un progetto che era già nato nella gestione precedente cioè fare di Lainate la città della prevenzione e qui ho indicato atto secondo perché al di là dell'accordo così stipulato insieme alla Lilt e commercianti che prevedeva la possibilità di fare pubblicità anche nei Comuni limitrofi. Tutte le volte che venivano svolte attività di prevenzione in particolare quella del nastro rosa, piuttosto che quella della settimana della prevenzione etc., potenzialmente abbiamo uno studio medico a disposizione potenzialmente 50 settimane all'anno se non 52 e quindi si aprono orizzonti di poter svolgere attività in questo studio medico che invece fino a oggi ci erano assolutamente precluse proprio per la carenza di spazio. Queste sono le attività che sono sicuramente in programma al momento fermo restando la possibilità eventualmente di poter poi arricchire questo ventaglio di attività di prevenzione ulteriormente in futuro. È importante sottolineare che Lainate è strategico. Questa è una slide presa dalla presentazione della Lilt e da qua si vede che nel territorio non c'è praticamente nulla, il centro più vicino è Saronno, altrimenti ci si deve spostare in Provincia, il centro più grosso è a Sesto San Giovanni, molto bello molto grande, ma praticamente nel circondario altrimenti non c'è assolutamente nulla.

Quindi questo potenzialmente è un altro piccolo risultato in linea appunto con quello che noi ci eravamo ripromessi di portare avanti come idea. Tenete presente che prevenzione cardiocircolatoria e prevenzione oncologica sono le prime due cause di morte delle persone sia maschi che femmine, i maschi sono più sbilanciati sul cardiocircolatorio ma in ogni caso parliamo di temi che sono tra i più caldi in ambito di prevenzione sanitaria. La parte alimentare non è da trascurare, potenzialmente ci potrebbero essere attività da svolgere nelle scuole perché anche a Lainate ci sono situazioni di obesità infantile che a volte si presentano e quindi portano avanti questi progetti di prevenzione di educazione alimentare anche nelle scuole è un'attività sicuramente importante. Per questo per dare più contenuto a questa attività la Lilt, e io faccio un po' da portavoce su questo, approfitto del Consiglio Comunale per lanciare questo messaggio. La Lilt cerca volontari, in questo momento ne abbiamo uno solo a Lainate, una cittadina di Lainate soltanto che è volontaria Lilt certificata qualificata, è chiaro che molte di queste attività che sicuramente richiedono anche personale medico richiedono anche molta attività chiamiamola così di servizio di segreteria, di assistenza. Si svolgono esclusivamente grazie al sostegno all'apporto di volontari e quindi una opportunità diciamo di crescita vorrebbe anche quella di curare questo aspetto. Per il resto vi ringrazio per l'attenzione e sono a disposizione per qualunque domanda o richiesta di chiarimento vogliate sottopormi, grazie.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola ancora l'Assessore Maddonini.

MADDONINI: Niente volevo ringraziare il Dottor Granata, la sua presentazione non solo numeri ma in particolare ha sottolineato i contenuti quello che hanno reso comunque possibile il risultato comunque economico quindi il contributo delle persone, i progetti che ci sono stati e che ci saranno anche nel corso di quest'anno, quindi una realtà molto importante per la nostra comunità anche il progetto e la collaborazione della Lilt trovo che possa essere un'opportunità molto valida e il fatto di poter aspirare magari anche nel prossimo futuro ad avere una collaborazione più stretta con loro quindi ad avere non soltanto le giornate in cui vengono con le loro unità mobili per la prevenzione come è successo qualche mese fa e come succederà in ottobre, però magari avere lo studio 5 che possa essere utilizzato più frequentemente proprio per attività di prevenzione sul territorio, credo che possa essere un punto sicuramente di vantaggio e di utilità nei confronti della popolazione che fare ulteriori attività di ricerca di

approfondimento medico e soprattutto di prevenzione non si deve quindi allontanare dal territorio soprattutto magari per persone di una certa età che hanno difficoltà a muoversi invece possono trovare qua quello che può soddisfare le loro esigenze. Il servizio io l'ho sperimentato appunto quando sono stati qui nei mesi scorsi mi sono sottoposta a tutte e due le visite di controllo, sicuramente è stata una cosa molto utile, interessante, molto professionale ovviamente e credo che sia stato molto gradito appunto dai cittadini che ne hanno usufruito e l'ambizione è quella di portare sempre più persone a effettuare questi controlli, avvicinarsi a queste iniziative che spesso non vengono diciamo così conosciute ma che in realtà svolgono il servizio molto importante, se poi effettivamente riusciamo anche a raccogliere qualche volontario che possa partecipare sarebbe ovviamente anche un ulteriore fiore all'occhiello. Comunque, grazie.

PRESIDENTE: lo aspetto a congedare il Presidente, prima la parola ai Consiglieri se hanno delle domande da fare, prego. Ne approfittiamo della sua presenza.

PINNA: Ho un po' di domande, buongiorno.

PRESIDENTE: Buongiorno sì ... siamo già a mezzanotte va bene dai siamo un po' ... no ma siamo tutti un po' stanchi...

PINNA: Una domanda al Presidente volevo chiedere quante volte vi riunite come Consiglio di Amministrazione in media.

PRESIDENTE GRANATA: E' l'unica domanda?

PINNA: No ce ne sono altre, quante volte vi riunite, quanto prendete, questa è una cosa interessante da fare rilevare. Ogni volta che vi riunite quante volte è presente il Revisore dei conti e quanto prende il Revisore dei conti su questa cosa. L'altra cosa che volevo chiedere era, io ho fatto in precedenza una richiesta. Qui non ho avuto ancora risposta, se c'è stato una procedura di selezione per quanto riguardava la progettazione degli spazi che ci ha comunque illustrato e capire se a fronte di questa proposta ormai diventata operativa e consolidata all'interno del bilancio siccome l'Assessore Maddonini ci ha detto che era stata chiesta proprio la verifica da un punto di vista giuridico dell'aderenza dello statuto con la prospettiva di apertura degli spazi pur comprendendo che hanno sempre una valenza sociale per il territorio, poiché l'Ente è un Ente strumentale collegato

inscindibilmente dal Comune per una serie di aspetti economici tanto è vero il fatto che se non sbaglio le aziende speciali sono soggette anche al patto di stabilità se non ricordo male a vincoli del patto , capire se all'interno poi della vostra attività avete anche previsto quello che è il piano triennale anticorruzione che se non sbaglio dovrete comunque fare anche voi, poi magari chiedo conforto da questo punto di vista al Segretario Comunale su questa cosa. Queste sono le prime domande, grazie.

PRESIDENTE:Prima di rispondere, ci sono altre domande? Così ... niente allora.

PRESIDENTE GRANATA: No, non c'è qui perché questo è l'aggregato, ma posso mostrare comunque il mio schermo, grazie. Perché non si vede? Comunque, quante volte ci riuniamo, noi abbiamo delle comunicazioni ufficiali per legge perché dobbiamo raccogliere le nostre delibere a seconda delle sedute che sono di legge in pratica siamo praticamente sempre convocati a maggior ragione quando ci sono periodi come questo in cui c'è l'esigenza di essere pronti e reattivi nel momento in cui dovessero sorgere problemi. Quante volte ci riuniamo non lo so, andiamo da una media di una volta alla settimana a una volta al mese e a volte con picchi di 2 o 3 a volte 2 almeno riunioni a volte 3 la settimana. Quanto prendiamo è noto, nel 2009 questa e la precedente Amministrazione ha ridotto i costi della politica di circa il 50% e auto riducendo il compenso al Consiglio di Amministrazione nella prima delibera appena entrati in carica e siamo andati avanti così fino a circa il 2011 quando è stato fatto presente che per una normativa in parte poi smentita da normative successive ma non ufficialmente abrogata sono i soliti se vogliamo situazioni un po' ingarbugliate tipiche del nostro paese, siamo in regime di assoluto volontariato. I compensi al CDA sono a zero in questo momento e sono a zero praticamente dal 2011 e anche se sono accantonati perché questa è una situazione tecnicamente anomala e quindi siamo in attesa di anche decisione che alla fine spettano al Consiglio Comunale in realtà. Noi abbiamo fatto la nostra parte autoriducendoceli nel 2009 e così siamo andati avanti poi per coerenza per mantenere gli impegni. È una situazione abbastanza anomala perché ad esempio c'è una normativa del patto di stabilità del 2013 Governo prima del ... mi sfugge il nome, no non era Monti ... il Governo Letta grazie. Nel Patto di Stabilità emesso dal Governo Letta a un certo punto è scritto che i compensi delle aziende pubbliche comprese quelle speciali devono essere ridotti del 30% nel momento in cui i compensi di ... nel momento in cui l'andamento economico di

queste aziende si rivela essere in perdita. Devono essere dimezzati negli anni successivi fino praticamente all'abbattimento qualcosa del genere fin che sono in perdita. Noi per fortuna in perdita non siamo mai stati però questo se vogliamo, diciamo che è un cavillo, nessuno nel CDA vuole attaccarsi a questo aspetto, stiamo andando avanti comunque a tenere fede agli impegni intrapresi, nessuno ci ha se vogliamo, obbligati a candidarci a continuare a gestire l'azienda e quindi andiamo avanti così. Tecnicamente non sarà mai di impatto nel bilancio del Comune, nel momento in cui dovesse essere più chiara la normativa e il Consiglio Comunale dovesse decidere di erogare comunque dei compensi con qualsivoglia criterio perché le cifre sono accantonate e quindi in pratica non andiamo a creare tecnicamente dei costi, sarà un qualcosa di smobilitazione di una voce specificatamente accantonata e quindi tecnicamente non avrà impatto.

Il compenso del Revisore non riesco a farlo vedere ma è indicato nell'annual report che avete a disposizione, dal 2013, infatti la normativa per cui in pratica il revisore ormai è unico invece di mantenere un Collegio, come era in precedenza e da annual report i compensi sono di 4.160 Euro. Il Revisore partecipa? Il Revisore è sicuramente presente, non partecipa a tutte le riunioni che noi svolgiamo perché sfido qualunque libero professionista a fronte di un compenso di 4.160 Euro a partecipare al volume di riunioni che svolgiamo. A volte anche per temi che non sono sicuramente di rilevanza economica ai fini delle certificazioni di bilancio che il Revisore è tenuto a svolgere per onorare la propria attività, in molti casi sono riunioni tipiche di un Consiglio di Amministrazione che deve risolvere delle problematiche tipiche di una qualunque attività economica e tutti credo lavoriamo tutti abbiamo chi privati o chi dipendente o chi imprenditore o chi artigiano ha perfettamente credo tutti abbiamo consapevolezza di cosa voglia dire gestire un'azienda. Gestire un'azienda pubblica è un pochettino più complicato e richiede un pochettino più di prudenza a volte, ma credo che, tutto sommato, il Revisore non è certo uno di quei ... non possiamo certo dire che il Revisore è diciamo assente, è presente abbastanza tutte le volte che diciamo compete diciamo la sua presenza è assolutamente prevista e rientra nelle attività che è chiamato a svolgere.

Le nomine dei Consulenti. Le nomine dei Consulenti sono diciamo la tendenza è sempre quella di fare quando è possibile quando è conveniente, quando è opportuno, come nel caso della nomina del nostro consulente tecnico Direttore lavori l'Architetto che ci ha seguito dal 2013 sicuramente una nomina che è stata fatta, abbiamo portato avanti una selezione perché non ci siamo ... non è stata una nomina

fatta a scatola chiusa anche se tecnicamente l'azienda ha facoltà di farlo, noi siamo in questo sta proprio il fatto di essere azienda speciale che da un lato ha una serie di obblighi dall'altro ha una serie di opportunità di operare e muoversi secondo quelli che sono criteri di opportunità alla fine economica e nel caso particolare ricordo che la selezione fu fatta tra un paio di Architetti in cui alla fine andammo a verificare oltre che i compensi richiesti ma quello che era il curriculum e l'esperienza rispetto alle attività che andavamo a svolgere di cui fu fatta la selezione come noto dell'Architetto Mazzucchelli che ci ha seguito con successo in tutti questi mesi.

Il patto di stabilità è un bel mal di testa tipico dell'Italia, se posso fare un commento da libero cittadino, le norme a volte ... le norme dicono spesso tutto il contrario di tutto ma grazie all'ultima ...in particolare alla finanziaria e al patto di stabilità del Governo Letta è stato messo un pochino d'ordine a delle normative emesse in precedenza quella in particolare del 2010 anche quella del 2011 in cui la situazione appariva decisamente più pesante. In realtà oggi, ma per scelta dell'Amministrazione non per diktat o imposizioni della normativa ai valori del patto di stabilità noi abbiamo l'obbligo di contenere i costi del personale, nel momento in cui i costi del personale dovessero essere diciamo per necessità aziendale cambiare, abbiamo necessità di rivolgerci all'Amministrazione per ottenere quella che si chiama tecnicamente una deroga non al Patto di Stabilità, ma una deroga all'adempimento di una direttiva che l'Amministrazione ha prodotto se non vado errato nel 2013... no..., nel 2014, primavera 2014, e che questo in pratica ci vincola , tecnicamente non avremmo avuto la necessità di farlo ma è comunque un fatto positivo visto che sarà l'occasione per formalizzare un vero e proprio progetto di revisione delle attività di servizio dell'azienda e che quindi potranno essere meglio pianificate, meglio affrontate anche con l'Ente in modo particolare con il Direttore Segretario Comunale che è la persona che dal patto di stabilità del 2010 è il responsabile del contenimento dei costi complessivi del personale dell'Ente nel quale quella particolare normativa fece rientrare anche i costi del personale delle aziende comunque partecipate o controllate tra cui anche la nostra. Anche se ci sono riferimenti ad altre normative comunque vigenti che invece escludono chiaramente le aziende speciali farmaceutiche da una serie di adempimenti che invece sono tipici di tutte le altre aziende a vero carattere pubblico.

L'anticorruzione, io avevo tra l'altro è una cosa su cui ... che dobbiamo valutare è nel mirino. Io aziendalmente per fatti di attività lavorativa avevo già acquisito l'opportunità di affrontare questo tema e il tema

dell'anticorruzione come normativa sarà sicuramente sviluppato. C'è grandissimo interesse, grandissima attenzione su questo tema, per fortuna Lainate non ci compete, però non abbiamo nessuna difficoltà ad affrontarlo. Tra l'altro uno degli obiettivi di questa nostra gestione è quello di consolidare l'azienda che, in quanto a strumenti operativi, è ancora abbastanza leggera.

PRESIDENTE: Ridò la parola al Consigliere Pinna.

PINNA: Ho una serie di sollecitazioni e di rilievi. Allora il primo rilievo è che chiedo, visto che siamo in Consiglio Comunale, l'organo è abbastanza sovrano mi rivolgo anche al Sindaco e visto che mi sembra di capire che c'è anche una verifica di tutta una serie di questioni legate all'azienda che mi permetta di dissentire, per quanto mi riguarda corrisponde ai criteri di azienda pubblica per cui non si capisce perché per fare i lavori fate una gara, per mettere l'ascensore fate una garetta, per selezionare il personale che deve fare la progettazione avete fatto una selezione. La mia sollecitazione è nel momento in cui ci sia qualsiasi spesa almeno fare un minimo di procedura sempre ad evidenza pubblica per la selezione delle persone secondo me è sinonimo comunque di trasparenza all'interno di un'azienda comunque che di fatto è indissolubilmente legata come stavo dicendo prima all'Ente, chiedo di chiarire questo aspetto del CDA perché è un aspetto che non capisco, nel senso voi state accantonando. Allora io sono sicuro di questa cosa perché mi ricordo il passaggio politico che l'Amministrazione Landonio appena insediata fece un'operazione meritevole di riduzione dei costi per quanto riguardava il CDA, io però ritengo che se un CDA lavora e lavora bene, perché mi sembra che questo CDA come quello precedente al di là poi delle polemiche/osservazioni che io sto facendo qua, è un dato di fatto che questa farmacia è una risorsa per l'ente locale che produce un utile, io questo lo vorrei fissare nella testa di tutti quanti quelli che mi stanno ascoltando anche e non soltanto qua ma anche nel CDS della farmacia a cui sulla base propri delle richieste che ho fatto chiedevo delle spiegazioni. Ritengo che se uno si impegna e lavora bene e questo impegno è oneroso e ti compete comunque a prendere delle responsabilità perché per gli atti che voi prendete comunque vi prendete delle responsabilità -giusto Presidente?- un minimo di riconoscimento economico soprattutto legato al fatto che avete accantonato le cifre secondo me va riconosciuto come c'è il lavoro dei Consiglieri che viene riconosciuto con un gettone, non vedo perché

questo non possa avvenire per il CDA della farmacia. Sicuramente non vi arricchirete con il compenso che precedentemente prendevate quando vi siete fatti l'autoriduzione. Questo è l'altro aspetto. Sul piano triennale anticorruzione abbiamo il mirino, se è un adempimento è un adempimento, Presidente se non l'avete ancora fatto provvedete, nel senso è una sollecitazione che vi sto facendo non è che la questione ... c'è poco da fare, se c'è bene, se non l'avete fatto chiedo di provvedere. L'altro aspetto che sottolineo è non mi ha risposto nel senso che va bene, prendo atto di questa cosa, l'esempio per i Consiglieri Comunali è a fronte del fatto che c'è un CDA che si riunisce ogni volta che si prende delle responsabilità giuridiche amministrative in certi atti e che prende zero, la mia domanda è, c'è un revisore che certifica i bilanci e quant'altro, la domanda è quante volte c'è questo revisore non ho avuto risposta, nel 2014 è venuta una volta sue volte, tre volte si è preso 4.000 Euro, va bene okay. Le cifre sono quelle però era per fare un paragone per fare un focus rispetto all'attività che questo Consiglio di Amministrazione fa e mi sembra di capire che ne fa tanta rispetto ad altre professionalità che ci sono in gioco all'interno dell'organismo farmacia comunale per comunque far capire di che cifre parliamo sugli incarichi e su quant'altro, grazie.

PRESIDENTE: Diamo il microfono.

PRESIDENTE GRANATA: Ci sono altre domande? Rispondo direttamente. Diciamo che io non tengo la contabilità di quante volte il nostro Revisore è con noi, spesso è con noi ancora più spesso è in farmacia sia alla uno che alla due a fare il suo lavoro. Nel momento in cui noi dobbiamo deliberare da chi, come non so, come provvedere alla caldaia che si è rotta piuttosto che, come approvvigionarci di un software per la pubblicazione di palinsesti nelle televisioni nei monitor che abbiamo in farmacia o altro tipo di gestione che sono tematiche completamente proprio puramente gestionali e che poco hanno a che vedere con l'attività di revisione, se la Dottoressa Bosis è assente non ci limita, la Dottoressa Bosis per il resto è presente quando serve e ci ha dato per esempio l'ultimo conforto è su uno dei temi di cui abbiamo praticamente anche una risposta da darle che in teoria è pronta e penso che sia in spedizione. Però c'è una cosa su cui dobbiamo invece fare chiarezza perché non è vero che questa ... cioè dovremmo stare attenti su cosa vuol dire che l'azienda commerciale farmaceutica sia un'azienda pubblica. È vero che è pubblica perché la proprietà appartiene all'Ente città di Lainate, è vero che quindi consolidiamo il bilancio nell'Amministrazione, ma parlare così facilmente di azienda

pubblica dando poi una serie ... dando per scontato una serie di obblighi dal punto di vista gestionale, questo non è assolutamente corretto ed è tecnicamente sbagliato anche con riferimento alla normativa vigente. Le aziende ... la normativa vigente fa una chiara differenza tra le aziende pubbliche *tout cour* identificandole per le aziende che hanno praticamente diciamo i ricavi completamente di origine pubblica, le differenzia perché fanno svolgono un'attività, hanno diciamo la loro ragione di esistere nella possibilità di erogare servizi o direttamente all'Ente o in nome e per conto dell'Ente, tutto questo tipo di azienda adesso non voglio dilungarmi, sono chiaramente soggette a tutta una serie di normative decisamente restringenti che ci piaccia o no quelle che sono state emanate nei vari patti di stabilità dal 2011 in avanti. I nostri Legislatori, pur nella loro spesso contraddittorietà hanno di fatto fino a oggi avuto il buon senso dico io, diciamo hanno semplicemente riconosciuto nella normativa vigente la possibilità che le aziende speciali, nella normativa c'è scritto a carattere commerciale o industriale si avvalgano di prerogative, meccanismi operativi, facoltà che chiaramente sono precluse alle aziende che invece svolgono attività esclusivamente a carattere non commerciale, non industriale. Questo è scritto nella legge che ho avuto modo di approfondire fin dal 2012 quando sono iniziate queste discussioni e questo confronto con l'Amministrazione, col Direttore del Comune, in pratica per capire effettivamente quali fossero i limiti entro i quali noi avevamo l'obbligo di mantenerci e di conseguenza questo è. Per esempio noi rispettiamo, siamo soggetti alla normativa sugli appalti, è per questo che non è una decisione del CDA quella di fare le gare ma è una particolare obbligazione normativa di legge che ci dice che quando noi abbiamo da fare delle forniture, tipo la fornitura per la ristrutturazione della farmacia uno nel 2013 o la ristrutturazione del centro servizi quest'anno, non dobbiamo procedere per bandi, dopo di che è decisione del CDA di fare bandi a offerta economica più vantaggiosa e con questi criteri ci siamo mossi.

Per l'elevatore non facciamo una garetta, per l'elevatore abbiamo fatto una gara anche se tecnicamente alla fine questa è, si è svolta con il criterio diciamo di una convocazione di fornitori su chiamata per il semplice motivo che il bando precedente era andato assolutamente deserto. E quello che abbiamo fatto io non la chiamerei garetta perché è stata un'attività che ci ha assolutamente impegnato e che si è svolta assolutamente nella massima correttezza e trasparenza, abbiamo invitato una serie di aziende che erano tra virgolette di fiducia, cioè nel senso che erano ritenute dopo alcune analisi ritenute idonee a fornire i componenti di cui l'azienda aveva la necessità e sono stati

invitati attraverso una richiesta di offerta impegnativa che ha consentito che ha previsto una serie di obblighi e di istruzioni a chi gareggiava e che prevedeva già tipo quella che si fa nei meccanismi come era prevista in origine nel bando, ha previsto meccanismi di assegnazione che sono stati puntualmente realizzati e adempiuti da parte del CDA che ha nella sua responsabilità, ma con la massima trasparenza, ha assegnato poi l'elevatore. Basta, va bene, basta.

PRESIDENTE:Do la parola al Sindaco.

SINDACO: No, volevo solo fare due considerazioni. Rispetto al CDA io condivido le osservazioni che ha fatto il Consigliere Pinna però il tema del riconoscimento dell'emolumento al CDA, è un tema che è venuto fuori in un determinato periodo a seguito delle evoluzioni normative per tutte le aziende speciali, per esempio oggi in Ser.Co.P. visto che questa sera ne abbiamo approvato il bilancio consuntivo, il CDA è remunerato con un gettone di presenza, quindi nonostante avete visto il giro d'affari che è chiamato a gestire, anche lì se è un adempimento è un adempimento insomma. Quindi giusta la considerazione che io condivido però purtroppo credo che anche per il CDA di questa farmacia e bisognerà però, son d'accordo, uscire da questa empassa perché questa situazione ibrida non è ... va chiarita insomma. Rispetto al piano anticorruzione io mi unisco al fatto che se deve essere fatto di farlo però parliamoci anche chiaro perché mi sembra che poi abbiamo fatto tutto un ragionamento che non ha riguardato il bilancio ma ha riguardato alcuni aspetti relativi al funzionamento della farmacia va bene, c'era il Presidente, va bene, però non abbiamo, scusatemi, parlato della sostanza di questa azienda perché credo che i numeri dimostrino altro e quindi mi permetto di dire, se è un adempimento che si faccia però diamo anche un valore taumaturgico a questo strumento perché vi faccio un esempio. Sapete che io lavoro nell'ambito delle banche dal 2003 nell'ambito bancario c'è un'attenzione fortissima alla trasparenza che non è solo della politica. Come è stato risolto il problema della trasparenza? Facendo dei bellissimi documenti che arrivano a tutti voi correntisti che si chiamano documenti di sintesi che illustrano in maniera trasparente quali sono le condizioni applicate dalle banche, l'adempimento è perfetto, siamo trasparenti perché facciamo il documento di sintesi, combattiamo la corruzione perché facciamo il piano anticorruzione. Non voglio dire che non si deve fare, però non credo che il problema della corruzione qui e altrove si risolva semplicemente facendo il piano anticorruzione, quindi se deve essere fatto, ripeto sono d'accordo sulla sollecitazione a farlo però mi

sembra una cosa per dire, "Okay, dovevi farlo e ti rimprovero perché non l'hai fatto", però poi nella sostanza capiamo anche di cosa stiamo parlando perché le cronache sono piene di Comuni che hanno fatto i piani anticorruzione, poi i risultati sono sotto gli occhi di tutti.

PRESIDENTE: Consigliere Pinna.

PINNA: Ringrazio il Presidente poi è anche l'occasione che io non lo conoscevo per cui ci si è anche visti per farci anche delle domande, a volte ci si sente ... ci si scambia per lettera e si è sempre quasi secondo me poi presi come l'inquisitore spagnolo che viene a rompere le balle nel suo ruolo di Consigliere Comunale. Io poi ho una mia visione probabilmente la mia formazione politica mi porta ad avere una visione sulle società partecipate e sull'universo mondo sulle società partecipate e su quelle che sono state anche sul fronte di tutta una serie di lacci e laccioli portati avanti dal Legislatore nazionale per superare a volte alcuni adempimenti, ma lo dico nell'universo panorama Italia, la finanza creativa degli Enti locali per riuscire a superare certi vincoli ha portato anche il fiorire di alcune situazioni, ma non mi riferisco alla farmacia comunale di Lainate, però rispetto a tante altre situazioni e che hanno comunque ricondotto poi tutta a una serie di verifiche legate alla sentenza, all'interpretazione delle norme e quant'altro,. Lei stesso mi dice dobbiamo rispettare la normativa per quanto riguarda gli appalti pubblici e mi ha detto abbiamo fatto tutto bene ne sono sicuro, per la scelta comunque di lavori la stessa cosa potevo dire, allora potevate farlo anche per il professionista che avete scelto per fare la progettazione di inizio lavori. Però questa è una mia valutazione personale. Dopodiché io sono perfettamente comunque d'accordo sull'aspetto relativo ad un bilancio, ad un bilancio che comunque è una risorsa per l'Ente e ai servizi che grazie alla farmacia comunale riusciamo a erogare puntualmente. Ripeto la sollecitazione Sindaco la faccio anche a lei come rappresentate legale del Comune per chiarire con il Segretario Comunale questo aspetto legato al fatto del CDA della farmacia per uscire da questo impasse. Poi se ... perché poi i temi sono i costi della politica e riaumentiamo il gettone ai componenti della farmacia ... allora io ripeto, sono per razionalizzare altre spese, se c'è un lavoro, se c'è la responsabilità degli atti che si prendono secondo me è giusto ricompensare questo sforzo che viene fatto anche banalmente con una copertura assicurativa, se dovesse succedere qualcosa che non so se hanno neanche almeno per cavarsi fuori i soldi per pagarsi l'assicurazione come Consiglio di Amministrazione, per intenderci. Questo è l'aspetto secondo me che va

verificato, grazie.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? chiudo l'oggetto della delibera che poi è il bilancio, approvazione del bilancio, io credo che in un momento come questo, in un momento come questo, in un momento di crisi dove i fatturati delle aziende stanno scendendo e vedere una farmacia che invece ha un fatturato che sale ed è in crescendo io credo che questo sia un titolo di merito proprio notevole, per voi che operate quindi mi unisco ai ringraziamenti che faceva prima l'Assessore, vi ringrazio, ringrazio voi e tutti i dipendenti, per altro poi mi sembra che anche negli interventi tutti l'hanno sottoscritto questo al di là di alcuni chiarimenti che sono emersi nel dibattito. Per tanto a nome di tutti vi ringrazio vi chiedo di continuare così anche nel futuro, grazie.

Adesso se siete d'accordo passerei alla votazione. È possibile votare. Manca un Consigliere.

Hanno votato 16 Consiglieri a favore 14 Consiglieri, nessun Consigliere contrario, 2 Consiglieri astenuti. I Consiglieri che si sono astenuti sono Simone Cristian e Menegazzo Barbara.

Possiamo passare adesso all'ultimo punto dell'Ordine del Giorno.

11. MOZIONE DEL PD. APPROVAZIONE DEL REGOALMENTO COMUNALE DI ISTITUZIONE E DISCIPLINA DEL REGISTRO AMMINISTRATIVO DELLE UNIONI CIVILI.

PRESIDENTE:Questo era un punto che voleva presentare il Consigliere Foi che l'altra volta ha rinviato. Do la parola al Consigliere Foi per la presentazione. Prego.

FOI: Vista l'ora tardi do per letta la mozione.

PRESIDENTE:L'hanno letta tutti posso garantire che l'hanno letta tutti.

FOI: Sintetizzo alcune cose poi faccio una piccola riflessione. Premesso che nel contesto sociale di Lainate così come in tutto il paese, si vanno diffondendo forme di relazione fondate su legami affettivi che non si concretizzano o che non si possono concretizzare nell'istituto del matrimonio ma che si denotano per una reciproca volontà di stabilità e convivenza duratura. Premesso che tutti i cittadini, cioè l'art. 3 della Costituzione recita che tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge senza distinzione di sesso di razza di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali sociali. Considerato che anche la Corte Costituzionale nelle diverse sentenze ha precisato che nella nozione di formazione sociale è da annoverare anche l'unione omosessuale intesa come stabile convivenza tra due persone dello stesso sesso cui spetta il diritto fondamentale di vivere liberamente una condizione di coppia ottenendone nei tempi, nei modi e nei limiti di tempo stabiliti dalla legge il riconoscimento giuridico con gli stessi diritti e dovere. Considerato che comunque la Comunità Europea ha più volte sollecitato gli stati membri affinché garantisca le famiglie monoparentali a tutte le coppie non sposate, le coppie dello stesso sesso, parità di diritti così come le famiglie tradizionali che molti Comuni hanno già approvato il registro delle unioni compreso il Comune di Milano, il Comune di Rho e molti Comuni della nostra zona che si è via via consolidata una diffusa sensibilità sul tema specifico nella popolazione con notevoli recenti riscontri da parte delle principali forze politiche e anche del Presidente del Consiglio che si è impegnato a portare in Parlamento il tema delle unioni civili secondo lo schema attualmente in vigore in Germania. Ritenuto che comunque il Comune può operare nell'ambito delle proprie competenze per promuovere pari opportunità per l'unione di fatto favorendo l'integrazione sociale prevenendo forme di disagio e forme di discriminazione fondate sull'orientamento sessuale. Per raggiungere

questo obiettivo è necessario stabilire in ambito amministrativo forme di identificazione delle unioni civili basati su vincolo affettivo. Visto, visto, visto...., il Gruppo Consiliare del Partito Democratico chiede l'approvazione del regolamento comunale di istituzione disciplina del registro amministrativo delle unioni civili allegata alla presente mozione.

Non sto a leggere il regolamento, si articola in alcuni articoli, il primo dice in sostanza che ciò viene regolamentato nell'ambito delle proprie competenze nel rispetto dei limiti di legge e che le aree tematiche entro al quale gli interventi sono da considerarsi prioritari sono la casa, la sanità, lo sport e il tempo libero, una serie di altre attività.

L'art. 2 prevede l'istruzione e i requisiti per l'iscrizione.

L'art. 3 la cancellazione.

L'art. 4 gli effetti e dove si dice "sino alla riforma del diritto di famiglia, dello stato civile, la disciplina comunale delle unioni civili a rilevanza esclusivamente amministrativa per le finalità di cui all'art. 1 che citavo prima..." e poi va bene, l'ufficio competente e le entrate in vigore. Questo dunque è un sunto dei documenti che abbiamo depositato.

Poi mi permetto molto brevemente di fare due o tre considerazioni. La prima lo guardavo proprio oggi sulla mappa, in sostanza tutta l'Europa ha approvato comunque una legge sulle unioni civili ad esclusione dell'Italia della Grecia che penso che in questo momento è occupata con altri problemi ma visto anche l'orientamento politico penso che andrà a approvare anche loro il regolamento delle unioni civili, e siamo in compagnia della Turchia, dell'Ucraina e dei paesi dell'est quindi non siamo purtroppo in bella compagnia. Questo il primo aspetto.

Il secondo , faccio un appello a tutti i Consiglieri di votare secondo coscienza secondo libertà di coscienza, qui non si tratta di parlare di opposizione di maggioranza, stiamo parlando di un tema etico, per me un problema politico perché la vedo da un certo punto di vista però di fatto è anche un problema etico e quindi l'invito anche perché comunque si ha esperienza di altri Comuni dove questo aspetto è colto anche trasversalmente forse come la nostra, dove magari ci sono state anche opinioni diverse.

La terza cosa è che se qualche Consigliere che, per motivi propri di convincimento religioso filosofico non è d'accordo, capisca comunque che siamo in uno Stato laico e che quindi le proprie scelte legittime di fede, di religione e filosofiche non devono essere obbligatorie per gli altri. Mi ricordo che nel '74 ebbi a discutere con alcuni conoscenti di estrazione cattolica e mi dicevano. E ma noi siamo per l'indissolubilità del matrimonio per cui votiamo no al divorzio. Beh ma l'indissolubilità

del matrimonio è un sacramento e che non può diventare legge dello Stato, anzi il fatto che ci sia il divorzio valorizza ancora di più il sacramento dell'indissolubilità del matrimonio perché uno riesce a rendere il matrimonio indissolubile pur in presenza del fatto che ci sia una legge sul divorzio per cui secondo me comunque qualsiasi legge che favorisca la laicità dello Stato favorisce comunque e legittima ancora di più coloro che credono per motivi propri religiosi nei propri convincimenti che sono legittimi e sacri. Quindi questo era il terzo punto. Il quarto punto bisogna che il mondo cambia non so se in bene o in male, io ho due figlie penso che siano eterosessuali perché convivono con dei maschi, una ha una figlia. Però per quale ragione se una mia figlia fosse stata omosessuale non avrei dovuto permettere anche a lei di vivere stabilmente un rapporto affettivo con un'altra donna o se avessi avuto un maschio con un altro maschio e garantendo i diritti che noi abbiamo come eterosessuali. Per cui dobbiamo uscire anche un po' da certe ipocrisie per cui certi fenomeni che si sono affermati ultimamente tipo la convivenza, una volta era già uno scandalo sposarsi in Comune io nel '79 mi sono sposato in Comune era già quasi uno scandalo, poi non so dove c'è il bene e dove c'è il male. Sta di fatto che comunque queste sono le situazioni e anche l'omosessualità ormai non è più un tabù, non si può più pensare, chissà quanti vorrei dire ormai l'omosessualità è diffusa quindi non è né una malattia né niente, è una forma legittima per al quale una persona invece che essere eterosessuale è omosessuale e non si capisce per quale motivo non possono essere garantiti anche loro diritti che ha l'eterosessuale.

Mi fermo qui con questa premessa e poi caso mai intervengo successivamente. Grazie.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola il Consigliere Pinna. Prego.

PINNA: Presidente mi sta dando la parola? Marchese sono stanco non avevo ... son su dalle 5,30 non avevo capito. Non devo fare le domande, sono irriducibile fino alla fine mi dispiace lo sapete. Io un aspetto di fondo per farvi capire la trasversalità del tema rispetto anche alla posizione del mio collega di partito nel senso che io ho una visione diversa rispetto a alcune tematiche, lui oggi fa un intervento incentrando sull'aspetto dell'omosessualità, questo regolamento on è soltanto per quanto riguarda l'aspetto dell'omosessualità, sia chiaro, se io mi guado allo specchio come penso qualche altro Consigliere ha dei vincoli affettivi al di fuori da quelli del matrimonio io ho un figlio non sono sposato, uno potrebbe dirmi, ma allora perché non prendi la

responsabilità fino in fondo di dichiarare davanti allo Stato, perché questo è il matrimonio, degli obblighi nei confronti dell'altra persona, io forse ho una visione più libertaria avanzata rispetto al fatto che ad esempio come succede ad esempio negli Stati Uniti dove fanno dei veri e propri contratti. Secondo me il doversi consacrare in maniera laica davanti allo Stato come succede per chi è religioso in chiesa secondo me è già qualcosa di molto, molto vincolante tra due persone che hanno un legame affettivo. Non so se mi sono spiegato fino in fondo. Però è altrettanto vero che secondo me c'è un aspetto rispetto a tutto questa discussione che stiamo affrontando oggi ed è l'aspetto di una carenza ed un buco normativo. Rispetto a una società, a una realtà, che può essere una realtà nazionale ma come può essere una realtà locale che sta cambiando e si sta modificando, si stanno modificando gli affetti, viviamo in una società di famiglie molto allargate. Per cui l'idea di questo regolamento era di guardare anche in faccia a delle nuove realtà di famiglia che si stanno comunque creando all'interno comunque della realtà locale. Io fra qualche mese tornerò a essere lainatese, ho un rapporto stabile con la mia compagna, ho un figlio, risiederò nello stesso domicilio, mi piacerebbe poter usufruire, per quanto riguarda l'aspetto della realtà territoriale locale fin quando a livello nazionale i nostri governanti non si sveglieranno a fare una legge che chiarisca questo tema nelle unioni civili però di poter usufruire di una serie di servizi, di possibilità che l'Ente locale garantisce per i propri cittadini. Questo è l'aspetto secondo me importante al di là poi dell'aspetto legato all'omosessualità, l'eterosessualità. Io quando ho scritto questa ... quando ho modificato perché nessuno si è inventato niente nei termini che è stato approvato nel Comune di Rho, nel Comune di Pregnana, la forma è sempre quella ha avuto un vaglio dei nostri rappresentanti anche giuridici per farla stare in piedi da un punto di vista normativo rispetto a quello che è le varie realtà degli Enti locali. Per cui l'aspetto secondo me qualificante, io per esempio l'ho letto con questa argomentazione rispetto magari alla posizione di Giancarlo e non vi nascondo che al nostro interno quando siamo partiti a discutere di questa cosa abbiamo avuto delle sensibilità diverse, delle posizioni diverse che poi comunque all'interno della discussione si sono dissolte quanto abbiamo portato un documento che poteva essere il più condivisibile possibile, grazie.

PRESIDENTE: Do la parola ai Consiglieri Crespi Aldo, prego.

CRESPI: Buonasera sarà inutile siamo qui da 6 ore. Devo ammettere che

anche per noi dei Consiglieri della maggioranza questa mozione ci ha comunque procurato una riflessione seria fra di noi, c'è stato un dibattito serio, approfondito che ha portato opinioni diverse anche giustamente come diceva il Consigliere Foi ognuno di noi pensa una cosa su questa mozione. E devo ammettere che ognuno di noi per estrazione sociali, per culture diverse per storie diverse su questa mozione la pensa in maniera diversa. Però dopo un dibattito molto aperto nelle sere precedenti il Consiglio Comunale il giudizio che ci ha trovato comunque insomma d'accordo che ci ha fatto unire sotto un solo voto che sarà poi la nostra mozione è una visione diversa cioè quello di dire che non possiamo demandare a un Comune un compito legislativo di questo genere, ma perché i Comuni sono tanti, l'avete scritto voi, voi avete scritto 150 circa Comuni hanno aderito a rendere questo registro effettivo ma gli altri 7800 non hanno ancora aderito a una cosa del genere. Ci chiediamo perché e questa è una domanda che facciamo a voi perché i Comuni dovrebbero farsi carico di un buco legislativo, l'avete detto anche voi prima e che per motivi diversi nessuno Governo fino ad ora ha deciso di riempire. Per cui ancora ci chiediamo perché i Comuni oggi dovrebbero farsi carico di una legislazione carente, di una legislazione che non esiste e che spero prima o poi un Governo specialmente questo, visto che voi avete deciso di fare una mozione di questo genere, il Governo che oggi sostiene lo Stato italiano e di vostra maggioranza spero che sia il momento giusto per legiferare una mozione di questo genere, una legge di questo genere. Ripeto, il Consigliere Pinna diceva, fra poco sarò residente a Lainate, lei pensi magari a Origgio un registro di questo genere è attivo funziona, lei venendo qui a Lainate non usufruisce più di una situazione di questo genere. 150 Comuni su 8.000 sono veramente pochi, crediamo che questo buco legislativo sia un buco che dovrà riempire comunque un Governo e credo che questa mozione vada rigettata nelle due sedi che sono le sedi secondo noi adatte a legiferare una legge di questo genere che sono le due camere, credo che sia il momento giusto visto che al Governo c'è la maggioranza che vi sostiene, credo che il Comune di Lainate non possa farsi carico di una situazione così anomala e è vero che è una situazione che non ci ha resi uniti in questo senso, ognuno di noi pensa una cosa su questa cosa, su questo argomento però una cosa è certa, siamo convinti che a Lainate non ci possa essere una cosa diversa che a Uboldo, piuttosto che Origgio piuttosto che a Frosinone. Per cui crediamo che questa cosa vada rigettata agli organi competenti.

PRESIDENTE: Consigliere Pinna.

PINNA: Sì è abbastanza bizzarro quello che le dirò adesso. Sa perché non passa questa cosa a livello nazionale? Perché c'è la politica di mezzo. È questo il tema fondamentale sono gli equilibri i contrappesi, l'ipocrisia c'è un'impronta legata a uno Stato dove comunque c'è una tradizione cristiana importante che comunque porta avanti alcune posizioni rispetto a questa cosa. Io però, mi permetta Consigliere Crespi non è poi fa parte un pochettino dell'humus del dibattito, io mi aspettavo proprio perché voi vi connotate come liste civiche apolitiche che vi poteste sganciare da invece questa logica perché se siamo bravi e siamo civici nel gestire la cosa pubblica a livello amministrativo locale e il risultato elettorale che è stato consolidato dal Sindaco nella rappresentazione secondo me si poteva dare un colpo di reni e uno slancio nell'affrontare comunque un problema che all'interno di questa mozione non va a chiarire la posizione da un punto di vista giuridico pressante delle unioni civili legate all'omosessualità o comunque a persone che vogliono contrarre dei legami al di fuori del vincolo del matrimonio che previsto anche costituzionalmente come è in realtà. L'idea era comunque di garantire a dei nuclei familiari, a delle coppie di fatto presenti sul territorio, perché la mozione va in questa direzione, una serie di opportunità che l'Ente locale da normalmente alle famiglie, è questo l'aspetto. Qui non si sta all'interno di questa mozione cercando di scavalcare il Legislatore nazionale, io questa cosa ci tengo a sottolinearla, ci si sta autodeterminando come realtà locale per dare un segnale anche a chi sta a Roma al di là di chi governa o quant'altro che probabilmente ha più possibilità magari da cedere e la dimostrazione è il fatto che come mai in questi ultimi anni c'è stato un calo così drastico dei matrimoni, forse probabilmente a livello di società l'istituto giuridico, perché io parlo sempre di istituto giuridico, metto da parte l'aspetto religioso e il matrimonio religioso che è altra cosa, secondo me fa acqua da questo punto di vista, bisogna trovare un altro perimetro, la società è cambiata e se cambia la società probabilmente il Legislatore dovrebbe imparare a capire i movimenti della società. Forse il Legislatore se capisse meglio questi movimenti della società riuscirebbe anche ad avere più appeal all'interno della società nel momento in cui tu chiedi di votare i tuoi rappresentanti a livello nazionale ma questa è una critica a livello nazionale dopo di che ripeto a me dispiace soltanto per questa opportunità proprio per sganciarsi da questa logica della politica, la possibilità di una realtà locale di potersi dare un regolamento che parliamoci chiaro, ha una valenza di messaggio politico nel momento in cui c'è qualcuno che ti guarda dall'alto dei palazzi romani rispetto a quello che succede nelle

varie realtà locali e il secondo passaggio secondo me è dare l'opportunità di una serie di servizi minimali che non so neanche quanto andranno impattare da un punto di vista economico perché poi cosa parliamo assegnazione magari di alloggi e quant'altro, alcuni servizi che vengono già garantiti alle famiglie, in alcune realtà locali c'è l'assegno per il terzo figlio e quant'altro, secondo me la possibilità di accedere da questo punto di vista. Non c'è l'ambizione di dover noi superare un vulus normativo che ormai comunque in Italia secondo me verrà prima o poi colmato anche perché in parte è già stato colmato perché dalle sentenze che ci sono il Legislatore è stato superato anche perché ci sono delle fonti che sono superprimarie e che comunque al di là di tutto hanno superato la nostra costituzione e l'impianto normativo rispetto a questa cosa. Guardate ad esempio il riconoscimento delle unioni fatte all'estero che in questo momento sia Pisapia che Marino hanno fatto a Roma, sembrava proprio l'aspetto politico cioè un riconoscimento di uno status fatto da un altro Stato tra l'altro della comunità, il Prefetto, cabotaggio politico, probabilmente se avessero ragionato in altri termini magari non avrebbero fatto la pantomimica a cui stiamo assistendo, grazie.

PRESIDENTE:Consigliere Foi.

FOI: lo prendo atto di quanto ha detto il Consigliere Crespi anche se non sono d'accordo ovviamente, però ho notato dalle sue parole, in sostanza lui dice, io sono contrario perché non è di competenza del Comune non è il Comune che deve risolvere questo aspetto ma è un problema di competenza del Governo nazionale e anzi se ho capito bene auspica che il Governo nazionale possa affrontare questo problema così come l'ha affrontato tutti gli altri paesi d'Europa. A questo punto quindi io invito lei e il Consigliere Crespi, gli propongo di incontrarsi con me nei prossimi giorni affinché io e lui stendiamo una mozione da presentare nel prossimo Consiglio Comunale nella quale invitiamo il Consiglio Comunale di Lainate riunitisi in seduta, invita il governo italiano a promuovere una legge sulle unioni civili al fine di risolvere questo aspetto. Questo è l'invito che faccio al Consigliere Crespi e anche ad altri Consiglieri che volessero aderire.

PRESIDENTE:Consigliera Barbara Menegazzo.

MENEGAZZO: Mi sono segnata due cose perché l'ora tarda non vorrei dimenticarmele. Allora il Movimento 5 Stelle su questo tema ha le idee molto chiare e quindi il nostro lo dico già adesso sarà un voto

favorevole, ringraziamo anzi il PD per aver sottoposto al Consiglio Comunale questa mozione. Non siamo d'accordo con le idee espresse dal Consigliere Crespi ma le rispettiamo. Volevo anche dire che in questo modo è una presa di coscienza da parte dell'Amministrazione da parte del Consiglio Comunale e in questo modo noi possiamo dare una scelta ai cittadini, cioè possiamo dargli la possibilità di scegliere e rispettando poi quelli che sono i principi di eguaglianza e di famiglia sanciti nella carta costituzionale. Mi permetta solo una piccola così non so nemmeno come definirla vista l'ora. lei prima diceva Consigliere Crespi, se questo registro viene istituito a Lainate però viceversa da Origgio non c'è uno viene a Lainate che cosa succede? Beh non so cosa succede con le tasse quando uno cambia residenza? Non ci deve interessare tanto quello che succede al di fuori ma noi dobbiamo dare possibilità ai nostri cittadini perché ci dobbiamo rendere conto che la società si sta evolvendo. Quindi ripeto il voto del Movimento 5 Stelle è e sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE:Do la parola al Consigliere Crespi.

CRESPI: Sulla proposta del Consigliere Foi sono abbastanza d'accordo personalmente. Qui non si sta discutendo il contenuto della mozione, per quello che mi riguarda io contesto il modo che la mozione è stata espressa, secondo me non è il luogo adatto per una mozione di questo genere. Paragonare un'unione a una tassa non è poi così tanto voglio dire civile anche se è stato un esempio. Se io sono una famiglia a Uboldo e cambio residenza e vado a Firenze e lì non lo sono più secondo me questa è una carenza legislativa. Ora nessuno ha discusso per quello che mi riguarda sul contenuto della mozione, qui stiamo discutendo solamente che secondo me questa sede non è la sede opportuna per discutere una situazione di questo genere. Mi aspettavo che questa cosa venisse proposta e ha ragione il Consigliere Pinna sul fatto che storicamente abbiamo una storia diversa politicamente, abbiamo delle influenze diverse politicamente che hanno costretto i nostri Legislatori a fare determinati passi. Questo è quello che pensavo io. Rispettabilissime anche alle vostre, su quello che ha detto Foi sono abbastanza d'accordo, se volete io personalmente questa cosa la porto ma lì deve essere il punto di partenza, non può essere un Comune non possiamo far carico a un Comune di un buco legislativo. Questo non credo che sia di competenza del Comune.

PRESIDENTE:La parola al Consigliere Levi prego.

LEVI: Volevo riagganciarmi un attimo a quello che sta dicendo il Consigliere Crespi e contestualmente fare una dichiarazione di voto. Il mio ragionamento voleva andare un po' a monte, nel senso che quali sono le implicazioni che poi ci dovrebbero essere con l'adozione di un regolamento comunale. A me vengono in mente degli esempi non lo so, una disciplina previdenziale e assistenza sanitaria penitenziaria, diritti successori, cioè stiamo trattando comunque dei temi che hanno delle implicazioni di ampio respiro cioè che un regolamento comunale secondo noi non può trattare in modo completo ed esaustivo. Qui serve una norma nazionale che regoli un po' le implicazioni che possa avere questo regolamento, al di là poi delle prese di coscienza che ognuno di noi può avere e delle sensibilità personali che ognuno di noi può avere a riguardo. Qui ci sono delle implicazioni abbastanza profonde e delicate che vanno trattate con una legge nazionale, per altro c'è già un disegno di legge. Come relatrice c'è anche la Senatrice Cirinà del Partito Democratico quindi ci auspichiamo che a livello centrale si vada delineando un po' una linea, una soluzione, una soluzione comunque nazionale a questa cosa. Ripeto ci sono delle implicazioni che a livello comunale secondo noi non possono essere gestite e quindi per questa ragione il nostro voto non è favorevole.

PRESIDENTE: Do la parola al Consigliere Pinna prego.

PINNA: Solo per una precisazione forse se no io so che l'ora è tarda, però le implicazione di cui faceva riferimento il Consigliere è chiaro che sono delle implicazioni del Legislatore nazionale, io parlo dei principi generali e le definizioni di questo regolamento. Questo regolamento tratta le tematiche entro le quali intervento sono da considerarsi prioritarie sono casa, sanità, servizi sociali, politiche giovanili, genitori, anziani, sport e tempo libero, formazione scuola, servizi educativi, diritti di partecipazione trasporti. Ma nelle competenze nelle more di quelle che sono dell'Ente che sono le prerogative dell'Ente locale, io ci tengo a ribadirla questa cosa perché poi ripeto se si deve formalizzare il fatto che comunque all'interno della discussione del gruppo politico di maggioranza non c'è una condivisione di questa cosa va benissimo, nel senso ne prendo atto e quant'altro, ci tengo però precisare questo passaggio. Ci sono delle connotazioni di politica nazionale e di legislazione ma che non vengono toccate all'interno di questo regolamento, qui si parla degli aspetti che riguardano l'Ente locale perché seno sarebbero folli quegli altri 180 Comuni che hanno approvato questo genere di regolamento. Ripeto

l'aspetto di fondo è un aspetto una valenza di autodeterminazione come Ente locale a livello politico rispetto a una serie di scelte legate a un vulnus comunque normativo a livello nazionale ma che non ha nessun tipo di presunzione di superare il Legislatore nazionale e se ne guarda bene da questo punto di vista. Grazie.

PRESIDENTE:Do la parola al Sindaco.

SINDACO: Io non ho niente da aggiungere rispetto a quello che ha detto il Consigliere Crespi, però mi vien spontanea una domanda perché, mi sembra che dagli interventi della maggioranza si solleciti che questo tema venga trattato e sia oggetto il più presto possibile di una legislazione di tipo nazionale perché effettivamente che uno abbia un'idea o un'altra ci sono delle situazioni di fatto che devono in qualche modo essere disciplinate perché la realtà che la si condivida o non si condivida però è la realtà e quindi questo tema va in qualche modo affrontato. Quello che però non capisco è questo. Lei ha detto, io speravo che essendoci delle liste civiche ci si sottraesse un po' a quello che è stato il problema di operare una decisione a livello nazionale cioè implicazioni di carattere politico. Non ho capito perché se fosse un tema di natura amministrativa allora dico, va bene è un tema comunale, è un tema di decidere su una cosa che riguarda l'organizzazione del nostro Comune, ma siccome lei stesso poco fa ha detto, è un tema politico, e allora se è un tema politico qual è il luogo della politica se non il Parlamento? Cioè è questo che faccio fatica a capire, poi io ho una mia idea e secondo me io ritengo che il matrimonio civile sia un'unione civile, poi c'è un altro tema da disciplinare che è quello che ha detto il Consigliere Foi che prima o poi andrà affrontato, ma secondo me il matrimonio civile è un'unione civile che noi chiamiamo matrimonio perché abbiamo una tradizione cristiana cattolica che ci ha parlato di matrimonio ma il matrimonio civile se lei legge è un'unione civile che viene registrata in un registri civile quindi non lo vedo diverso. Poi lei non si vuole sposare non devo dire io quello che deve fare lei ci mancherebbe, però questa è l'opinione che ho espresso anche quando ci siamo confrontati in maggioranza per cui ... però veramente se è un problema politico il luogo della politica in eccellenza è il Parlamento, perché dobbiamo ... cosa c'entra il livello amministrativo locale con ... perché dovrebbe essere il luogo che sostituisce il parlamento? Non riesco a capirlo.

PRESIDENTE:Ridò la parola a Pinna.

PINNA: Ma siccome la proposta era di fare un regolamento che ha una valenza di tipo amministrativo nel regolamentare alcuni servizi che il Comune di fatto già eroga per alcuni cittadini e la possibilità di queste coppie che sono coppie di fatto di poter usufruire di questi servizi. Questo è l'aspetto di fondo. Alla luce di questo mi viene detto, ma tu stai cercando di portare avanti una cosa che a livello nazionale deve essere normata e io ho detto no, perché secondo me il problema è che a livello nazionale non si vuole con questo regolamento, ripeto, superare il Legislatore nazionale. Okay? (intervento fuori microfono) però rispetto ad alcune tematiche locali sulle quali si può incidere, sulle quali comunque si può fare questo tipo di ragionamento l'idea era di proporre questo tipo di regolamento e questo tipo di registro. Poi ripeto ognuno ha la sua posizione e quant'altro, io dicevo soltanto perché non si fa a livello nazionale, io ho detto: "no, si fa a livello nazionale perché c'è di mezzo la politica con la "P" maiuscola", ci sono pesi, contrappesi ci sono sensibilità ci sono gruppi di interesse, ci sono gruppi di pressione come tutte le cose (intervento fuori microfono), no poi possiamo ragionare sui termini della politica come compromesso e quant'altro però siccome la risposta l'ho data perché forse c'è troppa politica, c'è troppa politica nel Parlamento romano su questo tema, okay? Probabilmente questa cosa non va avanti e da qui l'osservazione sul discorso della civicità però ... era per dare la risposta al Sindaco grazie.

PRESIDENTE:Consigliera Claudia Cozzi prego.

COZZI: ultimissima riflessione proprio partendo da quest'ultima considerazione, però allora Consigliere Pinna mi sembra che questa mozione abbia un cappello sbagliato perché lei non può parlare di un'unione civile che ha determinate implicazioni e soprattutto a livello di legislazioni e poi dirmi per ottenere dei servizi all'interno del Comune perché allora se si vuole che determinate fasce di popolazione abbiano dei servizi non si usi lo strumento delle unioni civili perché quando si parla di unione civile si fa riferimento a uno status e come tale può essere disciplinato solo da una legge nazionale perché ha delle implicazioni che non possono dire, è un'unione civile però noi vogliamo che le implicazioni rimangano solo nell'ambito amministrativo perché le due cose non possono andare di pari passo. Semplicemente questo, forse era bene sganciarsi da questo tema e dire che determinate fasce di persone devono accedere on si sa come a questo servizio, ma non metterlo sotto il cappello dell'unione civile perché inevitabilmente trattandosi di uno status si finisce a parlare di

una legge nazionale, questo è fuori discussione.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? mi apre di capire che gli interventi di gruppi siano chiari non so, se deve fare dichiarazione di voto la Toppino poi passerei ... per la dichiarazione di voto? Aspetta scusa.

TOPPINO: Faccio dichiarazione di voto in senso che anche noi siamo favorevoli alla proposta. Quindi voteremo favorevoli.

PRESIDENTE: lo potrei mettere in votazione ricordo solo che in questo caso essendo una mozione chi è favorevole vota sì chi è contrario vota no, la differenza dalle altre votazioni che facciamo sempre in cui si vota sì o no, chi è favorevole vota sì chi è contrario vota no. Passiamo alla votazione? ... No , Falchi.

FALCHI: Semplicemente questo, per quanto mi riguarda essendo una tematica estremamente delicata se ognuno di noi se ogni Consigliere dovesse fare una proposta oppure esternare le proprie sensibilità sarebbe un pò difficoltoso in virtù del fatto che non c'è una specifica normativa come ha precedentemente detto anche il Consigliere Crespi, mettere il carro davanti ai buoi non mi sembra opportuno questo è il mio personale pensiero però in merito a questo argomento essendo estremamente delicato immagino che ognuno abbia delle sensibilità specifiche che potrebbe portare avanti in modo differente e sarebbe una discussione che potrebbe andare avanti per ore, ore e ore. Per cui alla fine in virtù di questa carenza legislativa tutto il nostro gruppo ha deciso di fare questo, compreso Lainate nel cuore.

PRESIDENTE: Do la parola a Foi.

FOI: Volevo semplicemente ribadire che nel prossimo Consiglio Comunale i attiverò per presentare appunto la mozione di cui dicevo prima. Per cui invito i Consiglieri che sono interessati a prendere contatto con me o ci sentiamo, in maniera tale che questa mozione possa essere patrimonio di più Consiglieri ecco.

PRESIDENTE: Non ho capito ritira questa o questa la votiamo?

FOI: Questa la votiamo però volevo anticipare questo.

PRESIDENTE: Se ci mette in grado di votare. Hanno votato 15

Consiglieri, favorevoli 6 Consiglieri, contrari 9 Consiglieri, astenuti nessun Consigliere. I Consiglieri contrari sono, Falchi Antonella, Cozzi Claudia, Levi Jacopo, Vitale, La Rosa, Crespi, Quaranta, Marchese, Pravettoni Alvaro. Quindi la mozione non è approvata. Dopo questo punto, chiudo il Consiglio Comunale.